



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"FERRUCCIO NICCOLINI"

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506
Internet <http://www.itcniccolini.gov.it> e-mail info@itcniccolini.it



sezioni staccate:

I.T.I.S. "A. Santucci", Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale "R. Graziani"*, Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: PI0589



ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE GEOMETRI INDUSTRIALE

FERRUCCIO NICCOLINI
VOLTERRA PI

PTOF

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Triennio Scolastico 2016 – 2019

PRESENTAZIONE DEL PIANO

6

Il piano triennale dell'offerta formativa	7
Le fasi della stesura	7
Ambiti di Potenziamento dell'offerta formativa	9
Quadro riassuntivo degli indirizzi e delle curvature	10
Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing	11
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio - Curvatura Bioarchitettura e Design d'interni .	12
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio – serale per adulti	12
Indirizzo: Elettronica ed Elettrotecnica	13
Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	14
Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e accoglienza turistica (per maggiori di 16 anni/adulti)	14
.....	14
Corso formazione professionale triennale	15

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

16

Le Sedi Scolastiche	17
Dati Identificativi	17
Orario di Apertura degli Uffici	17
Organico dell'autonomia 2015-2016	17
Cenni storici	18
Il Territorio	18
Caratteri socio economici del territorio di riferimento	18
Il Convitto	19
Finalità generali dell'Offerta Formativa	20
Obiettivi Formativi e Ambiti di Potenziamento	20
Presentazione degli indirizzi e delle articolazioni	21
Istituto Tecnico - Settore economico:	21
Istituto Tecnico - Settore tecnologico:	22
Istituto Professionale:	24
Indirizzi e articolazioni della sezione "Graziani":	25
Quadri orari.....	27
Istituto Tecnico settore Economico Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"	27
Istituto Tecnico settore Tecnologico Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"	28
Istituto Tecnico settore Tecnologico Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"	29
Istituto Professionale settore Servizi Indirizzo "Servizi per L'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"	29
Istituto Tecnico settore Tecnologico Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" serale per adulti (sede carceraria)	32
Istituto Professionale settore Servizi Indirizzo "Servizi per L'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" serale per adulti (sede carceraria)	33
Formazione e aggiornamento	35
Finalità generali.....	35

Il piano delle attività di aggiornamento	36
Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale - PNSD	36
Il Centro Sportivo Scolastico	36
L'Agenzia Formativa e la Certificazione di Qualità	37
Le Strutture a disposizione.....	39
Scansione dell'Anno Scolastico e Scansione Oraria giornaliera delle lezioni.....	41

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE 43

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	44
FUNZIONI STRUMENTALI	45
GLI ORGANI COLLEGIALI	46
Il Consiglio di Istituto	46
La Giunta Esecutiva	46
Il Collegio dei Docenti	46
Il Consiglio di Classe	47
I Dipartimenti Disciplinari	48
Il Comitato Valutazione dei docenti:	48
Commissioni ed Incarichi	49
I SERVIZI AMMINISTRATIVI	49
Assemblea del Personale ATA (Personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo)	49
Le Rappresentanze Sindacali Unitarie	50
CRITERI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ	50
Il Rapporto di Autovalutazione	50
Il Piano di Miglioramento	51
Continuità Educativa	52
Formazione delle Classi	52
Assolvimento del diritto-dovere all'istruzione	53
Orientamento	53
Diritto allo studio	54
Prestito d'uso dei libri di testo	54
Premi Studio	54
Le attività Extrascolastiche	54
Documenti e normative interne	55
Il Regolamento dell'Istituto	55
Patto educativo di corresponsabilità	55
Carta dei Servizi	55

AREA DELLA DIDATTICA

57

LA PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO	58
Finalità Educative	58

Orientamenti pedagogici generali

59

3

DIDATTICA SPECIFICA PER LA SEDE CARCERARIA	59
Tipologia dello studente-detenuto	59
Finalità	60
Obiettivi	60
Metodologia	60
LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	61
Programmazione disciplinare	61
Programmazione annuale del Consiglio di classe	61
Piano di lavoro annuale del docente	61
ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SOSTEGNO	62
Recuperi didattici	62
Attività a sostegno dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza	63
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	64
La Valutazione.....	65
Verifiche e osservazioni	66
Comunicazioni alle famiglie	67
Scrutini intermedi e finali	67
Il voto di comportamento	68
Criteri per l'ammissione alla classe successiva	68
Sospensione del giudizio	68
Il Credito Scolastico	69
Il Credito Formativo.....	70
Prove invalsi	70
AREA DEI PROGETTI	71
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	72
<u>ALLEGATI AL PTOF 2016 - 2019</u>	76
Allegato 01: Piano triennale dell'Animatore Digitale PNSD pag. 36	77
Allegato 02: Nominativi organigramma di Istituto pag. 43	81
Allegato 03: Nominativi organi collegiali pag. 48	82
Allegato 04: Piano di Miglioramento pag. 51	84
Allegato 05: Descrizione dettagliata dei premi pag. 53	85
Allegato 06: Regolamento viaggi di istruzione pag. 54	87
Allegato 07: Regolamento di Istituto pag. 54	90
Allegato 08: Patto educativo di corresponsabilità pag. 54	99
Allegato 09: Scheda delle competenze disciplinari degli Assi pag. 60	101
Allegato 10: Griglia di Misurazione delle prove scritte non strutturate e delle prove orali pag. 66	102
Allegato 11: Elenco dei criteri di valutazione pag. 66	103
Allegato 12: Tabella dei Livelli del Profitto pag. 66	104
Allegato 13: Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento pag. 66; 67	106
Allegato n.14 : PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL GRUPPO SPORTIVO E COSTITUZIONE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.).....	110

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), previsto dal Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR. 8/3/99 n. 275), è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'ITCG "Niccolini".

Esprime il progetto formativo del nostro Istituto ed illustra le attività didattiche obbligatorie (curricolo obbligatorio), quelle complementari/opzionali ed extracurricolari (curricolo aggiuntivo) e quelle organizzative programmate e attuate di anno in anno.

Explicita le scelte formative dell'Istituto e la sua capacità di progettare le proprie attività in coerenza con le aspettative e l'analisi di bisogni e risorse degli studenti, delle famiglie e della realtà territoriale dalla quale la scuola riceve le iscrizioni.

Rappresenta il riferimento per tutto il personale della scuola e lo strumento attraverso cui viene reso trasparente, leggibile e verificabile ciò che il nostro Istituto fa, come lo fa e perché lo fa.

Finalità generali fondamentali di questo Piano Formativo sono:

1. assicurare ad ogni studente una scolarità che gli permetta di acquisire non solo i saperi fondamentali dell'area di base e quelli specifici dell'area professionale e/o di progetto, ma anche i punti di riferimento e i comportamenti indispensabili per l'esercizio consapevole e responsabile della cittadinanza;
2. diffondere la cultura dell'autonomia;
3. esaltare la progettualità dei docenti;
4. incentivare la motivazione dello studente, riconoscendone e garantendone la centralità e ponendo un'attenzione particolare allo sviluppo del suo desiderio di apprendere, in modo particolare nelle fasi di ingresso, di adempimento del nuovo Obbligo Scolastico, di passaggio dal primo Biennio al secondo Biennio e nei casi di difficoltà e di disagio.

L'attuale stesura di questo Documento è frutto di riflessioni sviluppate negli scorsi anni scolastici su aspetti specifici dell'attività educativa dell'Istituto e di contributi pervenuti da parte di genitori, studenti, associazioni, enti e organismi del territorio, con cui la scuola ha ormai da anni attivato forme interessanti e proficue di attiva collaborazione.

Di anno in anno sono accolti materiali nuovi: sia indicazioni prescrittive delle nuove leggi sia proposte e suggerimenti migliorativi, che dovranno essere oggetto di analisi ed elaborazioni da parte dei rappresentanti di tutte le componenti scolastiche.

Gli obiettivi che il Piano si propone, con gradualità e nel rispetto delle diverse specificità, si possono così sintetizzare:

1. qualificare sempre di più il servizio scolastico complessivo, e in particolare la didattica e l'insegnamento che lo sostanziano, attuando forme organizzative coerenti con la nuova e più recente normativa, ed estendendo ed ampliando l'uso finalizzato delle nuove tecnologie;
2. accrescere la soddisfazione degli utenti interni ed esterni;
3. realizzare la proposta formativa con la collaborazione di tutte le componenti scolastiche;
4. intensificare i rapporti con la realtà esterna, realizzando forme ed esperienze di coprogettazione formativa e di collaborazione interistituzionale.

In tal modo è possibile garantire, con gradualità, il successo formativo o il massimo livello possibile di formazione sia ai nostri studenti sia, più in generale, al corpo sociale in cui opera l'Istituto, avendo come punti di riferimento la pluralità dei bisogni formativi e le risposte flessibili a tale esigenza, la coerenza progettuale e l'esercizio della massima responsabilità in tutti i processi decisionali.

Formare le persone in modo tale che siano innovative, capaci di evolversi e di adattarsi ad un mondo in rapida trasformazione e di assimilarne i cambiamenti, significa predisporle, nel modo migliore, a quella formazione permanente che è oggi il vero traguardo dell'educazione.

La scuola non ha il monopolio dell'educazione e non riesce a fare tutto. Però deve e vuole collaborare con le famiglie, con le istituzioni civili e religiose, con le diverse agenzie sociali, con il mondo imprenditoriale e produttivo, con il sistema della formazione professionale e della comunicazione sociale, con organizzazioni dello sport e del tempo libero, nell'ottica della valorizzazione della diversità di ciascun soggetto in formazione e per mantenere costantemente questo Istituto a servizio e al centro dell'attenzione delle Comunità locali e a servizio della formazione lungo tutto l'arco della vita dei cittadini di questo territorio.

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Ester Balducci)

PRESENTAZIONE DEL PIANO

PRESENTAZIONE

DEL PIANO TRIENNALE

Il piano triennale dell'offerta formativa

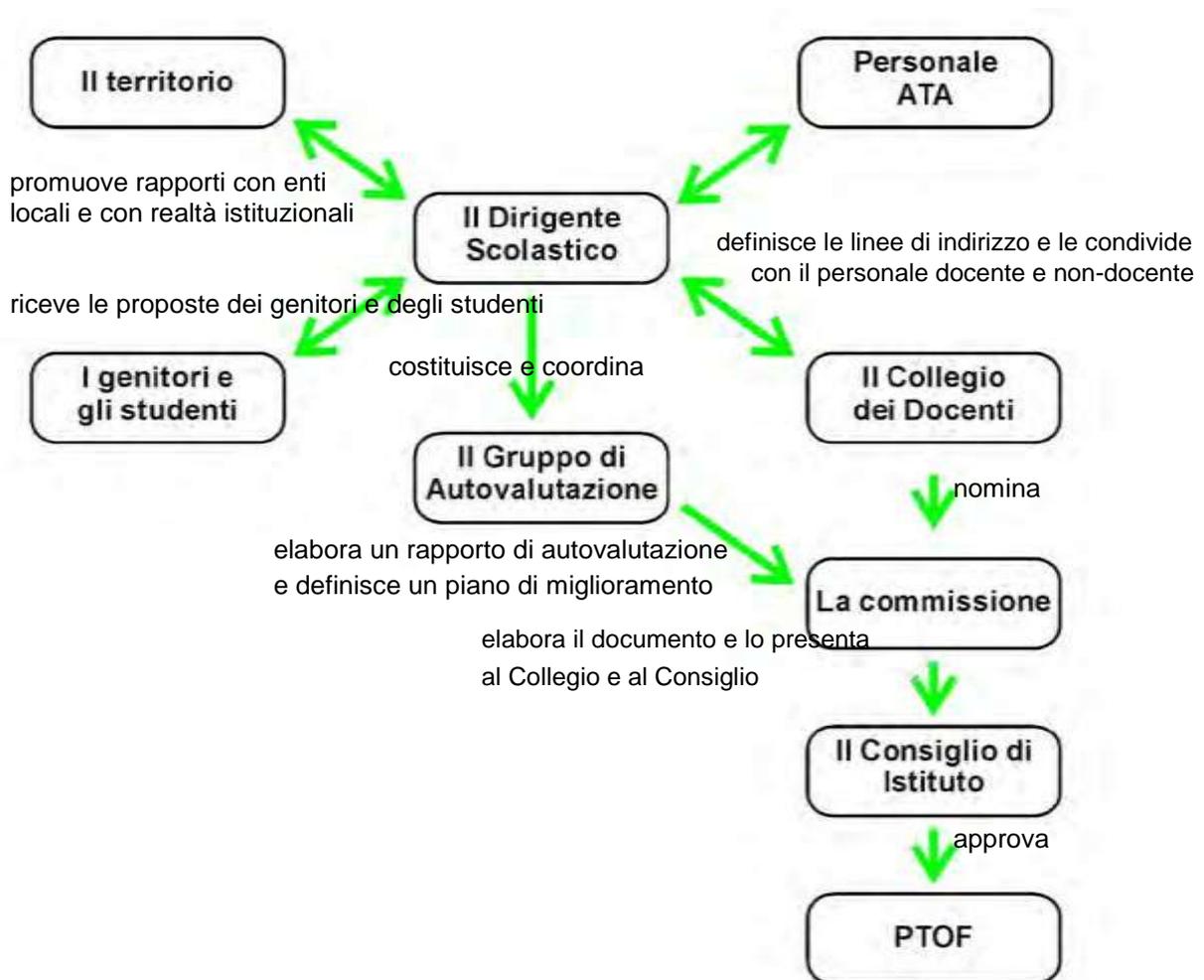
Il piano triennale dell'offerta formativa è stato introdotto con la legge 107 del 13 luglio 2015 all'articolo 1 comma 12.

È un documento in cui sono esplicitati:

- gli obiettivi che la scuola vuole perseguire nei tre anni successivi
- gli indirizzi e l'offerta didattica e formativa
- i risultati attesi
- gli indicatori per monitorare il percorso intrapreso.

Il piano ha validità triennale, ma può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Le fasi della stesura



In base a quanto prescritto dalla normativa vigente, i passi compiuti per arrivare a questa stesura sono stati i seguenti:

il Dirigente Scolastico:

- ha definito gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione e li ha condivisi con il personale tutto.
- ha promosso i necessari rapporti con il territorio:
le aziende sono state consultate per recepire suggerimenti per apportare innovazioni nei curricula dei vari corsi . Tale progettazione è stata inoltre completamente integrata nel progetto Scuola & Impresa;
le associazioni e gli organismi istituzionali sono stati consultati recepire i suggerimenti in merito alla progettualità per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
- ha costituito un gruppo di autovalutazione insieme a docenti qualificati, che ha elaborato un rapporto di autovalutazione e un piano di miglioramento in cui la scuola si pone dei traguardi concreti da raggiungere nel triennio.

gli studenti e i genitori

- sono stati convocati dalla scuola per informarli sulle novità della legge 107 e per richiedere loro una lista di opzioni per quanto riguarda la parte relativa al potenziamento e alla formazione degli studenti.
- si sono riuniti in assemblea per esaminare i documenti forniti dalla scuola ed elaborare le loro proposte.
- hanno comunicato mediante un apposito modulo proposte e pareri, dei quali è stato tenuto debito conto (in particolare vedi paragrafo Formazione e aggiornamento, pag 26).

il Collegio dei Docenti

- ha nominato come sua articolazione una Commissione apposita per elaborare il documento, tenendo conto delle linee di indirizzo del dirigente, delle proposte di genitori e studenti e del piano di miglioramento.
- ha preso visione del documento ed espresso parere favorevole nella seduta del 12 gennaio 2016

il Consiglio di Istituto

- ha ricevuto infine il PTOF e lo ha approvato nella seduta del 14 /01/2016

Per il primo triennio 2016 - 2019 la data prevista di presentazione del PTOF è stata fissata al 15 gennaio 2016 (nota 2157 del 05.10.2015).

Nelle sette pagine seguenti sono riportati sinteticamente i punti salienti e innovativi di questo PTOF 2016 - 2019. Approfondimenti si trovano nelle pagine successive.

Ambiti di Potenziamento dell'offerta formativa

In coerenza con le finalità generali dell'Istituto:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale;

e tenendo conto delle indicazioni ricevute dalle realtà territoriali e da studenti e genitori, il Collegio ha individuato i seguenti obiettivi per il potenziamento dell'offerta formativa:

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

si cura il recupero e il consolidamento delle competenze di base nel primo biennio per garantire una riduzione della dispersione scolastica.

potenziamento laboratoriale

si potenzia la didattica laboratoriale e si incrementano le attività extracurricolari e i progetti di indirizzo che consentono una applicazione pratica delle materie studiate.

potenziamento linguistico

si offre la possibilità di studiare fino a quattro lingue straniere (scelte tra inglese, francese, tedesco e spagnolo);

si offre la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche internazionali; si promuovono progetti europei (Erasmus+)

si predispongono attività di insegnamento italiano L2 per gli studenti stranieri.

potenziamento socio-economico e per la legalità

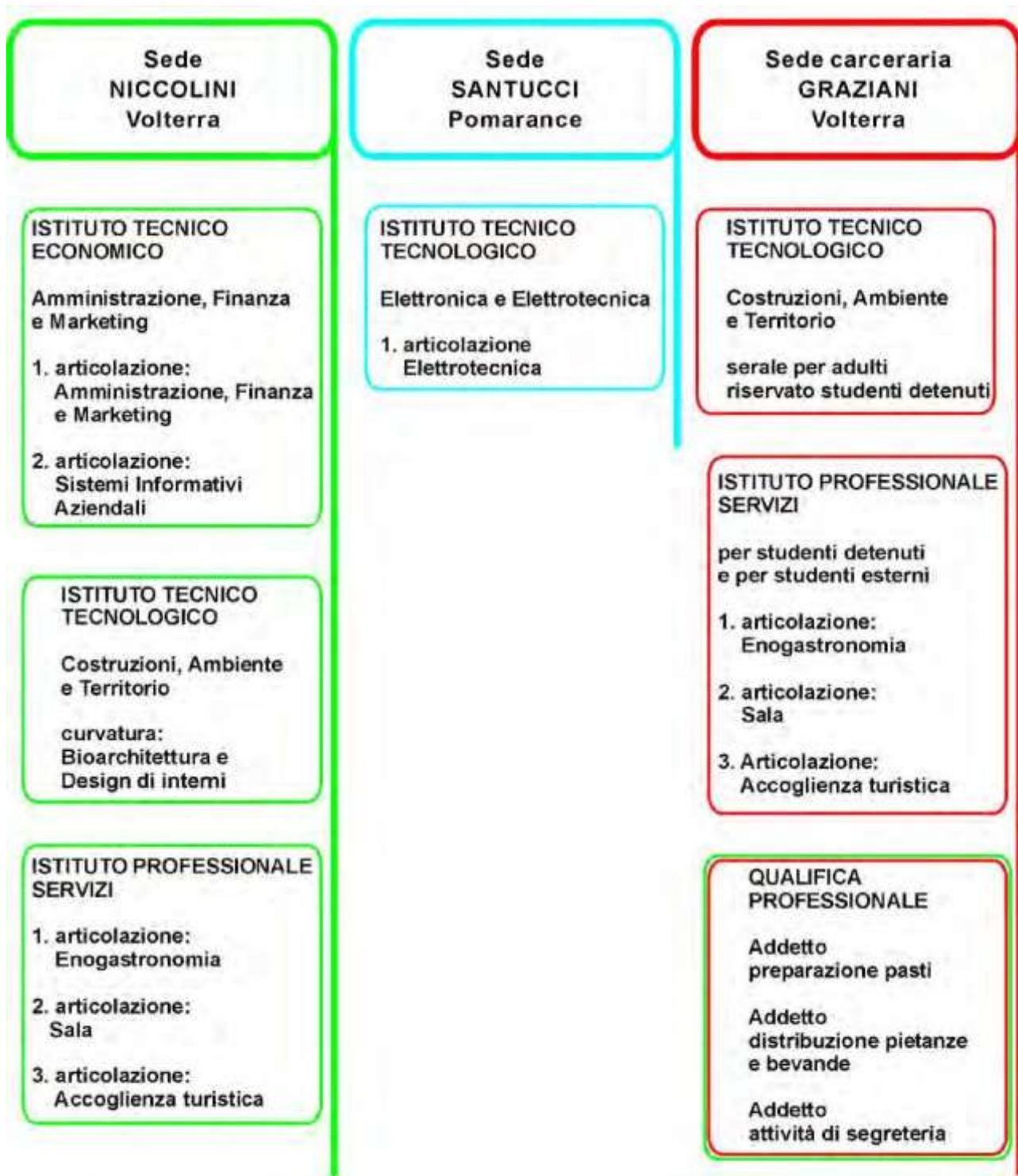
si favorisce la realizzazione dei progetti di ambito socio-economico, volti alla promozione dell'auto-imprenditorialità.

potenziamento delle materie giuridiche

si favorisce la realizzazione di attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, all'auto-imprenditorialità e alla promozione di una cittadinanza attiva e democratica.

Quadro riassuntivo degli indirizzi e delle curvature

Nello spazio di flessibilità e di autonomia dalla legge 107, l'offerta formativa dell'Istituto comprende 3 settori e 4 indirizzi con varie articolazioni e inserisce particolari opzioni o modifiche o curvature (modifiche importanti del curriculum) per realizzare una maggiore corrispondenza alle esigenze e alle possibilità di lavoro offerte dal territorio, come di seguito specificato.



ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO:

Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

32 ore settimanali

presso la sede Niccolini a Volterra

Per i giovani interessati al mondo dell'economia e della finanza, che vogliono svolgere attività di marketing e inserirsi nel settore aziendale e nei mercati dei prodotti assicurativo-finanziari.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

- insegnamento nel secondo biennio e quinto anno della **terza lingua straniera** (spagnolo)
- insegnamento **opzionale** di lingua tedesca

Nel triennio è possibile proseguire con l'indirizzo base AFM o scegliere la seconda articolazione:

Articolazione Sistemi Informativi Aziendali

32 ore settimanali

presso la sede Niccolini a Volterra

Per i giovani interessati alle nuove tecnologie per la gestione aziendale, orientati all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

- proseguimento della **seconda lingua straniera** (francese) in quarta ed in quinta
- insegnamento **opzionale terza lingua straniera** (tedesco o spagnolo)

NB:

Gli insegnamenti indicati come "opzionali" dovranno svolgersi in orario aggiuntivo rispetto alle 32 ore settimanali previste dall'ordinamento.

Inoltre sono dedicati agli studenti di questo indirizzo due corsi specifici per ottenere patenti per:

- amministratori di condominio
- specialista nella stesura di progetti europei.

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio - Curvatura Bioarchitettura e Design d'interni

33 ore settimanali in prima; 32 ore settimanali nelle altre

classi presso la sede Niccolini a Volterra

dopo il biennio è possibile passare facilmente all'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica.

Per i giovani interessati agli applicativi di grafica 2D e 3D, per i giovani interessati ad operare nel settore delle costruzioni con attenzione alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

La curvatura proposta inserisce per le classi terze, quarte e quinte (a partire dall'anno scolastico 2018-19) all'interno delle 32 ore settimanali **tre nuove discipline**:

- Bioarchitettura e Fonti di Energia Rinnovabile
- Grafica computerizzata applicata - Interior design
- Design e Arredo urbano

inoltre si inserisce l'insegnamento opzionale di una **seconda lingua straniera** (francese, spagnolo, tedesco).

Le tre nuove discipline sopra elencate vengono proposte con una **didattica esclusivamente laboratoriale**

- per sviluppare conoscenze e competenze nel campo della **progettazione sostenibile** che analizza le condizioni del benessere delle persone in rapporto alle abitazioni e ai luoghi su cui queste sono edificate;
- per formare un Tecnico di disegno e progettazione di interni (Interior Design) capace di interfacciarsi con i più moderni **software di modellazione 3D** e con i sistemi di prototipazione rapida;
- per sviluppare una cultura orientata alla **salvaguardia paesaggistica** e del territorio.

Per le classi terze degli anni scolastici 2016-17 e 2017-18 i temi afferenti a queste discipline saranno invece inseriti all'interno della programmazione curricolare.

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio – serale per adulti

23 ore settimanali in orario pomeridiano, riservato agli studenti

detenuti presso la sede carceraria Graziani a Volterra

Riservato ai detenuti che ricercano tramite la scuola ulteriori possibilità di ridefinizione del proprio progetto di vita e che sono interessati ad un inserimento nel mondo del lavoro nel settore privato.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

La modifica proposta inserisce per le classi terze, quarte e quinte all'interno delle 23 ore settimanali un progetto sul Rilievo e Recupero Edilizio, finalizzato alla acquisizione di competenze pratiche in ambito professionale e contemporaneamente al recupero e alla valorizzazione dei locali della struttura carceraria. Il progetto prevede la presenza dei docenti di Progettazione Costruzioni e Impianti e di Gestione del Cantiere.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo: Elettronica ed Elettrotecnica

Articolazione Elettrotecnica

33 ore settimanali in prima; 32 ore settimanali nelle altre

classi presso la sede Santucci a Pomarance

dopo il primo biennio è possibile passare facilmente all'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Per i giovani interessati alla ricerca, che vogliono essere protagonisti dello sviluppo scientifico e dell'innovazione tecnologica, appassionati di robotica e automazione industriale e che vogliono approfondire la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e impianti elettrici civili e industriali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

- corso di Robotica per le classi IV, in collaborazione con ricercatori del Sant'Anna di Pisa e del polo di robotica di Pontedera. Lo scopo è l'acquisizione di acquisire le conoscenze fondamentali per la progettazione di base e per la costruzione di dispositivi di robotica industriale
- insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco).

Inoltre nel secondo biennio e quinto anno nell'ambito del progetto SEI sono previste attività di stage presso aziende del territorio e attività di formazione finalizzate al rilascio di **patenti professionali** e certificazioni.

NB:

Gli insegnamenti indicati come "opzionali" dovranno svolgersi in orario aggiuntivo rispetto alle 32 ore settimanali previste dall'ordinamento.

ISTITUTO PROFESSIONALE:

Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

33 ore settimanali in prima; 32 ore settimanali nelle altre classi presso la sede Niccolini a Volterra

Per i giovani che vogliono operare nel settore della ricezione e dell'ospitalità turistica, valorizzando gli aspetti tipici del territorio italiano e la varietà e la ricchezza dei prodotti e delle tradizioni in campo agroalimentare.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

- insegnamento opzionale della terza lingua straniera (tedesco o spagnolo)

Dopo il primo biennio comune, è prevista la scelta di una delle articolazioni seguenti:

Articolazione Enogastronomia

gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Articolazione Servizi di sala e di vendita

gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Articolazione Accoglienza turistica

gli studenti acquisiscono competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sarà possibile attivare le articolazioni in classe terza se un numero minimo di studenti (15) sceglieranno tale opzione .

NB:

Gli insegnamenti indicati come "opzionali" dovranno svolgersi in orario aggiuntivo rispetto alle 32 ore settimanali previste dall'ordinamento.

Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e accoglienza turistica (per maggiori di 16 anni/adulti)

23 ore settimanali in orario pomeridiano, per studenti detenuti e per studenti esterni presso la sede carceraria Graziani a Volterra

Basato su un progetto fino ad oggi unico in Italia, l'indirizzo è rivolto sia a **studenti detenuti** sia a **studenti esterni** (che hanno già compiuto 16 anni e che hanno abbandonato il percorso scolastico regolare) che sono interessati ad operare nei servizi enogastronomici, dell'accoglienza, della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera. Le finalità e le articolazioni sono uguali a quelle del corso regolare illustrato sopra.

Corso formazione professionale triennale

Il corso è rivolto sia agli studenti della sede Niccolini sia agli studenti della sede Graziani, pur con modalità differenti. Viene svolto all'interno del corso di studi delle classi prime, seconde e terze dell'Istituto Professionale, integrandolo con ore di tirocinio, e consente di acquisire una delle seguenti qualifiche professionali:

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione pasti

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande

Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa

A partire dall'a.s scolastico 2017-18 il corso di qualifica triennale nelle classi prime sarà in modalità complementare e soltanto effettuato nella sede del Niccolini . Gli altri corsi già in progress saranno completati ma non più avviati .

Il corso di durata triennale avrà una struttura diversificata dal corso professionale di cinque anni , con un quadro orario finalizzato alla attività lavorativa. Chi poi volesse continuare il percorso frequentando il quarto e quinto anno dovrà fare un esame integrativo delle materie che non ha svolto , o che ha parzialmente svolto durante il triennio di qualifica .

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

PRESENTAZIONE

DELL'ISTITUTO

LE SEDI SCOLASTICHE

Dati Identificativi

Denominazione:	ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE e per GEOMETRI “Ferruccio Niccolini”
Indirizzo:	Via Guarnacci n. 6 – 56048 Volterra (PI) tel. 0588/88506; fax. 0588/86626 http: www.iteniccolini.it; e-mail: info@iteniccolini.it
Codice Fiscale:	83001950506
Codice Ministeriale	PITD04000B
Sezione staccata:	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “Antonio Santucci”
Indirizzo:	Via della Repubblica n. 8 – Pomarance (PI) tel. 0588/65008; fax. 0588/63074 e-mail: itisantucci@iteniccolini.it
Codice Ministeriale:	PITD04002D
Sezione staccata:	Corso GEOMETRI e Corso SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA “Renzo Graziani”
Indirizzo:	Presso Casa di Reclusione - Rampa di Castello, 4 – Volterra (PI)
Codice Ministeriale	PITD04001C

Orario di Apertura degli Uffici

Sede centrale Volterra:

- Segreteria docenti: tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00
 - Segreteria amministrativa: tutti i giorni dalle 10.25 alle 13.00 e martedì anche in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 17.30 di norma con un solo addetto
 - Segreteria studenti: tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 escluso 2° e 4° sabato del mese
- Sede staccata ITIS di Pomarance:

- Segreteria docenti e amministrativa: dal mercoledì al sabato dalle 11.00 alle 13.00
- Segreteria studenti: dal mercoledì al sabato dalle 10.30 alle 11.00

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

- Lunedì e giovedì a Pomarance, gli altri giorni nella sede centrale a Volterra.

Organico dell'autonomia 2015-2016

Numero di classi	35
Numero di studenti	469
Dirigente Scolastico	1
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Numero di Docenti postì comuni	80
postì di sostegno	14

posti per il potenziamento	5
Numero di Assistenti Tecnici	1
Unità di personale Amministrativo	4
Unità di personale Ausiliario	6

CENNI STORICI

L'Istituto Tecnico Commerciale fu istituito a Volterra nel 1935 e successivamente assunse il nome di "Ferruccio Niccolini".

Nel 1973 all'indirizzo Amministrativo fu aggiunto il corso Geometri e nel 1984 il corso per Ragionieri Programmatori.

Nel 1995 l'ITIS "Antonio Santucci" di Pomarance divenne sezione staccata del "Niccolini".

Nello stesso anno fu istituita la sezione Geometri "R. Graziani" presso la Casa di Reclusione di Volterra.

Nel 2013 è stato istituito presso la Casa di Reclusione anche un corso enogastronomico rivolto a studenti detenuti ed a ragazzi esterni drop-out.

Infine nel 2015 l'ITCG Niccolini amplia la propria offerta formativa con l'apertura del corso quinquennale d'Istruzione Professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (I.P.S.E.O.A.).

Attualmente la scuola fa parte di una rete di scuole dell'Alta Val di Cecina insieme al Comprensivo di Pomarance e di Volterra e al liceo Carducci, della rete denominata "Insieme per crescere" con il comprensivo di Volterra ed il Liceo Carducci, della rete dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e della "Rete Toscana Teatro Scuola" che riunisce scuole di tutta la regione accomunate dalla pratica teatrale.

IL TERRITORIO

Caratteri socio economici del territorio di riferimento

Il territorio di riferimento della scuola è costituito prevalentemente dai Comuni della Val di Cecina (Volterra, Pomarance, Montecatini V.C., Castelnuovo V.C., Guardistallo e Riparbella), in minor misura, da alcuni Comuni della Val d'Era (Lajatico, Terricciola, Peccioli, Capannoli) e dall'anno scolastico 2009-2010 anche da Casole d'Elsa. È un territorio collinare a bassa densità abitativa e negli ultimi decenni è stato oggetto di un forte progetto immigratorio.

Dal punto di vista del tessuto produttivo presenta una fisionomia abbastanza diversificata, più dinamica in Val d'Era, più preoccupante in Val di Cecina. In generale la zona è caratterizzata dalla scarsa presenza di grandi strutture industriali e da un tessuto di attività artigianali, commerciali e turistiche; una situazione infrastrutturale considerata insoddisfacente per qualità e rapidità di collegamenti con i centri della Toscana.

Importante è il settore dei servizi per la presenza di strutture significative come l'ospedale civile, il centro di riabilitazione "Auxilium vitae", la Casa di Reclusione e gli stessi istituti scolastici.

Importante e significativa è la presenza del settore bancario, soprattutto per il ruolo determinante che svolge nella zona la Cassa di Risparmio di Volterra.

Nell'ultimo periodo si sono registrati aspetti economici contrastanti, con alcuni ridimensionamenti nel settore industriale nella zona di Saline di Volterra ed una timida ripresa nel settore geotermico. In aumento è il tasso di disoccupazione, in quanto le occasioni di lavoro sono limitate e, soprattutto per i giovani, sono precarie e prevalentemente stagionali, legate all'attività turistica. La necessità di trovare un lavoro più stabile determina situazioni di pendolarismo verso i centri vicini ed è causa della definitiva emigrazione di gran parte della manodopera giovanile più preparata.

In questa ottica risulta fondamentale il ruolo degli Enti locali come promozione di iniziative ed occasioni di lavoro e di occupazione.

Per incrementare e dare una maggiore professionalità al settore turistico, ha avuto una grande importanza l'istituzione di un corso alberghiero, nel settore enogastronomico, prima all'interno della Casa di Reclusione, poi esterno nella sede centrale, utile sia per offrire maggiore possibilità di occupazione ai residenti nella zona sia per contribuire a rendere sempre più appetibile e profonda la risorsa turistica, già da tempo uno dei settori economici più stimolanti del territorio.

D'altra parte risulta decisiva da parte del nostro Istituto, sia negli indirizzi economici sia tecnici, elettrotecnico e geometri, una progettualità che tenga di conto delle esigenze del tessuto produttivo della zona, stabilendo collaborazioni con aziende di varie dimensioni, con il settore bancario ed ospedaliero e con i vari altri esempi di strutture del terziario.

La stessa vocazione turistica della città di Volterra impone al "Niccolini" lo studio delle lingue straniere, compreso il tedesco e lo spagnolo, sia per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalle famiglie e dalle varie strutture e organizzazioni ricettive del territorio sia per consentire ai futuri diplomati di avere uno stimolo in più per trovare un'occupazione e quindi rimanere a Volterra. Da sottolineare il fatto che il Niccolini" è l'unica scuola superiore di secondo grado che prevede lo studio di più lingue comunitarie, ulteriore dimostrazione della necessità di continuare a rispondere in modo efficace e fattivo alle esigenze del territorio.

Dal punto di vista della cultura vi sono importanti strutture che collaborano attivamente con la scuola, quali il Museo Guarnacci, la Pinacoteca, il Museo di Arte Sacra, la Biblioteca Comunale, The Volterra-Detroit Foundation (Architettura), tutte in Volterra; il Museo della Geotermia ed il Centro di Eccellenza della Geotermia, a Larderello.

L'Istituto ritiene assai importante e qualificante mantenere saldi rapporti con aziende ed enti del territorio e porsi per gli stessi come punto di riferimento sul piano formativo e tecnico-scientifico. In tale ottica si prefigge di potenziare tale collaborazione attraverso le seguenti iniziative:

1. apertura dei propri laboratori per fornire supporto alle aziende locali e ai cittadini in genere;
2. partecipazione qualificata a iniziative e manifestazioni;
3. apertura delle palestre a gruppi sportivi locali, in orario extrascolastico;
4. collaborazione con il Centro Territoriale per l'Educazione degli Adulti e con organizzazioni culturali e gruppi di volontariato operanti nei settori della salute, dell'ambiente, della cultura in genere, della musica, dello sport e del tempo libero.

Il Convitto

Nel 2016 il Comune di Volterra offre agli studenti che risiedono lontano, ma che vogliono studiare nelle scuole superiori di Volterra, 15 alloggi costituiti da una camera studio con bagno. Gli alloggi sono collocati in una struttura ricettiva SIAF, successivamente nell'a.s 2017 /18 saranno spostati in una struttura ricettiva più vicina alla scuola: l'Ostello della Gioventù. Colazione pranzo e cena sono comprese nella retta mensile. Il SIAF è provvisto di lavanderia automatica, a carico dell'utente.

È garantita la presenza a rotazione, con turni di 8 ore, di due tutor per la sorveglianza notturna e diurna. Il tutor cura l'assistenza logistica, mentre la scuola ha il compito di sorveglianza degli studi pomeridiani fino alle 17.00 coadiuvata dall'altra scuola in rete per il progetto l'IIS Carducci.

È prevista anche l'assistenza sanitaria da parte di un medico di base che, con apposita convenzione, sarà disponibile per le visite agli studenti ammalati.

Lo spostamento degli studenti dal Siaf è garantito dal Comune mentre, quando gli studenti saranno trasferiti all'Ostello della Gioventù, potranno raggiungere la scuola con i mezzi pubblici. La scuola tramite il progetto "Studiare a Volterra" si impegna ad un parziale rimborso degli abbonamenti a chi ne faccia richiesta e si trovi nelle condizioni economiche previste dalla normativa per esenzione dalle tasse.

FINALITÀ GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Poiché la scuola è al contempo Istituto di istruzione di secondo grado e Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana, le finalità generali a cui tende l'azione educativa, amministrativa e organizzativa nel suo complesso, sia nell'ambito del sistema dell'istruzione che in quello della formazione, in coerenza con l'art.1 comma 1-4 della L.107/2015, sono state così individuate e definite:

1. Innalzare il livello di scolarità e il tasso del successo scolastico, rafforzando le competenze disciplinari, con particolare riguardo alle abilità tecniche, alle lingue straniere e al recupero della memoria storica, culturale e artistica.
2. Innalzare la qualità del servizio di istruzione ed il livello delle competenze raggiunte promovendo le situazioni di eccellenza, rafforzando l'offerta formativa afferente alle discipline tecnico-professionali del secondo biennio e quinto anno di tutti gli indirizzi dell'Istituto.
3. Recuperare o ridurre lo svantaggio e il disagio relativi a difficoltà di apprendimento e relazionali e favorire l'integrazione di tutti gli studenti, anche di quelli stranieri.
4. Potenziare le azioni di orientamento per il proseguimento degli studi e per l'inserimento lavorativo, attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro.
5. Mantenere e potenziare il ruolo dell'Istituto come centro propulsore ed erogatore della formazione lungo tutto l'arco della vita e come interfaccia di Istituzioni e Amministrazioni locali, Enti e Aziende territoriali, Mondo del lavoro e delle professioni per la riqualificazione del personale in attività e di quello in attesa di occupazione.
6. Mantenere l'Accreditamento dell'Istituto come Agenzia Formativa presso la regione Toscana e la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2008 conseguita nel mese di Luglio 2004.
7. Fare leva sui punti di forza del personale, perché, attraverso la valorizzazione delle risorse umane disponibili, sia innalzata la qualità della formazione offerta, siano migliorati il clima e le relazioni interne e si giunga ad una crescente trasparenza dei comportamenti, dei servizi e delle prestazioni.

Obiettivi Formativi e Ambiti di Potenziamento

Per il conseguimento sia delle Finalità generali che l'Istituto ha individuato sia degli obiettivi formativi (Legge 107/2015) scelti come prioritari dal Collegio dei Docenti, sono state programmate per il prossimo triennio, le seguenti Attività e Progetti che ampliano l'Offerta Formativa Curricolare, alcune delle quali potranno essere affidate in parte anche a docenti dell'organico di potenziamento.

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- recupero delle competenze di base per il biennio e attività di potenziamento per le eccellenze

- con attività di compresenza e/o classi aperte e divise per livello
- monitoraggio dei livelli di partenza degli alunni delle classi prime e relativo percorso di allineamento dei livelli degli alunni

potenziamento laboratoriale

- supporto alla progettazione delle attività extracurricolari di indirizzo (esempio alternanza scuola/lavoro, progetto SEI, discipline economiche)
- progetto Autocad (docenza, tutoraggio, supporto alla progettazione etc...)
- progetto ECDL (docenza, tutoraggio, supporto alla progettazione etc...)

potenziamento linguistico

- preparazione alle certificazioni linguistiche
- recupero delle competenze di base e attività di potenziamento per le eccellenze con attività di compresenza e/o classi aperte e divise per livello
- insegnamento del tedesco, del francese e dello spagnolo (per gruppi di livello secondo il QCER) trasversale a tutti gli indirizzi
- supporto alla progettazione di attività nell'ambito dei progetti europei (Erasmus+)
- attività di insegnamento italiano L2

potenziamento socio-economico e per la legalità

- supporto alla progettazione di attività collegate al Progetto Scuola e Impresa
- supporto alla realizzazione dei progetti di ambito socio economico e volti alla promozione dell'auto-imprenditorialità: conoscere la borsa, sportello bancario, impresa in azione, fisco in classe
- supporto nelle attività di alternanza scuola/lavoro

materie giuridiche

- realizzazione del progetto “Cittadini europei, cittadini del mondo” e di altri relativi alla cittadinanza europea
- progettazione di attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità
- progettazione di attività finalizzate alla promozione di una cittadinanza attiva e democratica

Le azioni specifiche finalizzate al conseguimento delle suddette finalità e obiettivi formativi sono costituite da quelle del Curricolo obbligatorio e da quelle esplicitate nella successiva “Area dei Progetti” relativamente al sistema dell’Istruzione e dalle azioni e progetti messi in atto dall’Agenzia Formativa.

PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE ARTICOLAZIONI

Istituto Tecnico - Settore economico:

Il settore economico si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera.

Le indicazioni dell’Unione europea sulle competenze chiave per l’imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento per entrambi gli indirizzi che caratterizzano il settore. L’imprenditorialità

implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e ad essere più creativi.

Amministrazione, finanza e marketing:

questo indirizzo persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

A partire dal terzo anno, gli studenti possono continuare l'indirizzo AFM o scegliere l'articolazione seguente:

- **Sistemi informativi aziendali:**

consente di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Istituto Tecnico - Settore tecnologico:

Gli indirizzi del settore tecnologico fanno riferimento alle aree di produzione e di servizio nei diversi comparti tecnologici, con particolare attenzione all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi; i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. In particolare, l'offerta formativa del settore tecnologico presenta un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio, con particolare attenzione per il tema della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

Costruzioni, ambiente e territorio

Curvatura Bioarchitettura e Design d'interni:

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche per misurarsi con realtà competitive e complesse.

La figura del diplomato del CAT si colloca in questo scenario con le elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che interessano diversi settori come:

- il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;
- la salvaguardia paesaggistica e del territorio;
- il contenimento dei consumi energetici;
- l'impiego delle Fonti Energetiche Rinnovabili;
- la sicurezza e la gestione dei cantieri edili;
- la progettazione di interni.

Essere al passo con le nuove tecniche di costruzione, saper utilizzare tutti i nuovi mezzi informatici, essere pienamente consapevoli degli aspetti economici e normativi per operare nel rispetto dell'ambiente: queste sono le principali sfide del nuovo CAT.

L'IT "F.Niccolini" introduce insegnamenti integrativi (per un totale di 6 ore/sett. in terza e quarta, 4 ore/sett. in quinta) nel secondo biennio e nell'ultimo anno, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.

Tali insegnamenti sono inseriti nel curriculum dello studente anche ai fini dell'esame di Stato e dell'accesso al mondo del lavoro. Sono inseriti nel secondo biennio e quinto anno e consistono in attività laboratoriali, che non prevedono verifiche scritte e/o orali, ma delle presentazioni di progettualità individuali o di gruppo intermedie (febbraio) e finali (giugno). Nel corso del triennio le attività progettuali saranno valutate anche ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi.

In particolare gli insegnamenti integrativi tengono conto del fabbisogno formativo del territorio, ovvero delle competenze richieste dal mondo produttivo del comprensorio dell'Alta Val di Cecina:

Bioarchitettura e Fonti di Energia Rinnovabile

Il Laboratorio di "Bioarchitettura e fonti di energia rinnovabile" ha come obiettivo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze nel campo della progettazione sostenibile che analizza le condizioni del benessere delle persone in rapporto alle abitazioni e ai luoghi su cui queste sono edificate. Lo studente acquisirà con tale insegnamento la capacità di:

- progettare con tecniche innovative per la riduzione dei consumi energetici applicando i criteri di efficienza energetica
- utilizzare materiali naturali, riciclati e riciclabili nell'ambito della progettazione sostenibile
- impiegare le Fonti di energia rinnovabile (Fotovoltaico, solare termico, eolico, geotermico)
- applicare i criteri di efficienza energetica nella scelta di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, studiati per abbattere i consumi energetici e controllare localmente i parametri termoigrometrici dei singoli ambienti.

In particolare lo studente acquisirà competenze nel campo della ricerca e sfruttamento dell'energia di campi geotermici.

Tale insegnamento si rende necessario come risposta ad un fabbisogno formativo indicato dal mondo produttivo territoriale in cui opera l'istituto, infatti la Regione Toscana, ed in particolare la zona di Larderello (PI), è diventata nel tempo un vero punto di riferimento scientifico mondiale nel settore geotermia.

In merito a tale insegnamento lo studente potrà effettuare periodi di "Alternanza Scuola-Lavoro" presso l'impianto geotermico di Larderello (Enel GreenPower).

Grafica computerizzata applicata - Interior design

L'insegnamento della disciplina laboratoriale "Grafica computerizzata applicata - Interior design" ha come obiettivo quello di formare un Tecnico di disegno e progettazione di interni (Interior Design) capace di interfacciarsi con i più moderni software di modellazione 3D e con i sistemi di prototipazione rapida.

Il designer di interni è una figura che ha competenza nel campo della progettazione degli spazi e degli oggetti d'uso comune all'interno di un luogo chiuso, sia esso un'abitazione privata, un esercizio commerciale, uno spazio ricettivo, un ambiente di lavoro.

Con tale insegnamento lo studente acquisirà competenze specifiche:

- applicare le tecniche del disegno e della grafica computerizzata nello sviluppo della progettazione;

- sviluppare progetti con l'ausilio di software 2D e 3D con possibilità di creare rendering ed animazioni
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- ristrutturazione architettonica e ammodernamento per nuove destinazioni d'uso;
- isolamento acustico, un buon rapporto fra consumi energetici e comfort;
- armonia tra l'ingombro degli spazi pieni e l'utilizzo degli spazi vuoti;

Elettronica ed Elettrotecnica:

in questo indirizzo si sviluppano competenze specifiche nel campo dei materiali, delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi della generazione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione per mettere il diplomato in grado di:

- programmare controllori e microprocessori, organizzare gestire sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conoscere le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- intervenire nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende.

Il perito può ottenere, previo esame di abilitazione, l'iscrizione agli albi professionali; può trovare impiego nei pubblici uffici (carriera di concetto), può insegnare discipline tecnico-pratiche negli istituti tecnici e professionali;

È presente l'articolazione: Elettrotecnica

Istituto Professionale:

Gli Istituti Professionali consentono di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo e dei servizi del territorio e contribuire così al successo del Made in Italy.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i saperi e le competenze relativi all'obbligo di istruzione; si sviluppano poi, nel secondo biennio e quinto anno, con gli approfondimenti necessari per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro.

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera:

L'indirizzo prevede tre articolazioni: Enogastronomia, Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza Turistica. Consente al diplomato di trovare impiego presso agriturismi, ristoranti, villaggi turistici, attività produttive per l'amministrazione, produzione e vendita dei prodotti enogastronomici e anche nei settori di fornitura pasti per compagnie aeree,

navali, ospedaliere, scolastiche, come pure presso Enti del turismo per valorizzare i prodotti tipici del territorio.

Le iscrizioni sono aperte a tutti quegli studenti che, usciti dalla scuola media, vogliono cimentarsi con una scuola nuova per il territorio e una professione che sposa perfettamente la vocazione turistica della città di Volterra.

Con questo nuovo indirizzo la scuola è l'unico Istituto Professionale presente sul territorio e offre un percorso di studi adatto a chi preferisce una formazione più pratica.

Il percorso di studi si può interrompere al terzo anno con il conseguimento, tramite un esame, della qualifica triennale di "Operatore della ristorazione" o proseguire fino al quinto anno per il conseguimento del diploma.

Operatore della ristorazione - Qualifica triennale

1. Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti.
2. Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande
3. Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa

Il corso si svolge all'interno dei primi tre anni del percorso quinquennale: 33 ore settimanali il primo anno e 32 ore settimanali il secondo e terzo anno, prevede almeno 2970 ore di formazione nel triennio di cui 1450 di materie tecniche comprensive di almeno 360 ore dedicate agli stage in strutture di accoglienza turistica (ristoranti, reception di alberghi, agriturismi, mense collettive, etc.).

Gli studenti ammessi agli esami di Qualifica Professionale, dopo aver ampliato ed approfondito durante i tre anni di scuola secondaria di secondo grado la propria formazione professionale (potenziando soprattutto le materie di indirizzo, le lingue straniere e le attività di stage), affrontano un esame per conseguire la qualifica che è rilasciata dalla Regione Toscana ed è spendibile in tutta la Unione Europea. L'esame prevede tre prove di natura professionale ed un colloquio relazionale.

Per ulteriori informazioni sui quadri orari consultare D.P.R. 87/2010 regolamento degli istituti professionali.

Indirizzi e articolazioni della sezione "Graziani":

Costruzioni, ambiente e territorio:

Il DPR 263/12, che istituisce i nuovi CPIA, implica un notevole cambiamento nelle scuole per adulti, ivi comprese le scuole carcerarie. Pur rimanendo gli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado incardinati presso gli istituti superiori di appartenenza, si rendono necessari alcuni cambiamenti previsti dalla normativa.

In particolare è stato firmato con il CPIA e con i corsi serali della Provincia di Pisa un Accordo di Rete, con lo scopo di promuovere fattivamente l'apprendimento permanente della popolazione adulta del territorio.

Come previsto dall'art.5 c.2 del DPR 263/12 viene costituita la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale. Tale Commissione elabora linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; implementa tutti gli strumenti necessari per le procedure di

riconoscimento dei crediti e di personalizzazione del percorso; ha il compito, altresì, di predisporre le “misure di sistema”.

Tali misure nel nostro Istituto per Geometri tendono a potenziare una didattica laboratoriale ed esperienze di progettazione e di rilevazione strutturale in accordo con la Direzione della Casa di Reclusione stessa.

Tenendo conto delle oggettive limitazioni implicite nel contesto, è stato sviluppato il progetto Rilievo e Recupero Edilizio che arricchisce il curriculum con una esperienza tecnico-pratica che riguarda lo studio e il recupero degli spazi interni della monumentale opera architettonica (la Fortezza di Volterra). La progettualità si articola attraverso le seguenti fasi: studio storico, analisi tecnologica, rilievo, analisi strutturale, restituzione grafica, progetto.

Questa attività progettuale ha lo scopo di far acquisire competenze nel recupero edilizio in presenza anche di opere monumentali, consentendo anche di contribuire alla migliore fruizione degli spazi scolastici.

Lo studente-detenuto con questa esperienza progettuale acquisirà una serie di competenze relative ai seguenti temi:

- aspetti morfologici dell'architettura storica italiana;
- tecniche e tecnologie dei sistemi costruttivi italiani prima del novecento
- barriere architettoniche e ottenimento della maggiore fruizione;
- tutela e rispetto dell'ambiente;
- sostenibilità e risparmio energetico;
- recupero e valorizzazione di risorse del patrimonio edilizio esistente.

Servizi per l'enogastronomia e accoglienza turistica:

Oltre al tradizionale corso per geometri, a partire dall'anno scolastico 2013/14, è stato istituito presso la Casa di Reclusione anche un corso enogastronomico, con caratteristiche molto particolari, uniche in Italia.

La classe è, infatti, costituita per metà da studenti detenuti, per metà da ragazzi esterni drop-out, che avevano avuto grossi insuccessi scolastici e che volevano reinserirsi nel ciclo dell'istruzione.

Fortemente voluto dalla Direzione della Casa di Reclusione di Volterra, il corso presenta caratteristiche didattiche molto particolari.

Un tale modello scolastico mette al “centro” del percorso lo studente, con le proprie esperienze, i vissuti, i saperi pregressi, gli stili personali di apprendimento.

La metodologia didattica sarà tale, quindi, da non riproporre gli insegnamenti normalmente impartiti a scuola ma, utilizzando esperienze reali, dovrà tendere al coinvolgimento ed all'interessamento degli allievi, per l'acquisizione di quelle competenze necessarie per una formazione completa, sotto il profilo sociale e lavorativo. Considerando come i ragazzi interessati a queste tipologie di azioni siano drop-out, poco attratti dall'apprendimento teorico e conseguentemente portati a rifiutare soprattutto quegli insegnamenti disciplinari forniti con metodologie tradizionali, sarà necessario prevedere forme di didattica (laboratoriale, della lezione partecipata/collaborativa/cooperativa) tese anche a ri-motivarli all'istruzione ed allo studio ed a stimolare il superamento dei loro pregiudizi nei confronti dell'intero sistema scolastico; si dovranno offrire loro, inoltre, proposte concrete ed operative che li portino ad esprimere al meglio le loro abilità nelle operazioni e nel lavoro pratico manuale. A tal fine saranno richieste metodologie basate prevalentemente sull'approccio di tipo induttivo e sul “learning by doing”, che consentano di avere riscontri pratici rispetto ai contenuti appresi in aula, permettano un mantenimento del livello di attenzione più alto e facilitino una migliore interiorizzazione dei contenuti.

Anche per gli studenti della sede carceraria resta valida la possibilità di ottenere la qualifica triennale IeFp, pur con la necessità di adattare il monte orario richiesto con il piano di studi ridotto al 70% previsto nei corsi serali.

Tutti gli studenti che, al termine dei Corsi precedentemente indicati, superando l'Esame di Stato, avranno conseguito un titolo di studio con curriculum quinquennale, potranno accedere all'Università, secondo i criteri stabiliti dai singoli Atenei e/o a corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

QUADRI ORARI

Istituto Tecnico settore Economico
Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

	AMF					SIA		
	1^	2^	3^	4^	5^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana*	3	4	3	4	4	4	3	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica*	4	3	3	2	3	3	3	2
Diritto ed economia	2	2						
S.I. Scienze della Terra e Biologia	2	2						
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2							
Scienze integrate (Chimica)		2						
Geografia	2	3						
Informatica	2	2	2	2		4	5	5
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3	3	2	2
Terza lingua comunitaria (Tedesco/Spagnolo)			2	2	2			
Economia aziendale *	2	2	5	6	8	4	6	7
Diritto*			3	3	2	3	3	2
Economia Politica*			3	2	2	3	2	2
Totale complessivo ore settimanali	32							

*Le materie con asterisco sono state diminuite di un'ora rispetto al quadro nazionale in virtù della flessibilità organizzativa prevista dal DPR 275/2009 e dell'autonomia scolastica nella misura del 20 % prevista dal DPR 88 /2010. (delibera n.16 verbale n.269 del Collegio docenti)

Istituto Tecnico settore Tecnologico
Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3	2	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	2	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	1 + 2 lab	1 + 2 lab			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	1 + 2 lab	1 + 2 lab			
Tecnologie informatiche	1 + 2 lab				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzioni e Impianti			4	3	4
Geopedologia, Economia ed Estimo			2	3	3
Topografia			3	4	3
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Materie specifiche della Curvatura					
Bioarchitettura e Fonti di Energia Rinnovabile*			3	3	2
Grafica computerizzata applicata - Interior design			2	2	2
Design Arredo urbano*			1	1	1
Totale ore di curvatura			6	6	5
Totale complessivo ore settimanali	32	33	32	32	32

Istituto Tecnico settore Tecnologico
Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2 + 1lab	2 + 1lab			
Scienze integrate (Chimica)	2 + 1lab	2 + 1lab			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2 + 1lab	2 + 1lab			
Tecnologie informatiche	1 + 2lab				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici *			2 + 4lab	3 + 3lab	1 + 5lab
Elettrotecnica ed Elettronica *			3 + 3lab	3 + 3lab	3 + 3lab
Sistemi automatici			4	2 + 2lab	3 + 2lab
Totale complessivo ore settimanali	32	33	32	32	32

*Nella classe terza 1 ora di Elettrotecnica e nella classe quarta 1 ora di sistemi sono state sostituite da 1 ora di Tecnologie e progettazione in virtù della flessibilità organizzativa prevista dal DPR 275/2009 e dell'autonomia scolastica nella misura del 20 % prevista dal DPR 88 /2010. (delibera n. 38 verbale n.264 del Collegio docenti)

Istituto Professionale settore Servizi
Indirizzo "Servizi per L'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia		1			
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate Fisica	2				
Scienze integrate Chimica		2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - Cucina	2*	2*			
Laboratorio di servizi enogastronomici - Sala e vendita	2*	2*			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Totale complessivo ore settimanali	32	33	--	--	--

*4 ore a settimane alterne

Nel secondo biennio e quinto anno si aggiungono le seguenti materie

Articolazione ENOGASTRONOMIA			3^	4^	5^
Scienza e cultura dell'alimentazione di cui in compresenza 66 ore annue			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici-set. Cucina			6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici-set. Sala e vendita				2	2
Totale complessivo ore settimanali	--	--	32	32	32

Articolazione SALA			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienza e cultura dell'alimentazione di cui in compresenza 66 ore annue			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici-set. Sala e vendita			6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici-set. Cucina				2	2
Totale complessivo ore settimanali	--	--	32	32	32

Articolazione ACCOGLIENZA			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienza e cultura dell'alimentazione di cui in compresenza 66 ore annue			4	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6	4	4
Tecniche di Comunicazione				2	2
Totale complessivo ore settimanali	--	--	32	32	32

Istituto Tecnico settore Tecnologico
Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" serale per adulti (sede carceraria)

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia		2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3				
Religione Cattolica o attività alternative	1		1		1
Scienze integrate (Fisica)	2 + 1lab	1 + 1lab			
Scienze integrate (Chimica)	1 + 1lab	2 + 1lab			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2 + 1lab	2 + 1lab			
Tecnologie informatiche	1 + 2lab				
Scienze e tecnologie applicate		2			
Progettazione, Costruzioni e Impianti			4 + 1lab (2c)	3 + 2lab (2c)	2 + 2lab (2c)
Geopedologia, Economia ed Estimo			1 + 1lab	1 + 2lab	1 + 2lab
Topografia			1 + 2lab	2 + 1lab	1 + 2lab
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2lab (1c)	1 + 1lab (1c)	1 + 1lab (2c)
Totale complessivo ore settimanali	23	23	23	23	23

NB le ore segnate tra parentesi indicano ore in compresenza per lo svolgimento del progetto "Bioarchitettura e Recupero edilizio"

Istituto Professionale settore Servizi**Indirizzo "Servizi per L'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" serale per adulti (sede carceraria)**

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3				
Religione Cattolica o attività alternative	1		1		1
Scienze integrate Fisica-Chimica	3				
Scienze degli alimenti		3			
Laboratorio di servizi enogastronomici Cucina	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici Sala e Vendita	2	2			
Laboratorio di servizi Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera		3	3	2	2
Totale complessivo ore settimanali	23	23	--	--	--

Nel secondo biennio e quinto anno si aggiungono le seguenti materie

Articolazione ENOGASTRONOMIA			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienza e cultura dell'alimentazione di cui in presenza 33 ore annue			2	3	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici Cucina			4	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici Sala e Vendita				2	2
Totale complessivo ore settimanali	--	--	23	23	23

Articolazione SALA			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienza e cultura dell'alimentazione di cui in compresenza 33 ore annue			2	3	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici Sala e Vendita			3	4	3
Laboratorio di servizi enogastronomici Cucina			2		2
Totale complessivo ore settimanali	--	--	23	23	23

Articolazione ACCOGLIENZA			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienza e cultura dell'alimentazione di cui in compresenza 66 ore annue			2	3	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	3	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			3	3	3
Tecniche di Comunicazione				2	2
Totale complessivo ore settimanali	--	--	23	23	23

Corso formazione professionale triennale ****

	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	3	3
Scienze degli alimenti	3	3	4
Laboratorio di servizi enogastronomici Cucina	4	4	6*
Laboratorio di servizi enogastronomici Sala e Vendita	4	4	6*
Laboratorio di servizi Accoglienza Turistica	3	3	6*
Seconda lingua straniera Francese	3	3	3
Informatica	3	3	3
Stage	360 ore nei tre anni		
Totale complessivo ore settimanali	28	28	28

- dipende dalla qualifica scelta .gli studenti faranno solo 6 ore del laboratorio scelto
- **** Quadro orario che deve essere ancora approvato dal collegio docenti e pertanto può subire variazioni sia nelle ore settimanali che comunque non potranno superare la quota 30 sia nelle discipline coinvolte

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Finalità generali

La formazione dei docenti, del personale ATA e degli studenti della scuola si propone queste finalità:

1. sostegno del progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua (Legge 107/2015, comma 124 *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)”*),
2. promuovere la cultura della sicurezza e l’educazione alla salute (Legge 107/2015, comma 38 *“Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro... mediante l’organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*),
3. promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (Legge 107/2015, comma 10, *“Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate ... iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell’autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio”*),
4. promuovere l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Legge 107/2015, comma 16)
5. migliorare e semplificare le procedure amministrative, proseguire nel processo di digitalizzazione, attivare azioni volte a favorire la comunicazione tra scuola e famiglia e per perseguire gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (D.L. 7 marzo 2005 n.82 e Legge 107/2015, comma 58)

Questi fini vengono perseguiti attraverso iniziative progettate dalla Scuola autonomamente, anche utilizzando la quota di docenti assegnati all’organico di Potenziamento, o consorziata in rete, e in collaborazione con Enti, Associazioni di Volontariato e Associazioni Professionali operanti sul territorio. Alcune collaborazioni sono ormai consolidate in numerose attività svolte negli anni precedenti:

- Associazione Le amiche di Mafalda: già negli anni passati con tale associazione abbiamo affrontato problematiche sulla violenza contro i deboli, sulle differenze di genere e su problematiche riguardanti la discriminazione dell’altro nei vari contesti.
- Teatro di Pomarance: ogni anno gli studenti assistono ad almeno due spettacoli teatrali in orario scolastico, con lo scopo di avvicinare gli studenti al teatro, scegliendo preferibilmente tematiche riguardanti il mondo giovanile. Segue alla fine dello spettacolo un dibattito con gli attori.
- Centro educazione Alimentare “Mezza Luna”: è un’associazione che si dedica alla diffusione di stili di vita alimentare salutari, dà informazioni agli studenti sui disturbi creati da una cattiva alimentazione e organizza visite guidate alle aziende alimentari del territorio.
- Polizia postale: svolge attività di formazione informazione sui rischi del web.
- Carabinieri: curano l’informazione e la formazione sui rischi penali derivanti dal consumo di alcool e detenzione di droghe.

Il piano delle attività di aggiornamento

Il piano delle attività di aggiornamento/formazione è articolato nei settori seguenti:

Per i docenti:

1. corsi di formazione per i neoassunti.
2. formazione sulla didattica per competenze e sulla certificazione delle competenze;
3. formazione finalizzata all'innovazione della didattica mediante supporti multimediali, digitali, tecnologici a sostegno dell'apprendimento;
4. formazione sulla didattica inclusiva, sui metodi cooperativi, su strategie didattiche innovative e partecipative, con particolare riguardo per gli studenti con DSA e BES e per gli studenti detenuti;
5. corsi di formazione/aggiornamento per i docenti sulla didattica dell'Italiano L2.
6. Corsi online specifici patrocinati dal MIUR
7. Attività funzioni strumentali
8. Settimana linguistica a Londra
9. Tutoraggio neo-immessi
10. Incarico di funzione strumentale

Per l'a.s. 2016-2017 tale piano di formazione docenti è ampiamente sviluppato nell'atto di indirizzo del 22 novembre 2016 del dirigente scolastico pubblicato sul sito della scuola nella sezione PTOF, nel quale vengono incluse anche le attività di formazione obbligatorie (D.lgs 81/2008 e la formazione del PNSD)

Per gli studenti:

1. attività per lo sviluppo delle competenze digitali, anche aderendo al Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
2. educazione alimentare e alla salute e altre attività di promozione del benessere fisico-psichico-sociale;
3. sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, mediante attività aperte rivolte a tutte le classi (film, mostre, etc.) ed attività specifiche e strutturate per le classi dalla prima alla quinta in due moduli da due ore ciascuno per ogni anno scolastico :
classi prime : stereotipi nella vita di tutti i giorni
classi seconde : stereotipi di genere
classi terze: stereotipi come influiscono nelle relazioni
classi quarte e quinte : prevenzione della violenza nelle relazioni

Per destinatari misti: docenti, studenti, personale ATA:

1. corsi sui temi dei rischi per la salute, la sicurezza, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, rivolti a docenti, ATA e studenti;
2. corso di primo soccorso rivolto a tutti gli studenti delle classi seconde ed ai docenti/ATA incaricati del primo soccorso, in collaborazione con la Misericordia di Volterra;
3. istruzione all'utilizzo del registro elettronico per docenti, studenti e famiglie;
4. attività per lo sviluppo di una cultura digitale di tutto il personale della scuola, per favorire la condivisione di dati e informazioni, la trasparenza, la governabilità della scuola attraverso un uso migliore e più consapevole delle nuove tecnologie;

IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE - PNSD

Il PNSD è un elemento importante della legge 107/2015 che ha come finalità l'innovazione del sistema scolastico e la valorizzazione degli strumenti digitali nel sistema educativo.

La messa in atto del Piano prevede l'istituzione di una nuova figura, l'**animatore digitale**: un docente appositamente formato, che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo,

avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, per favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD.

Si tratta quindi di una figura di sistema (e non di supporto tecnico) che potrà sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative (cfr. Azione 28 del PNSD).

I compiti dell'animatore digitale si svolgeranno in tre ambiti, come di seguito specificato.

formazione interna:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

coinvolgimento della comunità scolastica:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

creazione di soluzioni innovative:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Come previsto dal PNSD (Azione 28), l'Animatore Digitale dell'Istituto ha presentato il proprio piano di intervento relativo alle tre prossime annualità. Il piano è riportato nell'allegato 01.

II CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'adesione delle scuole statali e paritarie ai Campionati Studenteschi (CS) è oramai subordinata alla costituzione dei **Centri Sportivi Scolastici (CSS)** con apposita delibera degli organi collegiali di ciascuna Istituzione scolastica. L'istituzione del CSS non deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico, ma eventualmente aggiornata. Il CSS ha validità fino a nuova istituzione per modifiche interne all'organigramma. La partecipazione ai Campionati Studenteschi è subordinata alla presentazione di un progetto inserito nel P.T.O.F. (vedi allegato n. 14)

L'AGENZIA FORMATIVA E LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ'

Il nostro Istituto oltre ad essere una scuola di istruzione superiore pubblica è anche Agenzia Formativa accreditata, ai sensi della DGR 436/03 della Toscana, presso la Regione Toscana come sede formativa dal 7 Novembre 2002, codice di accreditamento PI0589, e controllata e valutata periodicamente da SAFORET – Accordia srl di Firenze Viale A. Gramsci 42, per conto della Regione.

La finalità generale dell'Agenzia è di sviluppare, articolandola e personalizzandola, la “mission” formativo-educativa della scuola.

Le due realtà convivono non solo perché ubicate negli stessi edifici, ma anche perché hanno in comune le risorse umane e materiali e, per quanto secondaria rispetto all'Istruzione, la Formazione professionale occupa una posizione di continuità rispetto ad essa.

Le persone, le risorse materiali e lo spirito con cui viene gestita l'Agenzia formativa coincidono con quello della scuola. I contenuti, le metodologie didattiche e le procedure operative sono invece diverse, in quanto non coincidenti sono le finalità che il servizio si propone e il contesto di riferimento.

L'Agenzia formativa è nata a seguito delle sollecitazioni e degli orientamenti provenienti dalla Unione Europea circa la formazione degli adulti per tutto l'arco della vita, e dei conseguenti e successivi Decreti Ministeriali e Regionali che ne hanno delineato caratteristiche e fisionomia.

Il costituirsi Agenzia Formativa ha, comunque, rappresentato per l'Istituto la conclusione quasi naturale di un'attività formativa preesistente, che ha indubbiamente favorito e facilitato questa decisione.

L'Istituto, infatti, aveva alle spalle uno scenario che, per un verso, lo ha reso pronto e attrezzato, anche professionalmente, a dare espressione e risposte adeguate e innovative ai bisogni formativi del territorio e, dall'altro, ha fatto emergere l'esigenza di una qualificazione dei suoi operatori e delle prestazioni formative erogate.

Così l'Agenzia formativa rappresenta oggi quell'occasione opportuna e stimolante in grado di supportare il miglioramento, in termini di efficacia e di efficienza, della formazione professionale, peraltro già iscritta nel DNA della scuola e di cui essa era già soggetto propulsore e referente istituzionale, privilegiato e apprezzato, nel territorio di riferimento. L'attività di formazione professionale, per quanto minoritaria rispetto a quella scolastica, ha oggi, un ruolo fondamentale fra quelle del nostro Istituto. Essa, infatti, oltre a rappresentare una risorsa di primaria importanza per chi è già inserito nel mondo del lavoro e delle professioni in quanto consente di essere tempestivamente aggiornati e pronti ad accogliere le innovazioni che velocemente si impongono nella società tecnologica e della conoscenza, consente all'istituzione scolastica di accrescere e qualificare il livello della preparazione offerta ai propri studenti mediante il trasferimento negli indirizzi di studio tradizionali di quelle azioni formative che costituiscono l'oggetto della Politica della qualità dell'Agenzia stessa.

Il mercato del lavoro e l'esercizio delle professioni, in linea con il contesto europeo, chiedono, infatti, alla scuola di preparare tecnici qualificati in possesso di competenze specialistiche, il più possibile aggiornate, per rimanere da protagonisti, o comunque da soggetti attivi ed efficienti, nel mondo del lavoro e delle professioni. E' il caso appunto dell'acquisizione dell'ECDL, delle certificazioni europee delle lingue straniere, delle conoscenze di sistemi computerizzati come il CAD, il GIS, il GPS, della certificazione CISCO per la realizzazione e la gestione delle reti di telecomunicazioni, degli attestati come Certificatori Energetici e HACCP, secondo i profili riconosciuti dalla Regione Toscana, ecc.

Quindi l'Agenzia formativa è, al contempo, centro propulsore ed erogatore di formazione professionale per soggetti adulti e occasione di promozione, di sperimentazione e di rinnovamento del sistema dell'istruzione tradizionale, il quale si arricchisce di una curvatura operativa, esperienziale e funzionale quanto mai opportuna e richiesta.

Questo connubio del sistema dell'istruzione e dell'Agenzia formativa consente infatti di realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro e la società civile a tutto vantaggio della qualità e dell'efficacia dei processi formativi, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli interventi formativi offerti dall'Agenzia Formativa possono assumere una durata ed una articolazione molto diversa: dal semplice e breve modulo composto di lezioni frontali, all'intervento pluriennale composto da una molteplicità di azioni quali la lezione, i laboratori, gli stage, l'orientamento e la consulenza in uscita. Ogni intervento formativo consegue ad un'analisi dei bisogni che può essere:

- condotta in proprio: quando l'Istituto individua autonomamente specifiche esigenze formative e predispone, proponendole sul mercato, delle risposte coerenti;
- svolta dal committente: quando l'Istituto organizza interventi formativi in risposta ad esigenze di formazione individuate da terzi, indipendentemente da chi sarà il committente o il fruitore dell'offerta formativa proposta.

Gli interventi formativi offerti dal nostro Istituto si propongono di soddisfare esigenze formative di livello:

- base o trasversale: ritenute oggi indispensabili per orientarsi ed esercitare in maniera consapevole sul mercato del lavoro, ad esempio: alfabetizzazione informatica, trend del mercato del lavoro, diritto del lavoro e formule contrattuali, ecc.;
- tecnico-professionalizzante: che costituiscono un arricchimento (specializzazione, aggiornamento) di un certo bagaglio professionale o culturale di partenza.

L'organigramma del sistema di gestione per la qualità dell'Agenzia è il seguente:

Area Direzionale:

- Presidente Consiglio di Istituto
- Dirigente scolastico Prof.ssa Ester

Balducci Assicurazione Qualità e Sicurezza:

- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione); Prof. Ing. Damiano Scateni
- RQ (Responsabile Qualità) Prof. Paolo Gervasi
- CQ (Controllo Qualità) Prof. Gian Luca Comandi
- DT (Direttore Tecnico) Prof Roberto Gazzarri
- VA (Valutatore Apprendimenti) Dott.ssa Melania

Napolitano Area Gestionale-Amministrativa:

- DSGA (Direttore Servizi Generali e Amministrativi); Rag. Marzia Bartolini

Dal 28 Luglio 2004 la stessa Agenzia è provvista di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001-2008 rilasciata dall'Ente certificatore RINA V.le Sarca 336 ed ha mantenuto tale certificazione in base all'aggiornamento del 2013

LE STRUTTURE A DISPOSIZIONE

Le strutture della sede di VOLTERRA sono:

Laboratorio di Scienze Integrate (Chimica e Biologia)

Nel Laboratorio é possibile realizzare le esperienze di chimica di base e di biologia. Laboratorio di Scienze Integrate (Fisica)

Nel Laboratorio é possibile realizzare le esperienze di meccanica, termodinamica, ottica, elettrologia ed esaminare nuove fonti di energia alternativa. Dispone di connessione ad internet veloce ADSL.

Laboratori di Informatica

L'Istituto dispone di 3 moderni laboratori multimediali con connessione ad internet veloce ADSL, rete didattica interattiva docente-studente, videoconferenza etc. Due di questi permettono l'utilizzo di programmi per il disegno, la progettazione topografica e la certificazione energetica. Nei laboratori sono presenti un plotter fotografico formato A0, stampanti laser e inkjet per stampe in formato A3 ed A4, scanner, video camera, video registratore ed impianto per video conferenza.

Laboratorio di Costruzioni.

Il laboratorio dispone di apparecchiature che possono misurare la resistenza dei materiali ed il loro comportamento in relazione alle sollecitazioni.

Laboratorio di Topografia.

Il laboratorio dispone delle più moderne e sofisticate apparecchiature di rilievo quali la stazione totale elettronica ed il ricevitore satellitare G.P.S.

Biblioteca

La Biblioteca raccoglie oltre 2300 volumi. Nella biblioteca sono presenti tre computer con stampante e la connessione ad internet veloce ADSL.

Aula Video

L'aula dispone delle attrezzature necessarie per il supporto didattico ordinario delle varie discipline (es: visione di documenti, filmati, documentazione multimediale, impianto satellitare per seguire trasmissioni in lingua, pc con connessione ad internet veloce ADSL ecc.). Raccoglie la donazione "Stammati" con più di 4000 volumi di economia.

Aula LIM

L'aula dispone della lavagna interattiva e della connessione ad internet veloce

ADSL. Aula Magna

L'aula dispone della connessione ad internet veloce ADSL, di un proiettore con schermo, del sistema di amplificazione audio. Può accogliere oltre 100 persone.

Palestra

La palestra di San Lino viene utilizzata al mattino per il normale svolgimento delle lezioni di Scienze Motorie e al pomeriggio per il gruppo sportivo.

Aule

3 aule hanno la lavagna interattiva multimediale. Tutte le aule sono fornite della connessione ad internet veloce ADSL e di un computer per il registro elettronico.

Le strutture dell'indirizzo Enogastronomico, Laboratorio cucina e sala sono situate presso il Seminario S:Andrea

Le strutture della sede di POMARANCE sono:

Laboratorio di Elettrotecnica, Elettronica e Sistemi elettrici

Nel Laboratorio é possibile effettuare misure di elettrotecnica generale, prove di collaudo delle macchine elettriche, misure elettroniche con strumenti digitali e la realizzazione di esercitazioni di controllo automatico. Il laboratorio dispone di moderni mini-robot e di un drone.

Laboratorio di Tecnologia e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici (TPSEE)

Nel Laboratorio é possibile realizzare prototipi di impianti elettrici di uso civile e di impianti di automazione industriale.

Aula PLC

Una parte del laboratorio TPSEE é attrezzata per la programmazione dei PLC (Controllori a Logica Programmabile) e per la progettazione/simulazione di processi automatici complessi.

Laboratorio di Informatica.

La sezione industriale ha in dotazione un moderno laboratorio multimediale con connessione ad INTERNET da ogni postazione di lavoro e dispone della rete didattica interattiva docente-studente. Nel laboratorio è possibile l'utilizzo di programmi per il disegno.

Isola Robot

L'attrezzatura permette la programmazione di macchine utensili a controllo numerico e delle sequenze operative di un nastro trasportatore.

Laboratorio di Chimica

Nel Laboratorio é possibile realizzare tutte le esperienze di chimica di base e di biologia. Laboratorio di Fisica

Nel Laboratorio é possibile realizzare esperienze di meccanica, termodinamica, ottica ed elettrologia ed esaminare nuove fonti di energia alternativa. di un proiettore con schermo per la visione di filmati

Aula Audiovisivi

L'aula dispone delle attrezzature necessarie per il supporto didattico ordinario delle varie discipline (es: visione di documenti, filmati, documentazione multimediale, impianto satellitare per seguire trasmissioni in lingua, pc connessione ad INTERNET ecc.).

Biblioteca

La Biblioteca raccoglie oltre 400 volumi e può essere utilizzata come aula multimediale. Dispone di un pc con connessione ad INTERNET, di un proiettore con schermo per la visione di filmati.

Palestra

La palestra è attrezzata per svolgere attività di educazione fisica con una sala interamente adibita per il fitness.

Aule

5 aule su 6 sono munite della lavagna interattiva multimediale. Tutte le aule hanno la connessione ad internet.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E SCANSIONE ORARIA GIORNALIERA DELLE LEZIONI

La scansione dell'anno scolastico è quadrimestrale per tutte le sedi.

Presso la Sede Centrale di Volterra la scansione oraria è la seguente:

	Lunedì, Mercoledì; Sabato	Martedì; Venerdì
1 ^a ora	7:55 - 8:55	7:55 - 8:45
2 ^a ora	8:55 - 9:55	8:45 - 9:35
3 ^a ora	9:55 - 10:50	9:35 - 10:20
Intervallo	10:50 - 11:05	10:20 - 10:35
4 ^a ora	11:05 - 11:55	10:35 - 11:15
5 ^a ora	11:55 - 12:55	11:15 - 12:05
6 ^a ora	---	12:05 - 12:55

Le classi seconde ,dall'a.s. 2018/19 degli indirizzi CAT e Enogastronomico hanno 33 ore di lezione settimanali , quindi seguono l'orario indicato nella seconda colonna, anche nel giorno di mercoledì.

La riduzione di 10 minuti dell'ora di lezione è stata adottata dagli organi collegiali per tener conto degli orari di servizio delle autolinee CTT. I 10 minuti della seconda, terza e quarta ora di lezione sono compensati con attività didattiche aggiuntive. Per l'a.s. in corso 2016/17 la riduzione dell'ora di lezione non è più giustificata da esigenze di trasporto ,ma da motivazioni didattiche . Pertanto i docenti recupereranno le ore di lezione con attività di recupero , con compresenze , con progetti , con sportelli didattici , con supplenze e con visite di istruzione nelle proprie classi ,come stabilito dal collegio del 25/10/2016 (del. N. 19) . Gli studenti recupereranno per l'as. 2016/17 le ore attraverso attività pomeridiane organizzate dalla scuola , compreso il doposcuola . Per le classi dell'alberghiero e del corso CAT le ore da recuperare sono 69 , per tutte le altre classi sono 36. Ogni anno questo schema potrebbe cambiare a seconda della provenienza degli studenti e dei giorni di scuola.

Presso la sezione Industriale "A. Santucci " di Pomarance la scansione oraria è la seguente:

	Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato	Mercoledì; Venerdì
1 ^a ora	8:15 – 9:05	8:15 – 9:05
2 ^a ora	9:05 – 10:05	9:05 – 10:05
3 ^a ora	10:05 – 10:55	10:05 – 10:55
Intervallo	10:55 – 11:05	10:55 – 11:05
4 ^a ora	11:05 – 12:05	11:05 – 12:05
5 ^a ora	12:05 – 12:55	12:05 – 12:55
6 ^a ora	---	12:55 – 13:45

Le classi seconde (a partire dall'a.s. 2018/19) hanno 33 ore di lezione settimanali , quindi seguono l'orario indicato nella seconda colonna, anche nel giorno di martedì.

La riduzione di 10 minuti della prima e dell'ultima ora di lezione è stata adottata dagli organi collegiali per tener conto degli orari di servizio delle autolinee CPT. Pertanto i docenti e gli studenti non sono tenuti a recuperare.

Presso la sezione “R. Graziani” la scansione oraria è la seguente:

Indirizzo Enogastronomico:

	Lunedì, Martedì	Mercoledì, Giovedì, Venerdì
1^ ora	13:00 – 14:00	13:00 – 14:00
2^ ora	14:00 – 15:00	14:00 – 15:00
3^ ora	15:00 – 16:00	15:00 – 16:00
4^ ora	16:00 – 17:00	16:00 – 17:00
5^ ora		17.00-17.50

Indirizzo CAT:

	Lunedì, Martedì	Mercoledì, Giovedì, Venerdì
1^ ora	13:00 – 14:00	13:00 – 14:00
2^ ora	14:00 – 15:00	14:00 – 15:00
3^ ora	15:00 – 16:00	15:00 – 15:50
4^ ora	16:00 – 17:00	15:50 – 16:40
5^ ora		16:40 – 17:30

I docenti recupereranno i10 minuti di lezione attraverso compresenze e supplenze . Per gli studenti non è possibile recuperare data la organizzazione interna della struttura carceraria

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

AREA
ORGANIZZATIVA
E
GESTIONALE

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Per i nominativi relativi all'a.s. in corso vedi allegato 02.

UFFICIO DI PRESIDENZA:

- Dirigente Scolastico Ester Balducci
- Docente collaboratore sede centrale Prof. Stefanelli Francesco
- Docente collaboratore per la sezione carceraria “Graziani”
- e sostituto del dirigente presso tutte le sedi prof. Alessandro Togoli
- Docente fiduciario per la sezione Industriale di Pomarance “Santucci” prof. Antonio Quarta

Il Dirigente Scolastico (DS) in base alla legge 107 del 2015 ha il compito di dare piena attuazione all'autonomia scolastica e, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali; garantisce inoltre gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.

Il docente sostituto del dirigente è incaricato dei seguenti compiti:

- sostituisce il DS, in caso di assenza o impedimento;
- rappresenta l'Istituto, in sostituzione del DS;
- collabora col DS nei processi di gestione e di conduzione dell'Istituto, con particolare attenzione ai problemi didattico – organizzativi;
- coadiuva il DS nei rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti) e con le realtà esterne;
- autorizza le entrate e/o le uscite anticipate delle classi;
- redige il verbale del Collegio dei Docenti.

Il docente fiduciario per la sezione carceraria è incaricato dei seguenti compiti:

- coordina l'organizzazione e la gestione generale della sezione “Graziani” presso la Casa di Reclusione
- coordina i rapporti con la Direzione della Casa di Reclusione e la relativa Commissione Didattica;

Il docente fiduciario per la sezione industriale di Pomarance è incaricato dei seguenti compiti:

- collabora col DS per il coordinamento organizzativo e gestionale della sezione Industriale, anche in considerazione di indicazioni e richieste evidenziate dai Coordinatori dei Consigli di Classe;
- segnala al DS i problemi didattico-disciplinari di singoli studenti e/o classi;
- autorizza uscite ed entrate fuori orario;
- giustifica gli studenti assenti;
- autorizza le assemblee di classe e verifica la correttezza dei verbali;
- controlla mensilmente le assenze degli studenti di ciascuna classe;
- accerta l'adempimento dell'Obbligo Scolastico e Formativo degli studenti;
- coordina i momenti di apertura della scuola al territorio;
- partecipa agli incontri di programmazione e coordinamento presso la sede centrale.

Il docente collaboratore per la sede centrale di Volterra è incaricato dei seguenti compiti:

- collabora col DS per il coordinamento organizzativo e gestionale della sede centrale, anche in considerazione di indicazioni e richieste evidenziate dai Coordinatori dei Consigli di Classe;
- segnala al DS i problemi didattico-disciplinari di singoli studenti e/o classi;

- autorizza uscite ed entrate fuori orario
- giustifica gli studenti assenti;
- autorizza le assemblee di classe e verifica la correttezza dei verbali;
- controlla mensilmente le assenze degli studenti di ciascuna classe;
- accertare l'adempimento dell'Obbligo Scolastico e Formativo degli studenti;
- coordina i momenti di apertura della scuola al territorio;
- collabora nella preparazione dei materiali occorrenti alle sedute del Collegio Docenti;
- partecipa agli incontri di programmazione e coordinamento presso la sede centrale;
- redige la relazione finale.

FUNZIONI STRUMENTALI

FS 1 Coordinamento e gestione delle Attività di Continuità, Orientamento, Tutoraggio (in collaborazione con una commissione aggiunta)

- progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in entrata per favorire la continuità didattico-educativa tra scuola secondaria inferiore e superiore;
- cura la gestione e l'organizzazione delle attività di orientamento con le scuole medie;
- organizza l'apertura della scuola per la visita dei genitori;
- progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in uscita per l'orientamento professionale e universitario;
- monitora e valuta le attività di orientamento
- redige la relazione finale

FS 2 Coordinamento e gestione delle attività di integrazione con particolare riferimento agli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, BES e agli studenti stranieri (in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe)

- coordina le attività del GLIC;
- coordina le attività per la somministrazione e valutazione dei test per l'individuazione dei sospetti DSA e dei BES;
- progetta e coordina le attività in supporto dello svantaggio sociale e di prevenzione al disagio scolastico;
- predisporre interventi formativi per i docenti sui temi dei DSA e BES;
- progetta e coordina le attività di inclusione per gli studenti stranieri;
- progetta e coordina le attività di supporto per gli studenti BES;
- supporta i coordinatori di classe per la stesura del PEP;
- monitora e valuta il proprio operato;
- redige la relazione finale.

FS 3 Coordinamento delle attività riguardanti i rapporti con le aziende e le Istituzioni per la realizzazione degli Stage formativi , alternanza scuola lavoro e formazione professionale degli studenti (con commissione aggiunta + tutor dell'alberghiero, finanziato coi fondi dell'IeFP)

- organizza stage formativi in collegamento col territorio e l'alternanza scuola- lavoro per le classi quarte di tutti gli indirizzi e delle classi prime e seconde alberghiero.
- predisporre la documentazione e i report istituzionali;
- monitora e valuta il proprio operato;
- redige la relazione finale.

FS 4 Coordinamento Attività Agenzia Formativa

- monitora i fabbisogni del territorio e delle aziende in merito all'attivazione dei corsi;

- organizza e cura la realizzazione degli stessi
- predisporre la documentazione necessaria per l'accreditamento;
- monitora e valuta il proprio operato;
- redige la relazione finale.

FS 5: Coordinamento e gestione delle attività di supporto alla gestione dei registri elettronici , alla didattica digitale e alla comunicazione istituzionale; gestione del sito web della scuola

- cura la gestione sito internet dell'Istituto e della piattaforma Moodle;
- fornisce supporto ai docenti nella gestione del registro elettronico;
- cura l'aggiornamento del software negli uffici amministrativi;
- fornisce supporto alle classi 2.0 e al progetto Netclass, anche nella sede carceraria;
- cura la gestione del sito web dei progetti europei (Comenius, Erasmus+);
- monitora e valuta il proprio operato;
- redige la relazione finale.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio di Istituto

È formato dai rappresentanti delle diverse componenti della scuola, eletti in numero proporzionale alla popolazione scolastica. Elabora ed adotta gli indirizzi generali dell'Istituto e determina le forme di autofinanziamento. In particolare:

1. elegge al suo interno la giunta esecutiva;
2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
3. approva il PTOF;
4. ha potere deliberante (su proposta della giunta esecutiva):
 - per l'adozione del regolamento interno e altri regolamenti e convenzioni;
 - per l'acquisto e la conservazione di attrezzature e sussidi;
 - per l'adattamento del calendario scolastico;
 - per l'attuazione di attività para ed extrascolastiche.

La Giunta Esecutiva

Eletta nella prima seduta del Consiglio di Istituto e aggiornata annualmente per la componente studenti. Suoi compiti principali sono quello di:

- predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- preparare i lavori del Consiglio di Istituto.

Il Collegio dei Docenti

È composto da tutto il personale docente, incaricato a tempo determinato e indeterminato, in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal DS. Delibera i criteri generali della programmazione didattica ed educativa ed elabora progetti e percorsi culturali e formativi adeguati ai bisogni degli studenti.

Più in dettaglio, il Collegio:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione annuale dell'azione educativa;
- formula proposte al DS circa la formazione delle classi e l'orario settimanale delle lezioni;
- valuta periodicamente l'andamento e l'efficacia dell'azione didattica;

- promuove esperienze di sperimentazione ed attività di aggiornamento;
- approva le proposte di adozione dei libri di testo avanzate dai Consigli di classe;
- nomina le Commissioni necessarie ad un'efficace azione didattico-educativa;
- identifica le Funzioni Strumentali nell'ambito del PTOF e designa i docenti cui assegnarle.

Il Consiglio di Classe

È formato da tutti i docenti che insegnano in ogni singola classe; da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti eletti annualmente. Viene convocato secondo un calendario definito nel Piano Annuale delle Attività o in caso di particolari necessità ravvisate dal Coordinatore di classe, anche su sollecitazione dei colleghi. È l'organo fondamentale per finalizzare, orientare, progettare, attivare e verificare l'intera azione formativa.

Più specificatamente:

- approva i criteri di valutazione e misurazione delle prove;
- delibera le valutazioni periodiche e finali, decidendo l'ammissione alla classe successiva;
- progetta esperienze e attività di alternanza scuola-lavoro;
- promuove azioni di recupero anche con programmazioni individualizzate;
- individua i problemi disciplinari e di gestione della classe e predisponde le strategie per risolverli, curandone l'attuazione e verificandone l'esito;
- progetta le attività pluridisciplinari, l'area di progetto e di approfondimento;
- agevola i rapporti reciproci tra docenti, genitori e studenti; cura i rapporti con le famiglie e aiuta gli studenti ad organizzare correttamente il lavoro scolastico e l'acquisizione di un metodo di lavoro personale;
- definisce i criteri per l'assegnazione dei compiti a casa e stabilisce il numero delle verifiche orali e scritte da realizzare a scuola in ogni quadrimestre, per poter formulare una valutazione sicura e il più possibile oggettiva degli studenti;
- cura ed agevola l'integrazione dei soggetti con handicap;
- formula al collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- realizza il coordinamento didattico tra i vari insegnamenti e i rispettivi docenti;
- elabora, altresì, all'inizio di ogni anno scolastico, la Programmazione annuale della classe, come meglio specificato nelle pagine successive, che viene approvata dal Consiglio stesso riunito al completo delle sue componenti.

Per lo svolgimento dei suoi lavori, il Consiglio si avvale di un docente Coordinatore.

Al **Coordinatore** sono affidati, in particolare, i seguenti compiti:

- elabora la stesura del piano didattico della classe;
- è il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e degli alunni; in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola /famiglia;
- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.);
- ritira e controlla le pagelle e le note informative interperiodali;
- accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- coordina i consigli di classe in assenza del DS;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
- propone le riunioni straordinarie del CdC;

- cura la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato e la preparazione della documentazione necessaria per gli Esami di Qualifica (alberghiero);
- predisporre il materiale per i consigli di classe e controlla che le schede di rilevazione del comportamento e delle pagelline dell'interperiodo e degli scrutini siano compilate per tempo.

I Dipartimenti Disciplinari

Sono gruppi di lavoro formati da docenti suddivisi per assi disciplinari, come prevede la normativa vigente, con il compito di:

- definire le competenze che gli allievi dovranno aver conseguito al termine del primo, secondo biennio e del quinto anno (curricoli);
- predisporre il certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- predisporre e selezionare contenuti e argomenti di studio;
- concordare criteri, metodi, tipologie di verifica e di valutazione;
- promuovere i collegamenti pluridisciplinari, da sottoporre al Consiglio di Classe;
- definire conoscenze e abilità minime per ogni anno di corso;
- realizzare esperienze di progettazione modulare;
- definire proposte per la curvatura dei curricoli e per l'organico di potenziamento.

Ogni Dipartimento ha un proprio **Coordinatore** con il compito di

- indire le riunioni, secondo il calendario previsto dal DS
- redigere i verbali delle riunioni
- raccogliere e organizzare i materiali prodotti dal Dipartimento e conservarli secondo le indicazioni del DS
- partecipare alle riunioni della Commissione didattica.

Il Comitato Valutazione dei docenti:

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nessun compenso è previsto per i membri;

- dura in carica tre anni scolastici;
- è presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell'organo sono:
 - tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
 - un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal consiglio di istituto;
 - un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Non vengono scelti membri supplenti salvo nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, come specificato sopra.

Commissioni ed Incarichi

Sono inoltre costituite le seguenti commissioni:

- Commissione elettorale
- Commissione orario
- Commissione didattica
- Commissione Didattica della sede carceraria "Graziani"
- Comitato di valutazione
- Commissione BES
- Gruppo di Autovalutazione

Per l'elenco completo dei nominativi del triennio 2016-19 vedi allegato 03.

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)**
- **Personale ATA titolare art. 2 area B**
 - n. 1 Assistente Amministrativo (area personale)
- **Personale ATA titolari art. 7 area A e B**
 - n°2 Assistenti Amministrativi: (area amministrativa, studenti e personale per la sede di Pomarance e area studenti e Servizio Accoglienza per la sede di Volterra)
 - n. 6 Collaboratori Scolastici, di cui 2 con incarico di Servizio Accoglienza.
 - n. 2 Assistenti Tecnici.

Assemblea del Personale ATA (Personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo)

È composta da tutto il personale non docente (collaboratori scolastici, aiutanti tecnici e personale amministrativo) che lavora all'interno dell'Istituto; è coordinata e convocata dal DSGA d'intesa con il DS.

Suoi compiti principali sono:

- formulare proposte al Consiglio d'Istituto per l'assegnazione del personale alle due sedi;
- valutare le esigenze di funzionamento dell'Istituto e avanzare proposte al DSGA e al DS per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali;

- formulare criteri e proposte per l'assegnazione degli incarichi specifici propri del personale ATA.

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) è un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro e rappresenta tutti i lavoratori della scuola.

Suo compito principale è quello di concordare e controllare i criteri con cui vengono utilizzati i lavoratori della scuola. In particolare la RSU, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 26/5/1999, gestisce la contrattazione integrativa con il DS a livello di istituzione scolastica in riferimento alle seguenti materie:

- proposte di formazione delle classi e per la determinazione degli organici della scuola;
- modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, e definizione del contingente di personale previsto dall'articolo 2 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/1990;
- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attività e progetti retribuiti con il fondo d'Istituto o con altre risorse derivanti da convenzioni ed accordi;
- criteri di retribuzione e utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive;
- criteri riguardanti le assegnazioni alle sezioni staccate e rientri pomeridiani;
- modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale A.T.A., nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione integrativa nazionale, nonché i criteri per l'individuazione del personale A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- sostituzioni del personale assente;
- completamento dell'orario di servizio del personale;
- attribuzione di compensi accessori e utilizzo delle risorse economiche del Fondo d'Istituto.

CRITERI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Rapporto di Autovalutazione

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, è stato istituito col DPR n. 80/2013 il Servizio Nazionale di Valutazione (SNV), per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, attraverso l'azione coordinata dell'Invalsi, del Servizio Ispettivo, dell'Indire e delle singole Istituzioni Scolastiche.

Il SNV viene attivato per tappe successive. La prima, ad oggi compiuta, prevede che ogni istituzione scolastica costituisca un Gruppo di autovalutazione (GAV) che deve produrre un Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il RAV è innanzitutto una mappa della scuola. È costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macro-aree: Contesti e risorse, Esiti (risultati delle prove standardizzate, risultati scolastici, risultati a distanza, competenze chiave di cittadinanza), Processi.

L'analisi che ha portato alla compilazione del RAV ha già prodotto dei risultati positivi: la Scuola si conosce meglio, le autovalutazioni sono fondate su basi più solide delle impressioni, il piano di miglioramento può essere costruito meglio, la considerazione dell'opinione pubblica verso la scuola e la classe docente può essere aumentata. Alla fine di questo primo periodo di attività è stato

introdotto il Piano di Miglioramento (PDM) che permette di scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate (sezione 5 del RAV), di decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti, di pianificare gli obiettivi di processo individuati e di valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal GAV.

Il RAV prodotto dal nostro Gruppo di Autovalutazione è consultabile nel sito del MIUR dedicato alla “Scuola in chiaro” all’indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> inserendo nell’apposita casella il codice identificativo della nostra Scuola PITD04000B e premendo il tasto “Cerca”.

Il Piano di Miglioramento

Dalla analisi del Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti ha individuato tre priorità per quanto riguarda l’area ESITI DEGLI STUDENTI e tre priorità per quanto riguarda l’area OBIETTIVI DI PROCESSO.

Priorità per l’area Esiti degli Studenti

1. Ridurre il tasso di ripetenza nel biennio di 5 punti percentuali.
2. Elaborare strumenti per valutare la ricaduta dei progetti in merito alle competenze chiave di cittadinanza.
3. Creare un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati a distanza.

Priorità per l’area Obiettivi di Processo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:
Integrare maggiormente la scuola in un sistema di collaborazione, formazione con le imprese del territorio.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:
Rinnovare strategie didattiche e creare un database delle competenze dei docenti.
3. Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie:
Incrementare la partecipazione delle famiglie e delle imprese alla vita e alla progettazione della scuola.

Nel triennio 2016 – 19 la scuola si focalizzerà sulle priorità 1 e 3 degli Esiti e sulle priorità 1 e 2 dei Processi, attivando le iniziative di seguito descritte:

- realizzazione di nuove attività di recupero delle competenze: doposcuola, sportello didattico, corsi di recupero.
- monitoraggio dei risultati alla fine di ogni attività. Creazione un sistema di valutazione dei risultati delle attività di recupero e sostegno.
- il GAV (gruppo di autovalutazione della scuola) già costituito, procede con azioni di ricerca per raccogliere idee dalle buone pratiche di altre scuole. Conoscere i risultati a distanza deve servire alla scuola per migliorare la propria azione formativa . Quindi bisogna mettere a punto un sistema valutativo che permetta di agire correzioni del proprio operato.
- creazione di una piattaforma informatica di raccolta dati
- sensibilizzazione di studenti e famiglie per favorire la partecipazione al monitoraggio
- elaborazione dei dati e aggiornamento del piano dell’offerta formativa se necessario
- creazione di un sistema “ponte“ fra scuola e aziende che metta in comunicazione i nostri studenti con le richieste del territorio, ma anche sui progetti regionali per i giovani. Questo ausilio invoglierà gli studenti a partecipare al monitoraggio e ad essere in contatto con la scuola.

- corso di aggiornamento per docenti sull'insegnamento delle discipline a studenti stranieri (già iniziato nell'a.s 2015/16).
- corsi di aggiornamento su metodologie didattiche alternative
- costituzione di un gruppo di studio per il maggiore sfruttamento delle compresenze coi docenti del potenziamento
- ripensamento dell'orario scolastico e dei curricoli soprattutto nel corso professionale alberghiero.

Per maggiori dettagli sulle scansioni temporali si rimanda al Piano di miglioramento, allegato 04.

Continuità Educativa

È impegno dell'Istituto garantire continuità educativa tra scuola secondaria inferiore e superiore, nonché agevolare i passaggi tra le diverse classi. Lo scopo è quello di far trovare allo studente un clima di accoglienza, indispensabile per una frequenza partecipata e costruttiva, e garantirgli un percorso formativo adeguato ai suoi bisogni e alle sue aspettative.

A tal fine si prevedono le seguenti azioni e modalità:

- i docenti delle classi prime fanno un attento esame dei profili e dei dati riguardanti gli studenti in ingresso;
- i nuovi docenti dell'Istituto o di classi in cui per la prima volta esercitano la docenza, all'inizio dell'anno scolastico, consultano i colleghi ed esaminano tutta la documentazione disponibile, al fine di acquisire conoscenze di vario genere sugli studenti loro affidati ed ottenere un profilo della classe;
- si realizza un Progetto Accoglienza per le classi prime, per il quale si rimanda alla sezione di questo documento denominata "Area dei Progetti";
- si elaborano test di ingresso da parte di docenti di materie affini, in classi parallele;
- si organizzano incontri tra docenti dell'Istituto e docenti delle scuole medie da cui provengono gli studenti dell'Istituto.

Formazione delle Classi

Data l'importanza del gruppo classe come elemento di sviluppo armonico della personalità dello studente, nonché della sua capacità di relazionarsi con gli altri e di apprendere in modo efficace, l'Istituto adotta i seguenti criteri nella formazione delle classi prime:

- dovranno essere costituite classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro per quanto riguarda la personalità degli studenti, il livello della loro preparazione culturale, la prima lingua straniera studiata alla scuola media e il sesso, in modo che le esperienze di cui ogni allievo è portatore siano vissute da tutti come momento di crescita culturale e civile;
- al fine di rilevare gli elementi di cui al precedente punto ci si avvarrà delle indicazioni fornite, entro il mese di giugno, dalle scuole medie e della documentazione prodotta dagli interessati alla conferma dell'iscrizione;
- ogni studente dovrà trovare nel nuovo gruppo classe altri compagni della scuola, e se possibile, della classe di provenienza. I gruppi di studenti dello stesso paese, se non troppo numerosi, saranno mantenuti uniti;
- gli studenti diversamente abili verranno inseriti in classi meno numerose rispetto alle altre, secondo la normativa e verrà loro garantita, nella nuova classe, la presenza di studenti di terza media ritenuti di aiuto alla loro integrazione;
- gli studenti ripetenti, in presenza di obiettive ragioni di continuità didattica, saranno mantenuti nel medesimo corso. Diversamente, verranno inseriti nella classe che il DS, sentiti i docenti dei Consigli di Classe, riterrà più idonea per il loro stimolo culturale e per un più corretto comportamento;

- eventuali figli di docenti di questa scuola saranno inseriti, possibilmente, in corsi nei quali i loro genitori non svolgono l'insegnamento;
- le classi formate dal DS secondo quanto specificato sopra, verranno rese pubbliche dopo gli scrutini relativi agli studenti che hanno avuto la sospensione del giudizio.

Assolvimento del diritto-dovere all'istruzione

La legge 53/03, e il successivo DL 76/05, hanno introdotto il cosiddetto diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione dai 6 ai 18 anni, che comprende:

- l'obbligo scolastico, dai 6 ai 14 anni, sancito costituzionalmente;
- l'obbligo di istruzione dai 14 ai 16 anni, introdotto dalla legge finanziaria del dicembre 2006;
- l'obbligo formativo che ora si può iniziare a 16 anni e termina con il raggiungimento di una qualifica professionale oppure con il diploma o con il compimento dei 18 anni.

Orientamento

Poiché solo una scelta consapevole e motivata del proprio percorso di studi è alla base del successo scolastico, l'Istituto svolge attività di orientamento ai seguenti livelli:

Orientamento in entrata, rivolto ad studenti e genitori della scuola media. Fornisce loro una adeguata informazione sulle caratteristiche degli indirizzi di studio, dei possibili sbocchi occupazionali e delle novità didattiche e progettuali che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto. A tal fine la Responsabile della funzione strumentale sull'orientamento cura i contatti con le scuole medie del territorio e organizza varie attività e progetti utili alla conoscenza dell'Istituto e a far scoprire ai ragazzi le loro attitudini e potenzialità.

Sono inoltre previste attività di orientamento rivolte agli studenti delle seconde classi, per assisterli nella scelta degli indirizzi/delle articolazioni al termine del primo biennio.

Orientamento al lavoro rivolto alle classi quarte. Consiste nella realizzazione di progetti integrati con la partecipazione ed il coinvolgimento di Enti Pubblici e Privati, Aziende e Centri di Formazione professionale.

Tali attività consentono agli studenti di:

- acquisire informazioni sul mondo del lavoro e conoscere le caratteristiche delle realtà produttive e conseguenti possibilità occupazionali;
- potenziare le capacità relative alla decodifica delle informazioni e alla corretta interpretazione delle dinamiche socio-economiche interessanti innanzitutto il territorio;
- conoscere le proprie abilità e capacità logiche;
- acquisire la cultura del lavoro;
- prendere decisioni sul proprio futuro in maniera responsabile.

Orientamento universitario, rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte, è finalizzato ad aiutare a maturare una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi nell'Università e al consolidamento degli obiettivi già specificati sopra nell'orientamento al lavoro. L'attività prevede:

- illustrazione dell'attuale situazione universitaria e delle nuove possibilità offerte dalle lauree triennali e dalle lauree magistrali;
- partecipazione degli studenti delle classi quarte e quinte a moduli formativi di orientamento riguardanti argomenti che fanno parte sia delle materie di indirizzo dei singoli corsi di studio del nostro Istituto, sia delle attività formative di corsi di laurea dell'Università di Pisa. I moduli di orientamento proposti scaturiscono dalla collaborazione tra scuola e Università di Pisa allo scopo di favorire oltre che una scelta universitaria consapevole e ridurre il

fenomeno dell'abbandono degli studi, anche una progressiva e sostanziale continuità tra curricoli scolastici e quelli universitari.

Più in generale, l'Istituto ha anche piena consapevolezza di dover realizzare una ampia funzione di orientamento delle generazioni in crescita rispetto alla complessità sociale; al pluralismo culturale; all'uso e al senso delle nuove tecnologie digitali e informatiche; alla globalizzazione e mondializzazione della produzione e del mercato; alla crescente multiculturalità; ai pericoli del fondamentalismo, dell'intolleranza e del razzismo.

Al perseguimento di tale finalità sono orientati sia i curricoli obbligatori che quelli aggiuntivi esplicitati in questo documento.

DIRITTO ALLO STUDIO

Prestito d'uso dei libri di testo

Con l'obiettivo di una piena realizzazione del diritto allo studio e dopo un'analisi delle condizioni economico-sociali della nostra utenza, il Consiglio di Istituto ha deliberato di concedere in prestito i libri di testo di cui la scuola dispone a tutti gli studenti del biennio in obbligo scolastico (compatibilmente con le risorse disponibili e con la precedenza agli studenti di prima) che ne facciano esplicita richiesta al momento dell'iscrizione, in cambio di un versamento annuale forfettario. Per quanto riguarda le classi successive, saranno concessi in prestito (compatibilmente con le risorse disponibili) i testi di tutte le discipline a quegli studenti, promossi con una media pari o superiore a 8,5/10, che ne facciano esplicita richiesta entro e non oltre il 25 Giugno di ogni anno. Inoltre le famiglie che si trovano in una particolare situazione di disagio economico e/o familiare, debitamente documentata, potranno presentare entro il 20 ottobre di ogni anno scolastico richiesta di una riduzione della quota di partecipazione alle visite guidate e/o ai viaggi di istruzione. L'accettazione o meno delle richieste pervenute è naturalmente subordinata alla disponibilità finanziaria del nostro Istituto.

Premi Studio

L'Istituto, al fine di realizzare un'offerta formativa il più possibile completa, cura anche la valorizzazione delle eccellenze. Tra le varie misure attive in questo ambito rientrano i seguenti premi Studio:

Premio di studio per gli studenti di classi intermedie; Premio di studio per gli studenti di classi terminali; Premio "Maura Taccini"; Premio "Fabrizio Marchi"; Premio "Michele Guazzini"; Borsa di Studio "Keti Doveri"; Premio "Mario Canessa".

Per una descrizione dettagliata dei premi, della storia della loro istituzione e del regolamento per la loro assegnazione vedi allegato 05.

Le attività Extrascolastiche

L'Istituto propone ogni anno percorsi formativi curvati sugli interessi e sulle esigenze degli studenti e sulle opportunità offerte dal territorio. Vengono descritte nella sezione apposita.

Viaggi di Istruzione

Sono attività che integrano e completano la formazione curricolare e consentono agli studenti di conoscere, attraverso il confronto tra realtà economiche e sociali diverse, la peculiarità del proprio territorio e nel contempo di acquisire informazioni sulle opportunità di lavoro esistenti su scala nazionale ed europea.

Tali attività sono disciplinate da apposito Regolamento, allegato 06 del PTOF, a disposizione di tutti gli studenti e delle famiglie, e dalle Note tecnico-organizzative a carattere permanente approvate dal Consiglio d'Istituto.

DOCUMENTI E NORMATIVE INTERNE

Il Regolamento dell'Istituto

La stesura del regolamento interno deriva dalla collaborazione tra le componenti studenti e docenti. Il Regolamento interno rispecchia gli intenti propositivi dell'Istituto, perseguendo vari obiettivi. Facendo leva sul senso di responsabilità degli studenti, li invita a tutelare e usare correttamente l'ambiente scolastico, a non arrecare danni alle strutture, a rispettare il divieto di fumo e le norme relative all'uso degli strumenti elettronici personali, illustrando le eventuali sanzioni cui si va incontro nel caso di violazione delle norme.

Svolge funzione di orientamento e di guida degli studenti all'interno del loro Istituto, affinché sappiano a quali regole sottosta l'utilizzo delle attrezzature, dei servizi e dei laboratori, e conoscano quali vincoli sono alla base di eventuali richieste di variazioni all'orario di ingresso e di uscita.

Stimola e facilita l'esercizio del diritto di cittadinanza scolastica degli studenti, favorendo una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola mediante l'organizzazione e la progettazione di attività di vario genere di carattere generale.

Il Regolamento è affisso all'albo della scuola ed è a disposizione di tutti gli studenti e delle loro famiglie. All'inizio di ogni anno scolastico agli studenti delle classi prime vengono illustrati gli articoli principali e ne viene consegnata loro una copia. Allegato 07.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto, ai sensi del D.P.R. n. 235/2007, ha come obiettivo principale quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione didattica. Con il Patto vengono puntualizzati ruoli, responsabilità e impegni specifici di ciascuna componente della comunità scolastica e viene consegnato alle famiglie all'inizio del primo anno scolastico. Il Patto educativo di corresponsabilità viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai genitori e dagli studenti ed ha validità per tutto il periodo di frequenza dello studente. Allegato 08.

Carta dei Servizi

La Carta è un documento in cui sono indicati i servizi offerti dalla scuola, le loro caratteristiche di qualità e le modalità ed i tempi della loro erogazione, nel rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti e di tutti i cittadini.

La Carta è affissa all'albo della scuola ed è disponibile anche sul sito Web.

La scuola applica la legge 241/90, successive modifiche e relativi regolamenti su tutti i suoi atti amministrativi. Il DS, anche al fine del rispetto della privacy, autorizza l'accesso agli atti:

- in via informale per la semplice visione in assenza di necessità di tutela della privacy di terzi;
- dietro presentazione di domanda scritta con indicazione del richiedente, degli atti richiesti e delle motivazioni per l'estrazione di copia.

Procedura dei Reclami e la Valutazione dei Servizi

Personale della scuola ed utenti possono presentare reclami, secondo le indicazioni della Carta dei Servizi, qualora ravvisino disfunzioni e comportamenti in contrasto con le norme previste dai vari Regolamenti e con le linee caratterizzanti questo Documento.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica o via telefax e devono essere circostanziati e circoscritti. Il Dirigente Scolastico o altro personale incaricato, dopo aver indagato in merito, nell'ambito delle proprie competenze, risponde con sollecitudine e nella forma più opportuna e concordata, se possibile, con il reclamante, attivandosi per rimuovere le cause del reclamo.

Allo scopo di migliorare costantemente il servizio, potranno essere attivate le indagini ritenute opportune ed efficaci per rilevare opinioni di genitori, studenti e cittadini e raccogliere stimoli e proposte.

AREA DELLA DIDATTICA

AREA
della
DIDATTICA

LA PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO

Finalità Educative

Come previsto nel profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) delle Linee Guida (dPR 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3), il secondo ciclo di istruzione e formazione è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, l'Istituto adotta come obiettivo generale del processo educativo lo sviluppo delle **Competenze Chiave di Cittadinanza** come definite nel dPR 139 del 22 agosto 2007 e di seguito riportate.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Orientamenti pedagogici generali

Sono richiamati di seguito alcuni orientamenti pedagogici e alcuni principi generali della formazione che l'Istituto pone come punti di riferimento del proprio compito formativo. Molti di essi sono ripresi ed esplicitati in altri documenti della scuola (Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità e Carta dei Servizi).

- La persona di ogni studente è accolta nella scuola con fiducia e rispetto per le sue esigenze affettive, culturali, religiose, etiche.
- Il rapporto studente-docente deve essere connotato da esemplarità etica, autorevolezza e disponibilità umana.
- L'Istituto adotta principi di pari opportunità e promuove l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di qualsiasi altra forma di discriminazione.
- Lo studente ha diritto a vedere valorizzate le inclinazioni personali; di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti; di ricevere il necessario aiuto ed un insegnamento personalizzato con particolare attenzione ai casi di disagio e di difficoltà.
- La verifica degli apprendimenti avviene con scadenze, strumenti e giudizi adatti a suscitare nello studente la capacità di autovalutazione e a fornire al docente un feedback per la verifica del proprio progetto di insegnamento.
- Lo studio personale a casa, le esercitazioni individuali e di gruppo, a casa e a scuola, sono finalizzate all'esercizio di un metodo di lavoro autonomo e al consolidamento di strutture mentali ed operative che sono prerequisiti di ogni conoscenza successiva.
- Le regole di convivenza e di comportamento date dall'Istituto devono essere concepite come strumenti per facilitare lo svolgersi di rapporti interpersonali corretti, per consentire condizioni ottimali di lavoro per tutti e per un esercizio attivo del diritto di cittadinanza nella scuola da parte degli studenti.
- Ogni insegnante è tenuto a coordinare la propria azione formativa e valutativa con il Consiglio di classe. L'esercizio della collegialità, intesa come metodo di lavoro, comporta una responsabilità collegiale di compiti e comportamenti operativi, assunti e verificati nei Consigli di classe e nel Collegio dei docenti.

DIDATTICA SPECIFICA PER LA SEDE CARCERARIA

Tipologia dello studente-detenuto

Gli studenti presenti nella sede carceraria di Volterra possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

- studenti che hanno precocemente abbandonato gli studi e che hanno completato le scuole dell'obbligo all'interno degli istituti di pena;
- studenti che hanno compiuto gli studi della scuola primaria all'esterno del carcere, molto spesso in data molto antecedente la loro iscrizione al corso geometri;
- studenti con un livello culturale superiore alla media che hanno frequentato alcuni anni di scuole superiori o già in possesso di diploma o addirittura di laurea; questa terza categoria di alunni è in realtà decisamente minoritaria rispetto alle precedenti e può comprendere anche alcuni studenti stranieri che hanno effettuato i loro studi nella madrepatria.

Finalità

Viste le caratteristiche dello studente/recluso e data la possibilità di programmare un intervento didattico di lungo periodo, la finalità del percorso scolastico è prioritariamente formativa: l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto. La finalità precipua dei corsi di scuola carceraria è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società. (Circ. 6/8/1993, n. 253 – M.P.I.).

Le finalità educative presuppongono e non escludono finalità didattiche e competenze disciplinari.

Obiettivi

Obiettivi educativi specifici per gli studenti della sede carceraria sono:

1. Capacità di socializzazione e collaborazione reciproca
2. Recupero del senso di responsabilità personale e collettiva
3. Realizzazione di un rapporto costruttivo fra docenti e discenti
4. Acquisizione di una mentalità aperta ad altre culture

Obiettivi didattici trasversali specifici per gli studenti della sede carceraria sono:

1. Sviluppo delle capacità comprensione e di comunicazione di messaggi orali e scritti progressivamente più complessi.
2. Acquisizione di un metodo di studio scientifico, inteso come “efficace” nel definire, affrontare e risolvere problemi.
3. Acquisizione di una preparazione tecnico-professionale progressivamente sempre più specifica ed approfondita

Metodologia

La metodologia deve essere orientata sulla specificità del detenuto e tesa a provocare il suo interesse anche con mezzi autonomi dalla tradizione didattica, flessibile, individualizzata, con utilizzo di tecniche che suscitino interesse negli utenti. Gli interventi didattici tenderanno innanzi tutto a creare nella classe un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo; ciò anche attraverso modalità relazionali e comportamenti professionali rispettosi del vissuto degli studenti, oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento.

Con il ricorso a modalità di lavoro appropriate e differenziate, l'azione didattica dovrà inoltre tendere a:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando soprattutto il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere lo studente anche attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi soprattutto come “facilitatore” di apprendimento;
- utilizzare il problem solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci anche e soprattutto per studenti adulti;
- assumere la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Programmazione disciplinare

Il Collegio Docenti ha espresso 4 Dipartimenti Disciplinari (Asse dei linguaggi; Asse scientifico-matematico; Asse tecnologico; Asse storico-sociale), all'interno dei quali hanno trovato collocazione tutte le discipline oggetto di insegnamento, che hanno elaborato ed adattato al contesto specifico dell'Istituto nel suo territorio le competenze disciplinari definite nel DPR 139 del 22 agosto 2007. Le indicazioni dei Dipartimenti sono riportate nella *Scheda delle competenze disciplinari degli Assi*, allegato 09.

Prendendo come riferimento generale quanto sopra esposto e le condizioni specifiche di ciascun gruppo classe, ogni docente procede alla propria Programmazione annuale e contribuisce alla Programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Programmazione annuale del Consiglio di classe

Ogni Consiglio di classe elabora una Programmazione annuale che ha lo scopo di calibrare sulle singole classi le competenze generali precedentemente esposte, e che viene formulata ispirandosi ai seguenti criteri metodologico-didattici:

- a. fondare l'attività didattica su reali interessi e capacità dello studente, opportunamente individuati, suscitati, stimolati, ampliati;
- b. programmare i singoli interventi didattici dopo un attento accertamento dei prerequisiti ed una definizione accurata degli obiettivi didattici specifici e operativi;
- c. caratterizzare l'attività didattico-educativa esplicitando relazioni pluridisciplinari, soprattutto a livello di obiettivi e di metodologia;
- d. favorire l'esperienza delle classi aperte, della didattica laboratoriale e della progettazione modulare;
- e. strutturare periodiche verifiche su obiettivi trasversali, per confrontarne gli esiti, emersi nell'ambito di ogni disciplina, all'interno del Consiglio di classe;
- f. effettuare opportune e numericamente adeguate simulazioni di Prove che preparino agli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio.

Piano di lavoro annuale del docente

Ogni docente, tenendo conto della situazione iniziale della classe accertata con le prove di ingresso, della Programmazione educativa come sopra esplicitato, delle indicazioni emerse dal Consiglio di Classe e delle indicazioni degli Assi disciplinari, formula e propone alla classe il proprio Piano di Lavoro annuale, secondo l'apposito modulo.

Il Piano di lavoro comprende:

- a. la descrizione dei prerequisiti fondamentali per lo svolgimento del Programma previsto per l'anno scolastico in corso. Detti prerequisiti dovranno essere esplicitati in termini di competenze acquisite;
- b. l'individuazione ed esplicitazione dei contenuti essenziali da proporre agli studenti, organizzati, se possibile, in forma modulare;
- c. la definizione delle competenze in uscita al termine dell'anno scolastico o dei singoli moduli;

- d. le indicazioni dei sistemi e delle modalità di misurazione e di valutazione, con l'esplicitazione delle modalità per il recupero e il livello di sufficienza.

ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SOSTEGNO

Recuperi didattici

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, in attuazione dell'O.M. 92/2007 e in coerenza con quanto emerso sia dal RAV sia dal relativo Piano di Miglioramento.

I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Le attività di recupero sono interventi specifici, progettati e verificati dai Consigli di classe e che si aggiungono alle normali attività di recupero in itinere e di consolidamento messe in atto in modo autonomo dai singoli docenti, come specificato nei loro Piani di lavoro.

Esse comprendono:

Attività di sostegno: hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico fino dalle fasi iniziali. Si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. A tal fine è possibile anche affidare ad uno o più docenti, individuati dal consiglio di classe, compiti di consulenza e assistenza agli studenti nella promozione dello studio individuale (c.d. "sportello").

Attività di compresenza: viene attivata in ogni momento dell'anno scolastico a partire dalla fase iniziale, soprattutto in quelle classi che presentano un numero considerevole di soggetti deboli, con numerose lacune nelle competenze di base.

Attività di doposcuola: viene attivata dopo la valutazione del primo interperiodo o dopo lo scrutinio del primo quadrimestre; è rivolta a quegli studenti le cui insufficienze sono dovute sia ad un inefficace metodo di studio sia a lacune nelle competenze di base.

Studio autonomo guidato: viene attivato dopo lo scrutinio intermedio o finale nei casi di insufficienza lieve o imputabile a studio individuale discontinuo e superficiale. Il docente predispose un percorso di studio, indicando contenuti, obiettivi, testi, esercizi etc, che lo studente dovrà seguire singolarmente.

Sospensione dell'attività didattica: viene attivata dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, se il numero di insufficienze in una data disciplina supera il 50% degli studenti della classe. Può essere attivata anche su richiesta del docente. Dura una o due settimane, durante le quali il docente organizza attività di ripasso, anche con modalità di tutoring tra gli studenti.

Corsi di recupero: sono corsi strutturati, tesi a colmare le carenze rilevate, da attivare dopo lo scrutinio intermedio e finale, compatibilmente con le risorse finanziarie. Sono svolti in orario extrascolastico. Se invece vengono svolti in orario scolastico nell'ambito del 20% di flessibilità del

monte ore annuale, devono essere affiancati da attività di valorizzazione delle eccellenze rivolte agli altri studenti della classe.

Sono ammesse assenze ai corsi di recupero solo per motivi di salute o per altri gravi motivi familiari. Queste eventuali assenze devono essere giustificate o con certificato medico o con altra idonea documentazione, fermo restando il diritto della scuola di accogliere o meno le giustificazioni prodotte.

Negli ultimi tre casi, al termine di ciascun intervento i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe. I giudizi espressi dai docenti al termine delle verifiche vengono comunicati alle famiglie.

Attività a sostegno dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza

Studenti con disabilità

Il diritto allo studio degli studenti con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità.

In coerenza con le finalità dell'Offerta formativa - nello specifico la n.3 - e per realizzare quanto scritto nelle "Linee guida per l'integrazione degli studenti con disabilità" del 2009, l'Istituto si impegna a predisporre e realizzare interventi individualizzati per gli studenti con disabilità, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nello specifico, la Scuola, nella figura della Funzione Strumentale n.3, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL, predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coordina i docenti di sostegno e l'assistenza specialistica, organizza gli incontri del GLIS e dei GLIC, dove vengono coinvolti ed informati i docenti delle classi interessate, affinché l'attività didattica ed educativa possa avere una buona ricaduta sull'intero gruppo, non soltanto sugli studenti disabili.

Per gli studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la Scuola attua un protocollo di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA. Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente referente della suddetta F.S., predispone Piano didattico personalizzato (PDP), dove vengono individuati e concordati strumenti e metodologie compensativi e dispensativi, con la possibilità di revisione periodica; tale documento viene successivamente condiviso con gli studenti interessati e le rispettive famiglie, che lo sottoscrivono

Studenti con bisogni educativi speciali (BES)

In accordo con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la Scuola ha costituito un'apposita Commissione che progetta e cura la realizzazione di interventi finalizzati a individuare gli studenti che presentano una particolare richiesta di attenzione, anche in assenza di un deficit certificato. Infatti ogni studente, in modo continuo nel tempo o per brevi e circoscritti periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, psicologici, sociali, familiari)

per i quali può risultare necessaria l'elaborazione di un percorso di apprendimento individualizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Inoltre, nel biennio, nei primi mesi di scuola, la Commissione predispone prove strutturate per classi parallele per valutare le conoscenze e le competenze in italiano e matematica degli studenti che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto ed in collaborazione con i Consigli di Classe realizza interventi didattici mirati per il recupero delle carenze iniziali.

Studenti stranieri

L'Istituto, soprattutto nella sede staccata di Pomarance e nella Casa di Reclusione, presenta un discreto numero di studenti di nazionalità straniera, che spesso non possiedono un'adeguata padronanza della lingua italiana e che, di conseguenza, faticano ad integrarsi nella realtà scolastica.

Per facilitare l'inclusione di tali studenti, nella consapevolezza che nuove modalità didattiche possono risultare efficaci ed arricchire l'intera classe, l'Istituto si impegna ogni anno, in base ai bisogni rilevati, ad organizzare corsi di italiano L2, sia in orario scolastico che pomeridiano.

Per la Casa di Reclusione il corso di Italiano L2 viene realizzato, in collaborazione con il C.P.I.A., dai docenti della scuola primaria.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore

La nostra scuola ha sempre organizzato, in ottemperanza al decreto del 2005, opportunità di alternanza scuola lavoro coerenti col percorso di studio scelto, per gli studenti del quarto anno.

L'alternanza viene realizzata nella nostra scuola attraverso molteplici modalità:

- il progetto SEI
- il progetto Impresa in Azione
- il progetto Conoscere la borsa
- stage presso aziende del territorio specifiche sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo
- sportello didattico bancario
- conseguimento di patenti per esercitare libere professioni

Il progetto SEI si sviluppa con incontri di formazione fatti dagli esperti esterni delle aziende presenti sul territorio e con ore di pratica all'interno dell'azienda stessa, di solito mirate a far conseguire agli studenti patenti o certificazioni sfruttabili nel mondo del lavoro dopo il diploma. L'esperienza d'integrazione tra "sistema del sapere e della conoscenza" e "sistema produttivo" locale, avviene ormai da due anni e continuerà in futuro attraverso la realizzazione di attività laboratoriali e/o progettuali svolte dai ragazzi dell'Istituto Tecnico Industriale di Pomarance e dell'ITCG Niccolini di Volterra, insieme ai loro insegnanti, in stretta connessione con esperti aziendali e docenti universitari. Le modalità specifiche sono descritte all'interno del progetto.

Grazie a tale sperimentazione di nuove modalità di collaborazione tra Scuola, Formazione, Impresa e Università, si realizzeranno all'interno dei laboratori universitari (Auxilium Vitae per esempio) e degli spazi aziendali (Enel, Smith International ed altri), momenti di lavoro e ricerca affiancati da specifiche attività di preparazione a scuola, sotto la supervisione degli stessi esperti esterni.

L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alla cultura scientifica, tecnologica e industriale attraverso un approccio di tipo "esperienziale", un apprendimento in situazione, secondo il modello duale tedesco e contestualmente ampliare, rendendoli maggiormente consapevoli, le loro competenze e prospettive di scelta al termine del percorso scolastico.

Il progetto Impresa in azione è una formazione in situazione simulata, valida come alternanza ai fini della legge 107. Con tale progetto le scuole aderiscono al programma sostenuto a livello nazionale da Junior Achievement Italia, associazione no-profit per la promozione dell'economia e della cultura imprenditoriale nelle scuole. Questo progetto rappresenta per gli studenti una importante opportunità di crescita personale e professionale. Obiettivo dell'iniziativa infatti è quello di diffondere la cultura d'impresa presso le giovani generazioni attraverso la creazione, in laboratorio, di una azienda vera e propria operante sul mercato (simulazione d'impresa). Dal mese di novembre al mese di maggio gli studenti, affiancati dai propri docenti e da veri imprenditori, creano un'impresa sviluppando un'idea imprenditoriale e realizzando e commercializzando concretamente un prodotto o un servizio. In questo contesto essi apprendono l'organizzazione e le caratteristiche professionali delle principali funzioni manageriali di un'azienda moderna. L'iniziativa vede il coinvolgimento, oltre che degli Istituti Tecnici e Professionali del territorio, degli assessorati alla Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Pisa e della Camera di Commercio. Il progetto è una "buona pratica" di integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, in grado di favorire lo sviluppo di quelle "competenze chiave", in particolare l'imprenditorialità, raccomandate dall'Europa in quanto considerate necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il progetto Conoscere la Borsa è un concorso di simulazione borsistica delle Casse di Risparmio e Fondazioni associate all'ACRI rivolto alle scuole superiori; ha lo scopo di diffondere conoscenze economiche di base in modo pratico e divertente e stimolare nei giovani un comportamento critico e responsabile nei confronti del denaro e degli investimenti. Anche questo rientra nelle modalità previste dalla legge 107 come apprendimento in situazione.

Queste attività vengono svolte durante l'anno scolastico. Mentre gli stage presso le aziende vengono svolte sia durante l'anno scolastico che al termine delle lezioni per un periodo di 2-4 settimane. In particolare per gli studenti del corso alberghiero, che hanno compiuto 16 anni, vengono organizzati stage estivi per almeno 120 ore all'anno, come previsto dalla normativa che regola le qualifiche professionali triennali.

Sportello didattico bancario Gli studenti del corso Amministrazione finanza e Marketing, al quinto anno, fanno un'esperienza quindicinale, durante l'anno scolastico, presso la Banca Cassa di Risparmio di Volterra dopo una formazione in aula da parte degli esperti del settore bancario di riferimento.

Patenti professionali : la nostra scuola organizza con le aziende accreditate il corso per il conseguimento della patente di Amministratore di Condominio , il corso per il conseguimento della patente di Guida del Drone ,corso per il conseguimento della patente di conduttore e manutentore di Caldaia a vapore e per controlli non Distruttivi .

LA VALUTAZIONE

La valutazione è una delle fasi centrali del processo insegnamento/apprendimento e prevede aspetti di tipo formativo e di tipo sommativo.

La sua funzione **formativa** consiste in attività e interventi atti ad individuare le debolezze e le difficoltà di apprendimento. L'insegnante intraprende quindi iniziative di recupero in itinere e dà indicazioni specifiche per migliorare i risultati scolastici.

La sua funzione **sommativa** esprime un giudizio complessivo relativo al raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi fissati per un dato segmento del curriculum.

Gli elementi che sono alla base della valutazione sono molteplici, in parte legati all'aspetto **cognitivo** (conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso scolastico), in parte legati alla dimensione **formativa** dello studente.

L'aspetto **cognitivo** della valutazione fa riferimento:

- all'apprendimento: è cioè legato alla padronanza delle conoscenze acquisite e alla capacità di utilizzarle nei vari contesti scolastici;
- al profitto: che si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte/pratiche/grafiche e nelle verifiche orali.

La **dimensione formativa** della valutazione fa riferimento alla:

- applicazione: è cioè legata alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi e all'assiduità della frequenza.
- motivazione: che si esprime in un atteggiamento attivo e propositivo in classe espressione di interessi anche personali.
- partecipazione: che si esprime in un rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe contraddistinto da collaborazione attiva, buone relazioni e rispetto/adequamento delle regole della scuola.

La valutazione deve essere: **chiara** (indicando i criteri con cui viene condotta), **progressiva** (permettendo allo studente di correggersi e migliorare) **tempestiva e trasparente**.

In ogni caso la valutazione non esprime mai un giudizio sulla persona dello studente, ma considera solo le sue prestazioni e il suo comportamento scolastico. La rilevazione e correzione dell'errore è funzionale al processo di apprendimento e di formazione e al conseguimento da parte dello studente della capacità di autovalutazione.

Verifiche e osservazioni

Gli elementi per la valutazione provengono dalle verifiche effettuate e dalle osservazioni del processo di apprendimento e dei comportamenti dello studente.

Le **verifiche** orali/scritte/pratiche/grafiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline; la loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari Assi.

Le tipologie di verifica, che comportano lavoro individuale o di gruppo a scuola e/o a casa, utilizzate all'interno dell'Istituto, si possono così sintetizzare:

- prove strutturate e semistrutturate: test a risposta chiusa o aperta;
- testi scritti per verificare l'acquisizione delle conoscenze e il livello della comprensione e della rielaborazione;
- interrogazioni orali;
- risoluzioni di problemi;
- prove grafiche e pratiche;
- lavori di gruppo;
- interventi, spontanei o sollecitati dal docente, durante le attività d'aula.

Le **osservazioni** sul processo di apprendimento e sui comportamenti degli studenti vengono effettuate dal docente nello svolgimento quotidiano delle attività. È cura del docente registrarle (utilizzando il registro elettronico per le voci previste e per le note, o altri strumenti a discrezione per quanto non previsto) e comunicarle allo studente, in modo che possano servire da correttivo per i comportamenti non adeguati e da rinforzo per i comportamenti adeguati.

Per garantire quanto detto nel paragrafo introduttivo, le prove scritte devono essere corrette e riconsegnate entro 15 giorni dalla somministrazione (e comunque prima di somministrare la prova successiva) e messe a disposizione dello studente.

Il voto conseguito nelle interrogazioni deve essere comunicato al termine della prova, accompagnato da un giudizio e da indicazioni sugli aspetti da migliorare.

I risultati delle osservazioni sul processo di apprendimento e sui comportamenti devono essere annotati sul Registro Elettronico, in modalità visibile alle famiglie, e comunicati contestualmente allo studente.

Con lo scopo di ottenere il massimo possibile di oggettività e di uniformità dei giudizi, il Collegio Docenti ha definito alcuni strumenti di riferimento:

- Griglia di Misurazione delle prove scritte non strutturate e delle prove orali. Allegato 10.
- Griglia dei criteri di valutazione. Allegato 11.
- Tabella dei Livelli del Profitto. Allegato 12.
- Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento. Allegato 13.

Comunicazioni alle famiglie

Le famiglie, anche in quanto corresponsabili della istruzione e formazione degli studenti, devono essere informate su criteri e modalità della valutazione; sulla assegnazione di compiti a casa e di verifiche in classe; sulla valutazione del profitto e del comportamento; sulle attività di recupero.

Le famiglie ottengono informazioni tramite:

- il registro on-line;
- i colloqui personali settimanali con i docenti;
- il colloquio pomeridiano generale con i docenti, due volte l'anno;
- le pagelle di fine Quadrimestre;
- le comunicazioni interperiodali.

Scrutini intermedi e finali

Perché la valutazione sia il più possibile fondata e supportata da elementi oggettivi e significativi, ogni insegnante acquisisce, sia per il primo che per il secondo periodo, un congruo numero di valutazioni sia per lo scritto sia per l'orale e, se previsto dall'ordinamento, almeno una valutazione nella parte pratico-grafica.

Le valutazioni intermedie e finali sono un'operazione collegiale riservata ai soli docenti del Consiglio di classe.

Il voto attribuito nello scrutinio è espresso con un numero intero, compreso tra 2 e 10, ed è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione e alla progressione nell'apprendimento verificatasi nell'arco di tempo considerato o nell'intero anno scolastico.

Per l'attribuzione di tale voto l'elemento principale è costituito indubbiamente dalle valutazioni riportate in itinere, ma non è determinato dalla semplice media aritmetica dei voti ottenuti. Infatti per la sua determinazione si tiene conto anche dei criteri espressi nella ***Griglia dei criteri di valutazione***. Allegato 11.

Il voto di scrutinio indica che la preparazione dello studente è caratterizzata dagli elementi individuati dagli specifici descrittori riportati nella ***Tabella dei livelli del profitto***. Allegato 12.

Voto di Consiglio

Allo studente che si è rifiutato di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque per motivi non giustificabili non ha consentito all'insegnante di acquisire un congruo numero di valutazioni, in sede di scrutinio viene attribuita, con voto di Consiglio un'insufficienza grave (da 2 a 4) in quella disciplina. Questa decisione si applica anche in presenza di un eventuale unico voto positivo ottenuto in un momento del trimestre o quadrimestre lontano dalla data dello scrutinio.

In modo analogo il Consiglio può decidere, con motivazione chiaramente espressa, di portare alla sufficienza il voto negativo proposto da un docente in una disciplina, al fine di consentire allo studente, che complessivamente lo meriti, di avere la possibilità di passare alla classe successiva.

Non Classificato

La valutazione “Non classificato” (NC) in sede di scrutinio viene attribuita di norma quando la mancanza o l’esiguo numero di voti registrati dall’insegnante non è imputabile allo studente (es.: ritardo nell’inizio della frequenza alle lezioni, malattia, problemi personali e familiari, ecc.).

Il voto di comportamento

La normativa recente ha profondamente modificato i criteri per l’assegnazione e il significato del voto di comportamento, che concorre alla determinazione della media dei voti anche in sede di esami di stato.

Il voto viene attribuito dall’intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai criteri e con le modalità illustrate nella *Scheda per l’attribuzione del voto di comportamento*. Allegato 13.

Criteri per l’ammissione alla classe successiva

Lo studente è promosso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici, generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il relativo possesso delle abilità e dei contenuti.

Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; il voto di comportamento deve essere non inferiore a 6/10; le ore di assenza nell’anno scolastico non devono superare $\frac{1}{4}$ del monte ore complessivo.

Nel conteggio delle ore di assenza si tiene conto delle seguenti deroghe:

- 1) ricovero ospedaliero di almeno sette giorni;
- 2) degenza domiciliare per malattia certificata dal medico per almeno sette giorni;
- 3) assenze per motivi religiosi;
- 4) interruzione delle attività didattiche per calamità naturali;
- 5) assenze per attività sportive organizzate dal CONI per più giorni;
- 6) assenze non continuative a causa di terapie medico-sanitarie certificate dal medico;
- 7) entrate posticipate e uscite anticipate per visite ed analisi mediche certificate;
- 8) uscite anticipate per motivi sportivi documentati preventivamente dalla famiglia e dalla società sportiva.

Sospensione del giudizio

Nei confronti degli studenti per i quali nello scrutinio finale è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in un massimo di tre discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (OM 92 del 2007).

La scuola invia una comunicazione scritte alla famiglia in cui sono specificate:

- le decisioni assunte dal consiglio di classe
- le carenze rilevate dai docenti nelle singole discipline
- i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza
- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi
- le modalità e tempi delle relative verifiche.

Se la famiglia non intende avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, deve darne comunicazione scritta alla scuola, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

Non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva.

Il Credito Scolastico

Nelle classi del secondo biennio e quinto anno, il Consiglio di Classe, oltre a deliberare la promozione, attribuisce a ciascuno studente promosso un credito scolastico sotto forma di un punteggio a numeri interi che andrà a comporre la votazione complessiva dell'Esame di Stato.

Alla maturazione del Credito Scolastico concorrono vari elementi, pur con peso diverso. Essi sono:

- 1) la media dei voti riportati nello scrutinio finale compreso quello di condotta, con cui viene individuata la banda di oscillazione del punteggio da attribuire, secondo le Tabelle allegate al Regolamento Ministeriale per gli Esami di Stato;
- 2) i seguenti altri criteri:
 - l'assiduità della frequenza scolastica;
 - la collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo;
 - la frequenza dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività didattiche e formative alternative;
 - la partecipazione ad attività complementari e/o integrative;
 - il possesso di eventuali crediti formativi, derivanti da esperienze lavorative o formative maturate fuori dell'ambiente scolastico, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studi e tali da determinare competenze misurabili, da documentare sulla base delle indicazioni fornite ogni anno dal Collegio dei docenti.

La deliberazione concreta del credito scolastico è affidata alla componente docente del Consiglio di Classe, che decide secondo i criteri di seguito indicati.

Ferma restando la normativa vigente, quando la media dei voti dello scrutinio di fine anno è costituita da un voto decimale, viene attribuito:

- il punteggio minimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento, se il decimale è inferiore a 0,50;
- il punteggio massimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento se il decimale è uguale o superiore a 0,50, oppure se lo studente si trova in una di queste condizioni:
- interesse e impegno dimostrato, tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica o altra Attività Alternativa e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999);
- è stato assiduo nella frequenza scolastica;
- ha partecipato con interesse ed esiti positivi ad attività complementari e/o integrative programmate dalla scuola;
- ha certificato adeguatamente crediti formativi derivanti da esperienze lavorative o formative maturate al di fuori della scuola, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studio ed esplicitati in competenze verificabili e misurabili.

A questi parametri non viene attribuito nessun valore numerico, ma sarà competenza del Consiglio di classe valutarne la presenza e deliberare l'assegnazione del punteggio massimo della fascia. Onde evitare scelte difformi nei diversi Consigli di classe si stabilisce che il punteggio massimo della fascia venga attribuito solo in presenza del primo parametro (interesse e impegno) e di almeno uno

degli altri tre parametri considerati (frequenza, partecipazione ad attività interne e crediti formativi esterni).

In caso di sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale successivo alle verifiche dei corsi di recupero, decide di attribuire il credito scolastico solo sulla base della media dei voti.

Il Credito Formativo

È stato introdotto dalla nuova normativa sugli Esami di Stato (Legge n. 425/97 e DPR n.323/98) e consiste in esperienze qualificate, realizzate dagli studenti al di fuori della scuola, dalle quali derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del Corso di studi. Queste esperienze devono rappresentare un approfondimento, un ampliamento o una concreta attuazione di alcuni contenuti disciplinari.

Ne possono beneficiare tutti gli studenti delle classi del triennio e concorre alla determinazione del credito scolastico, di cui si è già detto precedentemente, rimanendo, però, all'interno della soglia massima della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale, secondo la Tabella A allegata al DPR 323 già menzionato.

Per poter beneficiare del credito formativo è necessario rispettare i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- 1) vengono prese in considerazione soltanto le esperienze lavorative e/o formative che lo studente ha maturato al di fuori della scuola, ha documentato entro la fine dell'anno scolastico e sono omogenee con i contenuti tematici del corso di studi frequentato. Non vengono valutate le esperienze in quanto tali, ma solo le competenze derivanti da tali esperienze, che devono manifestare l'approfondimento, l'ampliamento o la concreta attuazione di contenuti disciplinari propri del corso di studi frequentato;
- 2) la certificazione presentata alla scuola, prodotta su apposito Modulo da ritirare presso la segreteria studenti, deve contenere:
 - la denominazione precisa dell'attività;
 - il periodo (da quando a quando) in cui l'attività è stata praticata/frequentata;
 - la data di fondazione dell'Ente che rilascia la certificazione;
 - il numero di ore di effettiva presenza dello studente nell'attività suddetta;
 - l'elenco e la descrizione delle competenze (= applicazione concreta di conoscenze) acquisite.
- 3) non vengono considerate certificazioni:
 - difformi da quanto indicato precedentemente;
 - relative ad esperienze inferiori a 30 ore.
- 4) le certificazioni riguardanti la pratica sportiva devono:
 - attestare un'attività di almeno 50 ore all'anno;
 - descrivere l'effettiva acquisizione di competenze fisico-motorie e un apprezzabile miglioramento di quelle relazionali.

Prove invalsi

Dall'anno scolastico 2010-2011 le classi seconde dell'Istituto sono coinvolte nelle prove INVALSI nazionali, che riguardano Italiano e Matematica.

Le prove si svolgono nel mese di Maggio.

Alle famiglie verranno fornite puntuali informazioni sull'iter delle rilevazioni, nonché l'informativa prevista dal D.Lgs.30 Giugno 2003, n.196 Codice in materia di dati personali.

AREA DEI PROGETTI

AREA dei PROGETTI

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il conseguimento sia delle Finalità generali che l'Istituto ha individuato, sia degli obiettivi formativi (Legge 107/2015) scelti come prioritari dal Collegio dei Docenti, sono state programmate per il prossimo triennio le Attività e i Progetti seguenti che ampliano l'Offerta Formativa curricolare.

Denominazione progetto Obiettivi formativi legge 107/2015	Classi coinvolte	Obiettivi e finalità
A scuola col CAAF Comma 7 lettera i	Quinto anno AFM, SIA	arricchire il percorso curricolare, soprattutto in prospettiva dell'avvio della attività professionale. sviluppare capacità di comunicazione con futuri clienti.
Accoglienza Comma 7 lettera a, b, d	Classi prime AFM, CAT, ITIS, Alberghiero	facilitare l'inserimento dei nuovi studenti far acquisire un efficace metodo di studio attraverso la conoscenza e l'utilizzo di tecniche e strumenti di lettura, comprensione, memorizzazione e rielaborazione testi
Certificazione FCE inglese Comma 7 lettera a	Tutti gli studenti.	certificazione europea di livello B2.
CISCO Comma 7 lettera h	Secondo biennio e quinto anno SIA	formazione blended sulle reti e le tecnologie informatiche per la certificazione Cisco CCNA e IT Essential.
Cittadini europei, cittadini del Mondo Comma 7 lettera d	Secondo biennio AFM, SIA	sviluppare un maggior senso di appartenenza all'UE. riflessione sull'unione europea, sui suoi obiettivi politici ed economici
Classi 2.0 Comma 7 lettera h	1ITIS 1A CAT	approccio didattico con le nuove tecnologie
Conoscere la borsa Comma 7 lettera d	Triennio AFM, SIA	promuovere le situazioni di eccellenza, rafforzando l'offerta formativa afferente alle discipline tecnico-professionali. apprendere le tecniche di negoziazione di valori immobiliari in maniera semplice, con riferimento a situazioni reali offrire un'esperienza di apprendimento a livello europeo basata su Internet, quale piattaforma di informazione e transazione.
Corso di bioarchitettura Comma 7 lettera i	Classe quarta CAT	promuovere una cultura del rispetto dell'ambiente ed una sensibilità verso i principi della sostenibilità ampliare ed approfondire le competenze tecniche e professionali in materia di progettazione e studio dei materiali.

Corso per Amministratore di Condominio Comma 7 lettera i	Studenti AFM	conseguire la patente di amministratore di condominio
Corso per Progettista Europeo Comma 7 lettera i	Studenti AFM	conseguire la patente di esperto nella definizione di progetti europei.
DELFB1 e B2 Comma 7 lettera a	III AFM III SIA IV AFM	conseguimento della certificazione DELFB1/B2 del QCER.
ECDL CAD Comma 7 lettera h	Tutte le classi CAT e ITIS	conseguimento della certificazione CAD.
ECDL FULL Standard, Advanced, Specialised Comma 7 lettera h	Tutte le classi	conseguimento delle certificazioni ECDL FULL Standard, Advanced e Specialised.
EQDL Comma 7 lettera h	Classi quarte e quinte AFM, SIA	conseguimento patente EQDL.
Giochi di Archimede/ Giochi Bocconi Comma 7 lettera b	Tutte le classi di tutti gli indirizzi	affrontare in un contesto diverso da quello della lezione tradizionale argomenti interessanti e stimolanti fornire agli studenti occasioni concrete per sviluppare le loro doti di intuizione e potenziare l'aspetto razionale della loro preparazione matematica.
Il fisco in classe Comma 7 lettera d	Classi quarte e quinte AFM SIA	far acquisire agli studenti una conoscenza fiscale più concreta e rispondente alle continue variazioni di questa disciplina utilizzo di strumenti e procedure di pratica tributaria
Il quotidiano in classe Comma 7 lettera a, d	Primo biennio secondo biennio quinto anno AFM CAT ITIS Alberghiero	offrire agli studenti uno strumento in più per integrarsi nella società sviluppare lo spirito critico rafforzare le competenze di base e le competenze delle materie di indirizzo.
Impresa in azione Comma 7 lettera d	Classi quarte AFM SIA	favorire la conoscenza e l'apprendimento di alcuni modelli e strumenti organizzativi concretamente impiegati nelle moderne realtà aziendali.
Italiano per stranieri Comma 7 lettera r	Per gli studenti stranieri individuati nei consigli di classe	comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. migliorare il lessico, l'ortografia, la struttura della frase italiana
Laboratorio del Sapere Scientifico M.A.R.S. (Metodologie Alternative Ricerca e Sperimentazione) Comma 7 lettera b	biennio ITIS.- CAT-AFM	miglioramento della qualità della didattica attraverso attività di formazione-ricerca (riflessione epistemologica, metodologico-didattica e sugli stili relazionali).
Netclass Comma 7 lettera h	Classi alberghiero Carcere e sede	approccio didattico con le nuove tecnologie.

Orientamento in entrata Comma 7 lettera s	III Medie del territorio Classi seconde AFM	rendere gli studenti consapevoli delle proprie potenzialità e abilità in riferimento al corso scelto. far verificare agli studenti la realtà dei nostri indirizzi attraverso esperienze didattiche realizzate all'interno delle scuole.
Orientamento in uscita Comma 7 lettera s	V anno AFM CAT ITIS	rendere gli studenti consapevoli dei fattori che facilitano il successo nel mondo del lavoro e nell'ambito universitario. far conoscere agli alunni alcune opportunità formative offerte dal territorio e delle prospettive del mondo del lavoro.
PET Comma 7 lettera a	Secondo biennio e quinto anno AFM, SIA, CAT	conseguimento del Framework Europeo B1
PET Comma 7 lettera a	II, III, IV, V ITIS	certificazione esterna PET e FCE, da parte della British School, per i livelli Qcer B2 e C1.
Premi studio Comma 7 lettera q	Ragazzi con i requisiti	valorizzazione delle eccellenze.
Progettare per tutti Comma 7 lettera i	Quinto anno CAT	sviluppo della cultura della progettazione inclusiva. approfondire il tema dell'accessibilità.
Progetto Doposcuola Comma 7 lettera a, b	Primo biennio	recupero delle lacune di base.
Progetto Erasmus+ 2014-16 Comma 7 lettera d	Docenti interessati Studenti classi IV AFM, SIA, ITIS	scambiarsi buone pratiche, metodologie e strategie per inserire nei curricoli degli studenti esperienze lavorative all'interno delle aziende.
Progetto Graphic Lab Comma 7 lettera h	Tutte le classi dell'Istituto	creare spazi modulari e flessibili che favoriscano l'accesso e l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Rete WiFi e gestione in LAN delle Lezioni (inserito nel progetto PON 2014-2020 AOODGEFID/9035 del 13/07/2015) Comma 7 lettera h	Tutte le classi dell'Istituto	migliorare l'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. sviluppare e migliorare servizi di E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, lezioni con la LIM, comunicazione scuola-famiglia
Robotica Comma 7 lettera i	Classe IV ITIS	acquisire le conoscenze fondamentali per la progettazione di base e per la costruzione di dispositivi di robotica industriale.
S.E.I. Scuola E Impresa Comma 7 lettera d	Secondo biennio e quinto anno AFM CAT ITIS alberghiero	conseguire patenti o certificazioni sfruttabili nel mondo del lavoro dopo il diploma. sviluppare competenze pratiche utili nel mondo del lavoro.
Safari Sicuro Comma 7 lettera l	Classi prime AFM CAT ITIS Alberghiero	promuovere un utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi media, in particolare di internet e dei cellulari.

<p>Scuola e volontariato in Toscana</p> <p>Progetto Martina</p> <p>Prevenzione patentino</p> <p>Avis</p> <p>Comma 7 lettera d</p>	<p>Primo e secondo biennio AFM, SIA, CAT, Alberghiero</p>	<p>formare alla cittadinanza attiva e alla solidarietà.</p> <p>creare occasioni d'incontro tra i giovani e il volontariato</p> <p>creare un clima di cooperazione attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione con scambio di idee e risorse personali.</p> <p>sensibilizzare al tema della donazione di organi.</p>
<p>Sito web istituzionale e Piattaforma didattica</p> <p>Comma 7 lettera h</p>		<p>progettazione ed inserimento contenuti</p> <p>implementazione e manutenzione del Sito istituzionale e della piattaforma didattica Moodle.</p>
<p>Sport Insieme a Scuola</p> <p>Comma 7 lettera g</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>promuovere e valorizzare la cultura dello sport e far conoscere ed apprezzare le tecniche sportive.</p> <p>trasmettere importanti valori sociali e favorire l'integrazione degli studenti stranieri.</p> <p>sviluppare competenze di cittadinanza attiva.</p>
<p>Sportello didattico Bancario</p> <p>Comma 7 lettera d</p>	<p>Classi V AFM, SIA</p>	<p>conoscere le operazioni bancarie</p> <p>preparazione specifica finalizzata all'esperienza effettuata all'interno dello Sportello della CRV.</p>
<p>TEATRO</p> <p>Comma 7 lettera d</p>	<p>Classi III e IV di tutti gli indirizzi e I</p> <p>Alberghiero</p>	<p>valorizzare le emozioni e la creatività.</p> <p>sviluppare il senso di cittadinanza attiva, intesa come partecipazione del singolo alla creazione del contesto sociale entro cui situare il proprio progetto di vita.</p> <p>aumentare la sicurezza in se stesso.</p>
<p>Tedesco Spagnolo per tutti</p> <p>Comma 7 lettera a</p>	<p>Tutti gli studenti interessati</p>	<p>conseguimento della certificazione A2</p>
<p>Visite aziendali</p> <p>Comma 7 lettera d</p>	<p>Classi alberghiero e amministrazione finanza e marketing</p>	<p>conoscere le aziende del territorio e le esperienze di auto -imprenditorialità delle nostre realtà più vicine.</p>
<p>Wildcats- Laboratorio di scrittura Creativa</p> <p>Comma 7 lettera a</p>	<p>Aperto a tutti gli studenti.</p>	<p>avvicinare gli studenti alla lettura degli scrittori contemporanei e guidarli nella lettura degli autori del passato.</p> <p>fornire strumenti e occasioni per sperimentare il piacere della scrittura, in piena libertà.</p>

ALLEGATI AL PTOF 2016 - 2019

Allegato 01: Piano triennale dell'Animatore Digitale
PNSD Allegato 02: Nominativi organigramma di Istituto
Allegato 03: Nominativi organi collegiali
Allegato 04: Piano di Miglioramento Allegato
05: Descrizione dettagliata dei premi Allegato
06: Regolamento viaggi di istruzione Allegato
07: Regolamento di Istituto
Allegato 08: Patto educativo di corresponsabilità
Allegato 09: Scheda delle competenze disciplinari degli Assi
Allegato 10: Griglia di Misurazione delle prove scritte non strutturate e delle prove
orali Allegato 11: Elenco dei criteri di valutazione
Allegato 12: Tabella dei Livelli del Profitto
Allegato 13: Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento

Elenco delle pagine del testo in cui si fa riferimento agli allegati

allegato 01	37	Allegato 08	55
allegato 02	44	<small>allegato 09</small>	61
allegato 03	49	Allegato 10	67
allegato 04	52	Allegato 11	67
allegato 05	54	Allegato 12	67
allegato 06	55	Allegato 13	67; 68
Allegato 07	55		

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

- Formazione per utilizzo strumenti di collaborazione e repository online:
 - sessione formativa per tutti i docenti;
 - sessione specifica di approfondimento per docenti di nuova nomina;
 - sessione formativa per personale ATA;
 - sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione alla Settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale: robotica e coding (ITCG e ITIS) <http://www.itcniccolini.it/w09/component/content/article/1-ultime/4191-settimana-del-piano-nazionale-per-la-scuola-digitale.html>.
- Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e un questionario ai docenti di rilevazione delle esigenze di formazione.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Formazione utilizzo spazi web Istituto:
 - formazione tecnica per amministratori spazi web;
 - formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata;
 - formazione Flipped Classroom;
 - uso della piattaforma Learning Management System (LMS) Moodle.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.
- Workshop relativi a Sicurezza e cyber bullismo.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:
 - aule LIM;
 - aule CI@ssi 2.0;
 - nuovi spazi flessibili.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio, atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Formazione utilizzo sito istituzionale di Istituto:
 - formazione base redazione spazi web esistenti;
 - formazione tecnica per amministratori spazi web.
- Workshop per tutti i docenti inerenti:
 - utilizzo di testi digitali;
 - adozione di metodologie didattiche innovative;
 - utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione di reti sul territorio, a livello nazionale e internazionale.

- Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Prima annualità

- Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (es. Google apps for Education).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori con gli studenti.
- Partecipazione alla settimana del PNSD dal 7 al 15 dicembre 2015 e relativa socializzazione dell'evento: <http://www.itcniccolini.it/w09/component/content/article/1-ultime/4191-settimana-del-piano-nazionale-per-la-scuola-digitale.html>.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Promozione dell'utilizzo della piattaforma di Social Learning Edmodo.
- Promozione dei progetti europei e del relativo uso della piattaforma Twinspace a scopo di diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità

- Condivisione dei risultati e della documentazione relativa alle sperimentazioni in atto di CI@ssi 2.0 e Netclass.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, debate.
- FAB-LAB: spazio aperto per portare la Digital Fabrication e la cultura Open Source in un luogo fisico, dove macchine, idee, persone e approcci nuovi si possono mescolare liberamente.
- Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima, a contrastare la dispersione, a creare nuove opportunità occupazionali, funzionante in orario scolastico ed extrascolastico, aperto all'intero territorio.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:
 - creazione di video-lab;
 - creazione di spazi didattici per la peer education;
 - giornalino digitale di Istituto.
- Potenziamento tecnologico dello Sportello Studenti e maggiori servizi per l'utenza.
- Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- Avviare progetti in crowdfunding.
- Potenziamento Fab-Lab e laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche atti a:
 - fornire agli utenti del laboratorio competenze di base per la costituzione di imprese innovative, start-up, cooperative;
 - offrire percorsi di inserimento nel mondo del lavoro e aumento dell'occupabilità (servizi al lavoro-Garanzia Giovani);

- offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie, opportunità di riconversione lavorativa;
- costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite;
- ottimizzare il già consolidato rapporto con le aziende per unire le competenze specifiche di istituti diversi collegati in rete per realizzare un nuovo modello pedagogico, basato sull'acquisizione di competenze trasversali;
- costituire una effettiva simulazione di impresa con scambio dei saperi tra scuole e coinvolgimento di alcune aziende locali per far conoscere e sviluppare attitudini professionali ricercate dal mercato del lavoro;
- cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web;
- mettere a disposizione di studenti, giovani neet, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità

- Realizzazione della rete WI-FI di Istituto.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.
- Attività didattica e progettuale relativa alla CI@sse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie.
- Selezione e presentazione di:
 - Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici (es. Khan Academy), accesso a piattaforme MOOC, licenze CC e proprietà intellettuale.
 - Siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Progettazione di aule 3.0.

Seconda annualità

- Stimolare e diffondere la didattica project-based.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.
- Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

- Orientamento alle carriere scientifiche in ambito STEAM (science, technology, engineering, arts, and mathematics).
- Cittadinanza digitale.
- Costruire curricoli verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.
- Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- Azioni per colmare il divario digitale femminile.
- Potenziamento delle aule 2.0 e creazione di aule 3.0.

Terza annualità

- Stimolare e diffondere la didattica project-based.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Aule 2.0 e 3.0.

Allegato 02: Nominativi organigramma di Istituto pag. 44

Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Ester Balducci
Docente Vicario:	prof. Togoli Alessandro
Docente fiduciario per la sezione carceraria "Graziani":	prof. Togoli Alessandro
Docente fiduciario per la sezione Industriale di Pomarance "Santucci":	prof. Quarta Antonio
Docente collaboratore del DS per la sez. di Volterra "Niccolini":	prof. Stefanelli Francesco

Servizi Amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Rag. Marzia Bartolini
Assistente Amministrativo titolare art. 2 area B (area Personale)	Sig,ra Letizia Giovannini
Assistente Amministrativo area Studenti e Servizio Accoglienza sede di Volterra	Sig, ra MonicaGrandi
Assistente Amministrativo area Amministrativa, Studenti e Personale sede di Pomarance	Sig.ra Chiara Bigazzi
Collaboratore Scolastico	Paola Vangelisti
Collaboratore Scolastico	ISolina Zaccheo
Collaboratore Scolastico	Graziano Bachechi
Collaboratore Scolastico	Grazia Tarquini
Collaboratore Scolastico	Monica Bulleri
Collaboratore Scolastico	Antonino Nardi
Assistente Tecnico sede Pomarance	Moirra Frosali

Allegato 03: Nominativi organi collegiali pag. 49**Funzioni Strumentali**

FS 1 Coordinamento e gestione delle Attività di Continuità, Orientamento, Tutoraggio	Guelfi Cecilia ,Righi Maurizio, Antonelli Luca
commissione aggiunta FS1	
FS 2 Coordinamento e gestione delle attività di integrazione con particolare riferimento agli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, BES e agli studenti stranieri	Donati Francesca, Gabellieri Ilaria
FS 3 Coordinamento delle attività riguardanti i rapporti con le aziende e le Istituzioni per la realizzazione degli Stage formativi, alternanza scuola lavoro e formazione professionale degli studenti	Ghelli Stefano , MAzzau Giovanni ,
commissione aggiunta FS3	
FS 4 Coordinamento Attività Agenzia Formativa	Gervasi Paolo, Comandi Gianluca
FS 5: Coordinamento e gestione delle attività di supporto alla gestione dei registri elettronici, alla didattica digitale e alla comunicazione istituzionale; gestione del sito web della scuola	Salvini Alessandro

Consiglio di Istituto

Dirigente Scolastico	ESTer Balducci
Genitore	SALvini Carlo (presidente)
Genitore	PErtici Mario
Genitore	Fornari PAola
Docente	Gervasi Paolo
Docente	MAzzau Giovanni
Docente	Righi Maurizio
Docente	Togoli Alessandro
Docente	Salvini Alessandro
Docente	Antonelli Luca
Personale ATA	Nardi Antonio
Studente	Di Giovanni Davide
Studente	Ferrara Gaetano
Studente	Salvadori Damiano

Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico	Ester Balducci
Docente	Alessandro Togoli
DSGA	Marzia Bartolini
Personale ATA	Nardi Antonio
Genitore	PERtici Mario

Comitato Valutazione dei docenti:

prof. GErvasi Paolo
prof. Zuliani Alberto Primo
prof. PAgni Gianni

Commissione elettorale:

prof.
prof.
prof.

Commissione orario:

prof. Agazzi Monica
prof. Gianluca Comandi
prof. ssa Amidei Brunetta

Commissione didattica:

prof.ssa Morelli Giuseppina,
prof. Biondo Antonio
prof. Togoli Alessandro
prof.ssa Donati Francesca
prof. STefanelli Francesco
Prof.ssa Salinitro Matilde
Prof. ssa Agazzi Monica
Prof.ssa Falugiani Annarita
Prof. Comandi Gianluca
Prof. Salvini Alessandro

Commissione Didattica della sede carceraria "Graziani":

prof. Capo Ginella
prof. Guelfi Cecilia prof.
Alessandro Togoli

Commissione BES:

prof. Gianluca Comandi
prof. Salinitro Matilde

Gruppo di Autovalutazione:

prof. Stefanelli Francesco
prof. Righi Maurizio prof.
Gazzarri Mirko
prof. Ferdinando De PAscalis

Allegato 04: Piano di Miglioramento pag. 52

Attraverso la stesura del Rapporto di autovalutazione, per il prossimo triennio, il collegio dei docenti ha individuato tre priorità per quanto riguarda l'area " ESITI degli studenti " e tre priorità per quanto riguarda l'area " OBIETTIVI di processo".

Esiti nel triennio

1. Ridurre il tasso di ripetenza nel biennio di 5 punti percentuali.
2. Elaborare degli strumenti per valutare la ricaduta dei progetti in merito alle competenze chiave di cittadinanza.
3. Creare un sistema di valutazione dei risultati a distanza.

Obiettivi di processo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Integrare maggiormente la scuola in un sistema di collaborazione, formazione con le imprese del territorio.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Rinnovare strategie didattiche e creare un database delle competenze dei docenti.
3. Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie: Incrementare la partecipazione delle famiglie e delle imprese alla vita e alla progettazione della scuola.

Di questi sei obiettivi per il primo triennio la scuola si focalizzerà sugli obiettivi 1 e 2 degli Esiti e sull'obiettivo 1 dei Processi.

Obiettivo Esiti n.1 Risultati scolastici

Fase 1. Attivare varie modalità di recupero delle competenze: doposcuola, sportello didattico, corsi di recupero.

Fase 2. Monitorare i risultati alla fine di ogni attività. Creare un sistema di valutazione dei risultati.

Fase 3. Contemporanea alle altre due: Aggiornamento docenti: corso di aggiornamento per l'a.s. 2015/16 sull'insegnamento delle discipline a studenti stranieri, a seguire corsi di aggiornamento su metodologie didattiche alternative, in particolare sulla valutazione delle competenze di cittadinanza. Costituzione gruppo di studio per il maggiore sfruttamento delle compresenze coi docenti del potenziamento, ripensamento dell'orario scolastico e dei curricoli soprattutto nel corso professionale alberghiero.

Obiettivo Esiti n. 3: risultati a distanza

Fase 1: il GAV (gruppo di autovalutazione della scuola) già costituito, procede con azioni di ricerca per raccogliere idee dalle buone pratiche di altre scuole. Conoscere i risultati a distanza deve servire alla scuola per migliorare la propria azione formativa. Quindi bisogna mettere a punto un sistema valutativo che permetta di agire correzioni del proprio operato. Bisogna anche escogitare un sistema per cui ci sia convenienza per i nostri studenti partecipare al monitoraggio.

Fase 2: creare la piattaforma informatica di raccolta dati.

Fase 3: sensibilizzazione studenti e famiglie per favorire la partecipazione al monitoraggio. Fase

4: elaborazione dei dati e aggiornamento del piano dell'offerta formativa se necessario.

Fase 5: creazione di un sistema " ponte " fra scuola e aziende che metta in comunicazione i nostri studenti con le richieste del territorio, ma anche sui progetti regionali per i giovani. Questo ausilio invoglierà gli studenti a partecipare al monitoraggio e ad essere in contatto con la scuola.

Seguirà a questo documento il PDM a breve.

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Ester Balducci

ELENCO DEI PREMI PER GLI STUDENTI MERITEVOLI

Premio di studio per le classi intermedie

Per lo studente con i migliori risultati riportati nello scrutinio finale. Condizione unica per beneficiare dei suddetti premi è che la media dei voti riportati dallo studente con i risultati migliori dello scrutinio finale non sia inferiore a 8/10. Per gli studenti della Casa Penale il premio consiste nell'assegnazione di un sussidio didattico; a parità di media, il premio é assegnato a tutti gli studenti aventi diritto.

Premio di studio per le classi terminali

Per gli studenti che abbiano riportato nell'esame di stato una votazione non inferiore a 95/100.

Premio "Maura Taccini"

Maura Taccini era una giovane insegnante di Matematica che agli inizi degli anni '80 prestava servizio presso la sezione industriale di Pomarance. Morì il 20 febbraio 1984 durante il viaggio di ritorno alla sua abitazione a Pisa. Il premio, istituito per volontà dei genitori della professoressa, è assegnato ogni anno ad uno studente della sezione Industriale che abbia frequentato per la prima volta una classe non terminale, sia stato promosso alla classe successiva con la media più alta di tutti gli studenti dell'ITIS, non sia incorso durante l'anno scolastico in provvedimenti disciplinari e abbia ottenuto non meno di 9/10 in condotta nello scrutinio finale. A parità di condizioni il premio viene assegnato a chi ha ottenuto nello scrutinio finale il voto più alto in matematica e subordinatamente viene suddiviso in parti uguali tra i concorrenti.

Premio "Fabrizio Marchi"

Il premio è stato voluto dalla famiglia del prof. Fabrizio Marchi dopo la sua morte prematura e improvvisa avvenuta il 7 Dicembre 2003, perché rimanga vivo tra gli studenti e il personale della scuola il suo ricordo di stimato e amato insegnante di Elettrotecnica della sezione industriale di Pomarance. Per l'a.s. 2003/04 il premio è stato assegnato allo studente del quinto anno della sezione industriale con il voto più alto negli Esami di Stato conclusivi del Corso di studi per Perito Industriale con specializzazione in Elettrotecnica ed Automazione. Per gli anni successivi viene assegnato ad uno studente delle classi del Triennio dell'ITIS, comprese le classi quinte, che non sia incorso in provvedimenti disciplinari e, nello scrutinio di fine anno scolastico, sia stato promosso alla classe successiva ottenendo il voto più alto in Elettrotecnica e non meno di 9/10 in condotta. A parità di condizioni il premio viene suddiviso in parti uguali fra i concorrenti.

Tutti i premi sopra descritti sono finanziati con i fondi messi a disposizione dell'Ente FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA.

Premio "Michele Guazzini"

Fu istituito da Bruno e Lucia, genitori di Michele, per ricordare il loro figlio, studente della 3^a classe del Corso Programmatori, deceduto in un incidente stradale il 24 Aprile 2000. Viene assegnato, nell'ordine:

- alla scuola per l'attività teatrale della compagnia "Pic-Nic" intitolata a Michele;
- alla classe che intende utilizzare il premio per la prosecuzione della "Adozione a distanza" attivata dalla classe a cui Michele apparteneva;
- a studenti del Triennio delle sezioni Commerciale, Industriale e Geometri, che si sono distinti in:
 - esperienze particolarmente significative, anche personali, di volontariato;
 - attività e/o elaborati di vario genere, anche multimediali, che trattino le tematiche del volontariato;
 - libere produzioni artistico-espressivo-letterarie (poesie, testi di narrativa, saggi brevi, articoli di giornali, composizioni musicali, ecc.) su tematiche del mondo giovanile.

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Istituto, formata anche, se possibile, da studenti che hanno conosciuto Michele, valuta i lavori presentati e propone al Consiglio d'Istituto l'attribuzione del premio.

Borsa di Studio "Keti Doveri"

Voluta dai genitori di Keti perché tra i giovani si diffonda e si affermi sempre più la cultura della donazione degli organi, a cui Keti era particolarmente sensibile e attenta. Keti, diplomata Geometra in questo Istituto

nel Luglio 2001, è deceduta a seguito di un incidente stradale il 20 giugno 2002.

La Borsa viene assegnata a partire dall'anno scolastico 2003/04 ad una classe del Corso ex Geometri "Progetto Cinque" (attualmente Costruzioni, Ambiente e Territorio), che si impegna a svolgere tra gli studenti attività di ricerca e promozione sulla donazione degli organi. L'importo del premio viene gestito dal Consiglio di Istituto, che lo utilizza esclusivamente per due finalità:

- favorire la partecipazione di studenti bisognosi a visite di istruzione e ad altre attività ed esperienze extrascolastiche;
- acquistare libri di testo e sussidi didattici per studenti della sezione "R.Graziani".

Premio "Mario Canessa"

Mario Canessa, Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, nato a Volterra nel 1917, è stato Questore a Cagliari e a Firenze e alto dirigente al Ministero dell'Interno. Durante il periodo della Repubblica Sociale Italiana e dell'occupazione tedesca si adoperò per prestare aiuto ad ebrei perseguitati in tre distinti casi e ha ricevuto dallo Yad Vashem di Gerusalemme il riconoscimento di Giusto delle Nazioni. Legatissimo alla città natale, ha voluto dal 2008 e per dieci anni lasciare un premio per il miglior diplomato in ragioneria (attualmente Amministrazione, Finanza e Marketing).

Allegato 06: Regolamento viaggi di istruzione pag. 55

PREMESSA

Ai sensi della C.M. n. 74 del 17 Marzo 1988 e successive pari oggetto, si precisa che le visite guidate ed i viaggi di istruzione devono far parte della programmazione didattica, rispettando le finalità formative e educative esplicitate nel PTOF.

Sia le visite guidate sia i viaggi di istruzione devono essere momenti d'integrazione fra esperienza interna all'ambito scolastico ed esperienza esterna, legata al sociale, al territorio ed al mondo della produzione.

Rientrano in questo ambito anche quelle esperienze formative finalizzate all'aspetto sportivo e di educazione alla salute.

Alla luce della normativa vigente appare chiaro come si renda necessaria un'interazione coordinata fra i diversi Organi competenti in materia.

Il Consiglio di Istituto, chiamato a dare le indicazioni di massima, con questo regolamento definisce i criteri per la programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione, sulla cui base i Consigli di Classe, aperti a tutte le componenti, formulano concrete proposte (in collaborazione con il docente referente e la Commissione Viaggi d'Istruzione) che sono presentate alla Giunta Esecutiva per i successivi adempimenti.

Il docente referente e la Commissione Viaggi d'Istruzione ha il compito di coordinare le proposte formulate dai consigli di classe, predisporre il programma in accordo con i docenti delle singole classi, raccogliere le adesioni degli alunni e dei docenti accompagnatori e di presentare la documentazione in segreteria per i successivi adempimenti.

L'ultima decisione in merito all'effettuazione dell'attività programmata spetta esclusivamente al Consiglio di Istituto, che terrà conto, fra l'altro, del numero dei giorni di lezione perduti o non effettuati per qualsiasi motivo e della spesa a carico di ogni famiglia, che ha una diretta ricaduta sul numero di partecipanti per classe. Devono essere richiamate con forza le finalità educative, oltre che didattiche, di queste esperienze, che pertanto non possono che essere improntate ad uno stile di sobrietà individuale e collettiva.

Art.1

Si definiscono "VISITE GUIDATE" le esperienze che si tengono, di regola, nell'arco dell'orario scolastico in località raggiungibili, ove possibile, con i normali mezzi di linea.

Le visite guidate promosse dal docente della materia interessata ed autorizzate dal Dirigente Scolastico, possono essere effettuate in qualunque momento dell'anno scolastico, previa approvazione del Consiglio di Classe competente che delibera anche il numero delle stesse nell'arco dell'a.s..

Art.2

Si definiscono "VIAGGI DI ISTRUZIONE" gli spostamenti di classi dalla sede dell'Istituto per periodi superiori a quelli della durata giornaliera delle lezioni, mediante mezzi pubblici di linea o non di linea, quando quelli non siano praticabili o siano non convenienti. Per la convenienza non viene valutato solo l'aspetto economico, ma anche le garanzie di serietà e il livello qualitativo dell'offerta, pur nel rispetto dell'ultimo comma della premessa.

Art.3

I viaggi di istruzione devono svolgersi, se possibile, contemporaneamente e la loro durata non può superare due giorni, per le classi del biennio e tre per quelle del triennio, elevabili fino ad un massimo di sei per le classi quinte e le attività sportive, ad esempio il corso di sci (in questo caso qualunque sia la classe).

È opportuno che a ciascuna iniziativa partecipi l'intera classe. Comunque, ciascun viaggio potrà avere il visto di esecutività se al medesimo parteciperanno almeno i due terzi degli alunni di ciascuna classe coinvolta. Tutte le spese inerenti al viaggio sono, di regola, a carico dei partecipanti. Ciascuna classe non potrà partecipare a più di un viaggio di istruzione all'anno.

Art.4

Il docente che ha proposto le iniziative, singole o per gruppi di classi, ha il compito di preparare gli alunni ad una partecipazione consapevole e responsabile e formulare, in collaborazione con il docente referente e la Commissione Viaggi d'Istruzione, una richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, che dovrà contenere i seguenti elementi:

1. gli scopi e le finalità del viaggio (tenendo conto in particolare della validità delle esperienze di apprendimento e di crescita della personalità);
2. la destinazione (privilegiando le località più facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici);

3. il mezzo di trasporto prescelto (privilegiando dove possibile la combinazione treno/pullman);
4. l'indicazione analitica di tutti i servizi che si richiedono e che si intendono offrire agli alunni;
5. la spesa indicativa pro-capite, che deve sempre prevedere la fruizione di almeno mezza pensione per ogni giorno;
6. il numero degli alunni partecipanti corredato dalle autorizzazioni dei genitori per gli studenti minorenni o la dichiarazione che la famiglia è a conoscenza e concorda con l'iniziativa per quelli maggiorenni;
7. formale dichiarazione dei docenti disponibili ad accompagnare gli alunni, in numero tale da prevedere anche la possibilità di eventuali sostituzioni;
8. dichiarazione della propria disponibilità a predisporre materiale didattico organizzativo necessario, assieme al docente referente e la Commissione Viaggi d'Istruzione e al collega della/e disciplina/e più attinenti alle finalità del viaggio, con l'indicazione della collocazione dell'iniziativa all'interno della programmazione didattica annuale, dell'unità didattica o del modulo in cui sono illustrate le fasi di svolgimento e la valutazione dell'esperienza.

Le suddette proposte per i viaggi di istruzione dovranno essere presentate al Dirigente scolastico, tramite il docente referente e la Commissione Viaggi d'Istruzione, entro il mese di Novembre.

Qualora il numero dei docenti disponibili ad accompagnare una classe superasse il numero previsto dal regolamento, saranno stabiliti a cura del Dirigente scolastico criteri per l'avvicendamento.

Art.5

Le richieste pervenute, saranno valutate dal Dirigente scolastico, coadiuvato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, dal Direttore Generale Amministrativo e dal docente FO e, se riscontrate compatibili con le disposizioni vigenti e con le norme del presente regolamento, verranno inoltrate al Consiglio di Istituto per la definitiva approvazione.

Art.6

Esclusivamente alla Giunta Esecutiva è affidato il compito di curare l'esecuzione delle iniziative deliberate dal Consiglio di Istituto mediante il ricorso ad Agenzie specializzate o organizzando i singoli servizi con trattativa diretta. Essa opera in collaborazione con il personale di segreteria che si occupa degli adempimenti tecnici.

Art.7

Prima della partenza ogni partecipante dovrà presentare alla scuola la ricevuta del versamento della quota stabilita sul conto corrente postale dell'Istituto. Al momento dell'adesione sarà richiesta una congrua caparra, che potrà essere restituita, anche in parte, in caso di mancata partecipazione, secondo i termini contrattuali concordati.

Art.8

Durante le visite guidate e i viaggi di istruzione gli studenti sono tenuti al rispetto sia delle disposizioni impartite dai docenti accompagnatori, sia delle norme sulla disciplina e sul comportamento in genere. I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo della vigilanza sugli alunni e alle responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C. Essi pertanto hanno il dovere di sorvegliare e intervenire ogni qualvolta la situazione lo richieda, con ammonizioni verbali e, nei casi più gravi, anche mediante segnalazione scritta agli organi disciplinari preposti. In considerazione del particolare impegno che la vigilanza degli alunni fuori sede comporta e della responsabilità che gli accompagnatori assumono nei confronti della comunità scolastica e delle famiglie solo ed esclusivamente il personale docente può essere nominato in questa funzione. Per le stesse ragioni gli accompagnatori non possono aggregare alla comitiva studentesca parenti ed affini.

Art. 9

Ad uno degli accompagnatori è affidata dal Dirigente scolastico la funzione di Capo Comitiva che, al termine del viaggio, tendo conto delle valutazioni degli altri accompagnatori e in collaborazione con il docente referente e la Commissione Viaggi d'Istruzione presenterà una relazione conclusiva al Dirigente Scolastico.

Art. 10

Durante i pernottamenti è assolutamente proibito ai partecipanti di allontanarsi, da soli o in gruppo, dall'albergo o dal luogo di riunione convenuto. Entro le ore 24, salvo che il programma ufficiale del viaggio non preveda diversamente, o salvo variazioni concordate dal Capo Comitiva con gli altri accompagnatori per

iniziative di carattere collettivo, ogni alunno deve occupare la camera assegnata in albergo, senza variazioni di posto e, nel rispetto dei compagni, degli accompagnatori e degli eventuali altri ospiti, deve evitare rumori molesti o fatti o situazioni che turbino la quiete o il riposo degli altri, o che costituiscano occasione di pericolo per sé e per gli altri.

Art. 11

È opportuno che gli accompagnatori designati (di norma uno ogni gruppo di 15 alunni) appartengano alla classe partecipante al viaggio e, almeno uno, alla materia attinente alle finalità del viaggio. A loro competono le responsabilità di cui all'art. 9 e le indennità di missione previste dalla legge. Agli accompagnatori, sistemati gratuitamente in camere singole, debbono altresì essere riservate le gratuità concesse dagli operatori turistici. In presenza di studenti portatori di handicap, deve venire designato un docente che ne abbia particolare cura o un familiare (senza alcun peso economico per la scuola).

Art 12

Tutti gli alunni partecipanti debbono notificare alla famiglia il programma del viaggio, che dovrà essere riconsegnato alla scuola, controfirmato. I partecipanti sono tenuti a rispettare in ogni parte quanto disposto dal programma comunicato.

Art 13

Non fanno parte del presente regolamento i viaggi legati agli scambi culturali, ai gemellaggi e quelli previsti in progetti particolari inseriti nel POF.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento e per i viaggi all'estero si rimanda alla legislazione vigente.

Art 14

Il regolamento si intende revisionato quando ci sia necessità. Ultima revisione deliberata dal Consiglio d'Istituto del 08/10/2008

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Ester Balducci

Allegato 07: Regolamento di Istituto pag. 55

Regolamento interno di Istituto.

Allo scopo di favorire la funzionalità dell'Istituto e di rispondere alle attese che allievi e genitori ripongono nella scuola, si indicano alcuni comportamenti operativi per gli studenti, il personale docente e non docente in servizio nell'Istituto. La stesura di questo regolamento deriva dalla collaborazione tra le componenti studenti e docenti.

Ad inizio d'anno, si rende necessario e normativo richiedere alla famiglie di sottoscrivere un "patto sociale di corresponsabilità", verso i propri figli, contenente una definizione condivisa dei diritti e doveri tra famiglie e scuola.

Titolo I

Norme di comportamento e per l'utilizzo degli spazi e delle apparecchiature

Art. 1 - Tutela dell'ambiente.

Alunni, personale docente e non docente, genitori dovranno cooperare affinché sia evitata qualsiasi forma di danneggiamento all'edificio in cui l'Istituto ha sede, al suo arredamento ed al materiale didattico in genere. Si richiama al senso di responsabilità per la conservazione delle attrezzature scolastiche, che sono patrimonio di tutti e che, come tali, possono essere utilizzate da tutti i componenti della comunità scolastica.

Gli utenti sono direttamente responsabili di qualsiasi danneggiamento arrecato al patrimonio scolastico.

Di volta in volta la Presidenza provvederà a stabilire se l'eventuale danno sia stato prodotto incidentalmente e involontariamente, oppure sia effetto di vandalismo e studiata premeditazione. Nel caso di danno in cui non sia stata riscontrata alcuna volontà di dolo, l'alunno dovrà risarcire il guasto la cui entità sarà valutata dal responsabile dell'oggetto danneggiato oppure dal Consiglio di Istituto.

Nel caso, invece, in cui sia stata stabilita la volontarietà nel manomettere o deteriorare apparecchiature, oggetti, arredi, indumenti o locali scolastici, il responsabile dovrà risarcire il danno ma saranno presi a suo carico anche provvedimenti disciplinari di cui sarà tenuto il debito conto al momento delle valutazioni quadrimestrali.

Qualora poi il danno riscontrato non sia attribuibile a precisi autori materiali, ne risponderanno gli alunni presenti della classe o delle classi interessate che dovranno provvedere al risarcimento, oltre a subire sanzioni; a tal proposito si precisa che ogni classe è ritenuta affidataria della propria aula e responsabile degli arredi che ne fanno parte, per cui qualsiasi deterioramento verrà imputato alla classe in questione indipendentemente dal momento in cui l'azione sia stata commessa. Ogni qual volta l'intera classe lascerà l'aula per motivi didattici, i rappresentanti degli alunni potranno chiuderla e consegnare eventualmente la chiave al personale ausiliario del piano. In ogni caso se, al rientro in classe, si riscontrassero manomissioni o danneggiamenti, avvenuti in assenza della classe, i rappresentanti degli alunni provvederanno immediatamente ad informarne la Presidenza.

Nel periodo che precede la nomina dei nuovi rappresentanti di classe degli alunni, tale funzione sarà conservata da quelli eletti nel precedente anno scolastico, mentre, per quanto riguarda le classi prime, due responsabili temporanei saranno individuati da parte del docente di lettere e segnalati sul registro di classe.

Art. 2 - Divieto di fumare.

In ottemperanza alla leggi vigenti, è proibito fumare nei locali della scuola e delle pertinenze. Tale divieto va inteso indipendentemente dalle attività svolte e quindi anche durante la ricreazione e le assemblee che verranno, in caso di contravvenzione, immediatamente sospese.

I trasgressori saranno sanzionati secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Divieto di uso del cellulare.

Saranno ammessi dispositivi elettronici all'interno dell'istituto e comunque, mai durante le prove di verifica, (come previsto per gli esami di Stato). Durante la ricreazione e in momenti di pausa sarà ammesso anche l'uso a scopo personale nel rispetto della legge sulla privacy L.196/03 e delle persone della legge sul bullismo cibernetico.

Le sanzioni non possono essere previste in questa sede in quanto regolamentate dalla legge dello Stato, ed ad essa ci atterremo.

In ogni caso, l'utilizzo di dispositivi elettronici durante lo svolgimento dell'attività didattica sarà ammesso unicamente in casi di necessità subordinato al parere favorevole del docente; allo stesso modo i docenti e il

personale saranno tenuti ad utilizzare i dispositivi cellulari unicamente in caso di bisogno e previa comunicazione alla classe.

La scuola declina ogni responsabilità di eventuali furti o danneggiamenti su tali dispositivi elettronici che si verificassero all'interno dell'istituto.

Art 4 - Uscite durante le ore di lezione e ai cambi di ora.

È consentita l'uscita durante lo svolgimento delle lezioni, in casi di particolare necessità ed un alunno alla volta.

Non è consentito agli alunni sostare nei corridoi disturbando il personale ausiliario e il tranquillo svolgimento delle attività didattiche, né di uscire dall'aula al cambio di ora. Anche al termine di una verifica scritta, ogni alunno deve rimanere nella propria aula, senza disturbare i compagni ed impegnandosi in altra attività utile. Non è consentito chiudere la porta della classe prima dell'arrivo del docente; sarà cura dei rappresentanti degli alunni controllare che ciò avvenga.

Art 5 - Regolamentazione dell'uso della macchina per le bevande.

La macchina dovrà essere utilizzata prevalentemente nel corso dell'intervallo; nell'arco della mattinata non più di due alunni per volta potranno sostare davanti al distributore. Le bevande dovranno essere consumate nelle immediate vicinanze del distributore e i vuoti dovranno essere cestinati esclusivamente negli appositi contenitori siti accanto al distributore.

Art. 6 - Sorveglianza.

Durante temporanee ed eccezionali assenze dell'insegnante, si chiederà la collaborazione del personale ausiliario che provvederà alla sorveglianza della classe. Se dopo cinque minuti dall'inizio di un'ora di lezione, il docente non dovesse risultare in classe, il personale ausiliario deve darne immediata comunicazione alla Presidenza. Durante l'intervallo la sorveglianza della classe è affidata all'insegnante della lezione dell'ora precedente all'intervallo stesso e gli alunni sono tenuti a rimanere sul Piano dove sono ubicate le aule oppure potranno usufruire del giardino secondo la regolamentazione dell'art 6 bis. Al di fuori delle aule la vigilanza compete comunque, in primo luogo, al personale ausiliario, che provvederà anche a vigilare nel corridoio antistante il portone d'ingresso onde impedire eventuali uscite non autorizzate da parte degli studenti.

Art. 6 bis – Regolamentazione uso giardino

Si usufruisce del giardino su richiesta alla presidenza che provvederà a determinare i turni (per motivi di sicurezza, non più di due classi per volta). Nel cortile, essendo pertinenza della scuola, vale il divieto di fumo. La sorveglianza degli studenti in cortile durante l'ora di ricreazione è regolata dall'art. 2 e art.6 ed eventualmente coadiuvata da un collaboratore scolastico incaricato dal dirigente

Art. 7 - Funzionamento della biblioteca

Il Collegio dei Docenti nomina una commissione preposta al controllo ed al funzionamento del servizio di biblioteca.

La biblioteca rimarrà aperta per tutto l'orario di apertura dell'istituto. Le proposte di acquisto possono essere fatte da tutti gli utenti.

Non possono essere dati in prestito dizionari, enciclopedie ed opere di consultazione di interesse generale. I libri sono concessi per un periodo di un mese, le riviste per una settimana. In detto termine dovranno essere riconsegnate, al personale addetto, integre e, comunque, nelle condizioni in cui sono state prese in prestito. Eventuali danni apportati ai materiali resteranno a carico dell'utente.

Nell'eventualità di mancata restituzione l'inadempiente verrà sospeso dai prestiti. Gli insegnanti che, nel proseguo dell'attività, intendessero offrire la loro collaborazione, potranno contattare i componenti della commissione incaricata, per gli opportuni accordi. Entro il termine della scuola riviste e libri ancora in possesso degli utenti dovranno essere restituiti. Gli alunni delle classi quinte possono accedere al prestito anche oltre tale data. In questo caso la restituzione dovrà avvenire non oltre il termine degli esami. Gli studenti che non si avvalgono della religione cattolica potranno accedere liberamente alla biblioteca, ma usufruire dei computer solo se liberi e li dovranno liberare nel caso che un docente lo richieda. Potranno usufruire comunque del PC dell'open space.

Art. 8 - Agibilità dei locali dell'istituto

Tutte le componenti scolastiche hanno diritto di riunione nella scuola, previa comunicazione al preside.

Hanno accesso alla scuola tutte le persone, associazioni ed enti che le componenti scolastiche ritengano di invitare alle loro riunioni, con finalità compatibili con quelle d'istituto, purché autorizzati dalla presidenza. L'istituto favorisce tutte le possibilità d'incontro e di collaborazione con altre scuole, associazioni, enti, strutture culturali cittadine.

Art. 9 - Docenti sub-consegnatari.

I laboratori sono affidati ad un professore sub-consegnatario designato dal Collegio dei Docenti. All'insegnante designato sarà affidato, con un atto specifico, tutto il materiale esistente in laboratorio al fine di una sua migliore utilizzazione, manutenzione, conservazione, fino alla riconsegna dello stesso che avverrà al termine dell'anno scolastico.

Art 10 - Accesso ai laboratori ed aule speciali.

Gli alunni entreranno nei laboratori solo se accompagnati da un insegnante. L'accesso ai laboratori è stabilito in un orario concordato da tutti gli insegnanti della materia, in maniera che l'uso dello stesso sia consentito in egual misura a tutte le classi.

Ogni insegnante deve ritirare la chiave dal bidello addetto e deve riconsegnarla alla fine dell'ora. Di norma durante l'intervallo i laboratori devono restare chiusi.

Art.11 - Norme di comportamento nei laboratori, aule speciali ed uso delle attrezzature.

Nei laboratori il comportamento di ciascun alunno deve essere improntato alla massima attenzione, precisione di movimenti e rispetto delle norme antinfortunistiche impartite dall'insegnante. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti devono assegnare un posto a ciascun alunno il quale ne sarà personalmente responsabile. All'inizio di ogni lezione ciascun alunno dovrà segnalare eventuali danni o mancanze, al fine di poter accertare la responsabilità di chi ha occupato lo stesso posto durante la lezione immediatamente precedente.

Art. 12 - Divieto di accesso ai laboratori ed alle aule speciali.

È assolutamente vietato accedere ai laboratori, alle attrezzature ed agli strumenti in assenza di un insegnante.

Art. 13 -Trasferimenti fra aule, laboratori, aule speciali, palestra.

L'ingresso ai laboratori, aule speciali, palestra ed il ritorno in classe devono avvenire senza ritardi. Gli alunni concorderanno con gli insegnanti l'interruzione anticipata delle lezioni e delle esercitazioni, per tener conto del tempo impiegato nel trasferimento. Per gli spostamenti fuori sede gli alunni saranno accompagnati dai rispettivi docenti.

Art. 14 - Utilizzo dello Spazio Tecnologico.

Le postazioni dell'Open Space possono essere utilizzate dagli studenti esclusivamente per attività connesse alla didattica e previa autorizzazione del docente se in orario scolastico, o del personale di servizio se fuori orario.

Art. 15 - Norme di comportamento in palestra.

In palestra gli allievi devono utilizzare solo gli attrezzi indicati dall'insegnante.

L'allievo indisposto, che non può attivamente partecipare alla lezione di educazione fisica, deve informarne l'insegnante all'inizio dell'ora.

Art. 16 - Norme di comportamento degli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Gli allievi che hanno optato di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, né della materia alternativa, né dello studio individuale e che hanno precedentemente richiesto di uscire, devono uscire dall'Istituto o previa autorizzazione della presidenza possono rimanere in biblioteca per attività di studio. Al personale ausiliario verrà consegnato un elenco dettagliato degli alunni interessati suddiviso per classe.

Gli studenti che non si avvalgono della religione cattolica potranno accedere liberamente alla biblioteca, ma usufruire dei computer solo se liberi e li dovranno liberare nel caso che un docente lo richieda. Potranno usufruire comunque del PC dell'open space.

Art. 17 - Comportamento in generale.

Il comportamento reciproco tra studenti, docenti e non docenti deve essere impostato alla massima

correttezza, rispetto e cortesia.

Gli studenti potranno far notare comportamenti scorretti, formulare opinioni e chiedere informazioni sui voti in maniera cortese senza che questo venga ritenuto comportamento scorretto.

Art. 18 - Affissioni.

Nell'Istituto sono reperiti ed attrezzati idonei spazi per le affissioni. Tutto ciò che viene affisso deve essere firmato dal Preside ed una copia dovrà trovarsi in Presidenza.

È proibita qualunque affissione arbitraria e fuori dagli spazi consentiti. Il Preside vieterà le affissioni in contrasto con la legge penale, lesive della dignità altrui e, più in generale, con il dettato costituzionale e che non sono conformi con le esistenti leggi sulla diffusione delle idee a mezzo stampa.

Per le affissioni a carattere sindacale vale quanto previsto dalla Legge.

Art. 19 - Uso della fotocopiatrice.

Ad ogni studente viene consegnata una scheda gratuita contenente 95 fotocopie da utilizzare per finalità di studio; eventuali ulteriori schede sono a pagamento.

Ad ogni classe viene assegnata una scheda da utilizzare per la riproduzione di materiale didattico su richiesta degli insegnanti

Art. 20 - Uso del telefono di Istituto.

L'uso del telefono d'Istituto, per esigenze di carattere scolastico e amministrativo, è riservato al personale docente e ausiliario debitamente autorizzato dalla Presidenza. Le telefonate dovranno essere annotate su apposito registro dal personale incaricato, specificando il destinatario, l'ora ed il giorno di effettuazione.

Titolo II

Organi collegiali ed informazione dello studente e delle famiglie

Art. 21 - Presenza a scuola.

L'orario di servizio dell'attività didattica e la sua scansione temporale verranno stabilite dalla Presidenza e comunicate tramite circolare di anno in anno, compatibilmente con le esigenze di trasporto degli alunni pendolari e con quanto disposto dalla normativa in vigore.

Il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

La firma sul registro di classe costituisce la documentazione giuridico-amministrativa dell'avvenuto servizio e della durata dello stesso, per cui ogni variazione, rispetto all'orario stabilito (entrate posticipate, uscite anticipate, scambio di ore) dovrà essere registrata diligentemente mettendo la presidenza in condizione di valutare a posteriori, la correttezza complessiva delle modifiche intervenute. Ogni variazione d'orario che riguarda le entrate e le uscite viene segnalata sul sito della scuola.

Per esigenze di segreteria amministrativa si chiede ai docenti di firmare inoltre il foglio firme giornaliero ed, eventualmente, il registro delle supplenze. I docenti impegnati in supplenze anche in classi di non titolarità svolgeranno regolari lezioni o impegneranno gli alunni in attività didattiche, il cui argomento verrà trascritto dal docente stesso sul diario di classe, eventualmente predisposte e/o concordate dal docente titolare. Gli insegnanti della prima ora effettiva di lezione provvederanno a verificare insieme agli alunni che l'aula sia pulita e che non ci siano danni agli arredi.

Art. 22 - Entrata posticipata.

Non è consentito agli alunni entrare dopo la terza ora, salvo casi opportunamente documentati, trascritti sul libretto delle giustificazioni e, comunque, autorizzati dalla Presidenza.

Art 23 - Uscita anticipata

Eccezionalmente possono essere concessi permessi di uscita anticipata agli alunni che ne facciano richiesta al Dirigente o al collaboratore delegato. La richiesta va riportata sul libretto delle giustificazioni e firmata dai genitori per i minorenni e dagli alunni stessi per i maggiorenni e, dopo l'autorizzazione della Presidenza, trascritta dal docente dell'ultima ora di permanenza sul diario di classe.

Non è assolutamente consentito uscire dalla scuola e rientrarvi durante l'orario di lezione, se non per esercitazioni didattiche che saranno annotate sul registro di classe. I trasgressori saranno severamente puniti. Le richieste di entrata/uscita fuori orario dovranno essere consegnate dagli studenti al momento dell'ingresso a scuola al personale ausiliario, che provvederà ad annotare la richiesta sull'apposito registro; i libretti

saranno restituiti agli interessati esclusivamente durante l'intervallo.

Art. 24 - Giustificazione delle assenze.

Le giustificazioni devono essere presentate sull'apposito libretto all'insegnante della prima ora effettiva di lezione, il quale provvederà alla registrazione dell'avvenuta giustificazione. In caso di mancata giustificazione, sempre lo stesso docente trascriverà al giorno dopo l'obbligo di giustificare da parte dell'alunno.

I docenti sono sempre tenuti a chiedere agli studenti la giustificazione dopo ogni giorno di assenza anche se causata da motivi di sciopero.

Le assenze che superano i cinque giorni consecutivi dovranno essere giustificate con certificato medico, comprendendo nel computo anche i giorni festivi o di vacanza. Per assenze superiori a cinque giorni consecutivi non dovute a malattia, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva presentata dai genitori possibilmente prima dell'assenza. Dal momento che la frequenza rappresenta il primo dei doveri di ogni studente non saranno giustificate assenze di qualsiasi natura effettuate da parte dell'intera classe; nel caso si verificassero, il docente della prima ora di lezione è tenuto a darne comunicazione immediata alla Presidenza, e di trascriverlo sul diario di classe.

Le assenze sistematiche, collettive o non adeguatamente motivate incidono negativamente sulla valutazione globale della condotta dell'alunno anche in sede di valutazione finale e possono determinare l'esclusione dai viaggi di istruzione secondo le decisioni del Consiglio di Classe.

Art. 25 - Assemblee

- A) Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola per l'approfondimento dei problemi scolastici, sociali ecc..

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e, la seconda, di due ore.

Per l'assemblea di istituto si tenga conto del regolamento per le assemblee; per le assemblee di classe si osservi quanto segue: l'assemblea non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Una seconda assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. Alle assemblee di classe possono partecipare senza diritto alla parola il Preside o un suo delegato ed i docenti rispettivamente della classe o dell'Istituto salvo diverse disposizioni dell'assemblea.

La Presidenza può intervenire nei casi di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Dato il valore formativo per i giovani della partecipazione e gestione delle assemblee d'Istituto gli studenti devono dare prova di senso di responsabilità partecipando alle stesse.

La data e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Preside con un preavviso di almeno tre giorni. Il docente o i docenti interessati dovranno sottoscrivere la richiesta di assemblea di classe.

Durante lo svolgimento delle assemblee di classe, i docenti non possono allontanarsi; la loro presenza è necessaria per garantire il diritto di scelta degli alunni e l'immediata ripresa dell'attività didattica, qualora l'assemblea studentesca si interrompa prima dell'orario previsto.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione di un sintetico verbale relativo agli argomenti trattati nel corso delle assemblee.

- B) Il personale docente ha diritto di riunione durante l'orario di lavoro nei limiti di dieci ore all'anno per partecipare ad assemblee di categoria. Alle riunioni possono prendere parte, previo avviso, dirigenti delle organizzazioni sindacali, anche se estranei alla scuola.

L'ordine del giorno deve riguardare materie di interesse sindacale e deve essere comunicato al Preside tre giorni prima della data fissata.

Art. 26 - Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è formato dai rappresentanti degli studenti di tutte le classi e dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto.

Il C.S. esprime pareri e formula proposte sulle attività; formula proposte al Consiglio di Istituto, al collegio dei docenti, alla presidenza, all'assemblea studentesca di classe e di istituto; elabora e gestisce attività pomeridiane; può realizzare attività di autofinanziamento.

Esprime pareri vincolanti sull'accettazione di somme provenienti da privati.

È prevista, all'interno del comitato, la formazione di commissioni all'uopo di svolgere o esaminare particolari attività e progetti del comitato stesso.

Il C.S. esprime un gruppo di gestione coordinato ad uno studente maggiorenne che può assumere la responsabilità della realizzazione e del regolare svolgimento delle attività pomeridiane.

Per la validità delle decisioni del Comitato è necessaria la presenza del 50 più uno dei membri del C.S. Il

C.S. prepara l'assemblea degli studenti dell'istituto e ne richiede la convocazione alla presidenza.

Tale comitato ha facoltà di riunirsi durante l'orario delle lezioni, previa autorizzazione della presidenza, per la durata di tre ore mensili divisibili in una o più sessioni e può riunirsi per il tempo che ritiene necessario dopo le elezioni.

Il C.S. viene convocato dai rappresentanti di Istituto.

Art. 27 - Consigli di classe e Collegio dei docenti.

Si fa riferimento al Regolamento vigente ed al Piano annuale delle attività connesse con la didattica.

Art. 28 - Rapporti scuola – famiglia.

Sono previsti due ricevimenti generali secondo il piano annuale e un ricevimento settimanale di 1 ora per ogni materia, il cui calendario verrà comunicato direttamente agli alunni che provvederanno ad informare la famiglia.

Art. 29 – Piano annuale di Istituto

Verrà consegnata a ciascun docente ed ogni classe copia del piano annuale di istituto contenente le scadenze di convocazione relativamente ai ricevimenti dei genitori, collegi dei docenti, consigli di classe, riunioni disciplinari ed interdisciplinari, scrutini.

Titolo III

Sanzioni disciplinari

Art. 30 - Sanzioni disciplinari.

Tutto il personale scolastico, dirigente, docenti e Ata, hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sul comportamento degli studenti in tutti gli spazi scolastici, che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni.

L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti con la comunità scolastica.

Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, la sanzione prevede la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.

La responsabilità disciplinare è personale.

L'alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari solo dopo essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni di fronte al D.S.

Entro due giorni dal fatto o dal momento in cui la notizia dello stesso perviene al D.S. che redige un verbale in proposito con le dichiarazioni di tutte le parti in causa e dei testimoni.

Nessuna inflazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Ogni segnalazione disciplinare deve essere fatta in presenza dell'alunno sul registro di classe e deve contenere, con motivazione adeguata, il nome o i nomi di coloro che hanno disturbato il regolare svolgimento della vita scolastica; del fatto deve essere data comunicazione immediata alla Presidenza.

È facoltà dell'insegnante chiedere la convocazione del Consiglio di Classe; tale convocazione è obbligatoria nel caso in cui l'infrazione sia tale da far prevedere la sospensione dell'allievo dalle lezioni, nel qual caso alla convocazione provvede direttamente il D.S.

Eventuali danni materiali provocati da uno o più studenti, che comportino spese sostenute dalla scuola, saranno rimborsati dalle rispettive famiglie, come previsto dal Patto di corresponsabilità Scuola -Famiglie. Analogamente si procederà per i danni richiesti per immagini riprese all'interno dell'Istituto mediante videotelefonati od altra apparecchiatura e lesive dei diritti di qualcuno. In quest'ultima tipologia, se del caso, l'Istituto, costituendosi come parte civile, può richiedere alle famiglie il danno d'immagine.

Ogni infrazione al Regolamento di Istituto è sanzionata. Nella tabella sono riportati i comportamenti disciplinari non corretti con le relative sanzioni: nel caso che uno studente collezioni 6 note disciplinare e/o rapporti si procede in prima fase con sospensione con obbligo di frequenza o meno, di tre giorni, sette e infine quindici nel caso di reiterato comportamento scorretto.

Nei casi di violenze fisiche e/o psicologiche le fasi possono anche sovrapporsi a seconda della gravità del caso.

Comportamento non corretto	Prima fase	Seconda fase	Terza fase
Ritardi	Richiamo verbale dell'insegnante	Richiamo verbale del D.S.	Penalizzazione nel voto di condotta
Assenze non giustificate	Richiamo verbale dell'insegnante	Richiamo verbale del D.S.	Penalizzazione nel voto di condotta
Mancanza del materiale didattico occorrente	Richiamo verbale dell'insegnante	Consegna da svolgere in classe	Penalizzazione nel voto di condotta
Mancato rispetto delle consegne a casa	Richiamo verbale dell'insegnante	Consegna da svolgere a casa	Penalizzazione nel voto di condotta
Mancato rispetto delle consegne a scuola	Richiamo verbale dell'insegnante	Consegna da svolgere in classe	Penalizzazione nel voto di condotta
Disturbo delle attività didattiche	Richiamo verbale dell'insegnante	Nota sul registro di classe	Penalizzazione nel voto di condotta
Uso di dispositivi elettronici senza il parere favorevole del docente. Uso di qualsiasi altro materiale non inerente con la lezione senza il parere favorevole del docente	Richiamo verbale dell'insegnante. Se la violazione si verifica durante una prova scritta il docente provvederà all'immediato annullamento della prova con conseguente attribuzione del punteggio minimo	Nota sul registro di classe	Penalizzazione nel voto di condotta
Uso di dispositivi elettronici con riprese tramite videotelefonino senza il parere favorevole del docente.	Nota sul registro di classe	Ammonizione scritta del D.S.	Penalizzazione nel voto di condotta

La sospensione dalle lezioni è disposta dal D.S. quando un alunno, non recidivo in questa specifica mancanza, con il suo comportamento rende impraticabile l'attività didattica e risulta possibile adibirlo all'interno dell'Istituto ad altra occupazione sorvegliata, come attività di segreteria, di pulizia dei locali, di riordino di archivi e cataloghi, di produzione di elaborati di varia natura che inducano lo studente alla riflessione. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni viene disposto dal Dirigente su delibera del Consiglio di Classe convocato nella composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori. La delibera risulta legittima se adottata con la presenza del numero legale (metà più uno dei componenti) e con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Non è ammessa l'astensione. Nel caso di conflitto di interesse provocato da delibera riguardante uno/due rappresentanti degli studenti o del figlio/i di/dei rappresentante/i dei genitori si configura l'obbligo di astensione degli stessi e la surroga temporanea con i membri supplenti ove presenti. Nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente ed i genitori per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Allo studente verrà offerta la possibilità di convertire la sospensione in attività per riparazione del danno o in

favore della comunità scolastica se la scuola dispone di personale che possa vigilare durante tale attività. Qualora la gravità del comportamento messo in atto dallo studente comporti la necessità dell'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni e/o l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi, la competenza del provvedimento passa al Consiglio d'Istituto, con le stesse modalità per il conflitto di interesse, previsto nel Consiglio di classe. Anche in questi casi scuola e famiglia, ove necessario con il supporto dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria, promuoveranno iniziative educative finalizzate al recupero e alla responsabilizzazione dello studente. Per le sanzioni dei comportamenti più gravi si rimanda al formato integrale del regolamento pubblicato sul sito .

Art. 31 - Impugnazione

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo. L'organo di garanzia deve esprimersi entro dieci giorni. La sanzione, in quanto atto amministrativo, si intende efficace immediatamente dopo la sua notifica.

Art. 32 - Organo di Garanzia

Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola con il compito di decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari. L'Organo di garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Due genitori individuati tra i membri del Consiglio di Istituto
- Due Docenti eletti dal Collegio dei Docenti; la loro elezione dovrà essere ratificata dal Consiglio d'Istituto
- Un rappresentante del personale ATA (eletto dall'assemblea del personale ATA)
- Due studenti eletti dall'Assemblea degli Studenti.

Deve essere inoltre prevista la nomina di membri supplenti (uno per la categoria genitori, uno per la categoria docenti, due per la categoria studenti (uno per la sede di Volterra, uno per l'ITIS di Pomarance) ed uno per il personale ATA) per la sostituzione dei titolari in caso di loro assenza o coinvolgimento indiretto (figli o parenti) degli stessi nei procedimenti in esame. Il ruolo di Presidente spetta al Dirigente Scolastico, mentre le funzioni di segretario vengono svolte da un docente. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi a scrutinio segreto, non è ammessa l'astensione e in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni. Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa, per perdita dei requisiti di eleggibilità o per conflitto di interessi (il procedimento li riguarda direttamente o indirettamente), si procederà alla surroga con i membri supplenti. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive. In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Tale organo esamina e decide in merito a conflitti interni alla scuola circa l'applicazione del presente Regolamento a seguito di reclami di studenti, di genitori o di chiunque ne abbia interesse.

Si rimanda al Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti per quanto riguarda le competenze attribuite dallo stesso al Direttore dell'U.S.R. e all'Organo Regionale di Garanzia che rappresenta la definitiva istanza per i conflitti che possono sorgere nelle comunità scolastiche in merito all'applicazione e a presunte violazioni del Regolamento.

Modifiche al regolamento.

Gli articoli del presente regolamento potranno essere modificati o completati solo attraverso esplicita richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio di Istituto e la votazione sui singoli punti deve ottenere il consenso dei 2/3 dei componenti.

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni di Legge vigenti in materia.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto alla data del

L'**Organo di garanzia** per il triennio 2014-2017 è costituito come segue: Presidente: Dirigente

Scolastico Personale docente: N. 2 docenti più 1 supplente

Genitori: N. 2 genitori più 1 supplente

Studenti: N. 2 studenti più 1 supplente

Personale ATA: N. 1 unità più 1 supplente

I nominativi dei suddetti membri saranno indicati in una circolare apposita

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Ester Balducci)

Allegato 08: Patto educativo di corresponsabilità pag. 55

La prima condizione per garantire l'efficacia di qualsiasi misura all'interno della scuola è che essa sia veramente comunità educativa, sede di cooperazione solidale tra docenti, studenti e genitori, per promuovere la vita sociale e personale, per educare alla legalità ed alla solidarietà.

La scuola esercita anzitutto il compito di insegnare ad apprendere, ma se affiancata opportunamente dalla famiglia, può anche insegnare ad essere.

A tal fine è sottoscritta l'assunzione di specifici impegni da parte di ciascuna componente.

La scuola si impegna a:

- Garantire la massima trasparenza nell'offerta formativa della scuola;
- Accogliere la persona di ogni ragazzo con stima, fiducia e rispetto per le sue esigenze affettive, culturali, religiose, etiche;
- Instaurare con gli alunni rapporti connotati da esemplarità etica, autorevolezza professionale e culturale, disponibilità umana;
- Creare un clima sereno e corretto in cui si affermino i valori della legalità, della tolleranza, della solidarietà reciproca;
- Stimolare e facilitare l'esercizio del diritto di cittadinanza scolastica degli studenti favorendo una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- Innalzare il livello di scolarità e il tasso del successo scolastico, potenziando le competenze disciplinari;
- Innalzare la qualità del servizio di istruzione e promuovere le situazioni di eccellenza, rafforzando l'offerta formativa afferente alle discipline tecnico-professionali dei trienni di tutte le specializzazioni dell'Istituto;
- Recuperare o ridurre lo svantaggio e il disagio relativi a difficoltà di apprendimento e relazionali e favorire l'integrazione di tutti gli studenti, anche di quelli stranieri;
- Favorire il costante rapporto e la comunicazione con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento;
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione delle conoscenze, competenze e capacità degli alunni secondo i modi ed i tempi stabiliti nella programmazione del Consiglio di Classe, chiarendone le modalità e i criteri di valutazione.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto, in ogni sua parte;
- Rispettare il Capo d'Istituto, i docenti, il personale tutto della scuola, nonché l'edificio scolastico, il suo arredamento e il materiale didattico in genere;
- Rispettare i propri compagni cercando di valorizzare le diversità personali e culturali, superare i pregiudizi, combattere la prevaricazione e l'esclusione, assumere comportamenti improntati alla tolleranza e alla solidarietà reciproca;
- Mantenere un comportamento corretto sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno (visite guidate, viaggi di istruzione, gare sportive, conferenze, iniziative culturali, ecc.);
- Usare un linguaggio ed un abbigliamento rispettoso dell'ambiente scolastico;
- Frequentare regolarmente le lezioni, garantire la massima puntualità, giustificare tempestivamente assenze, uscite anticipate e ingressi in ritardo;
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio svolgendo regolarmente il lavoro assegnato e portando a scuola tutto il materiale didattico necessario;
- Essere disponibile a partecipare e a collaborare attivamente alle iniziative proposte dalla scuola;
- Favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, trasmettendo tempestivamente tutte le informazioni, come ad esempio eventuali cambiamenti d'orario, iniziative in orario scolastico e/o extrascolastico, orario dei colloqui e delle riunioni, i voti delle verifiche orali, scritte e pratiche, valutazioni periodali e interperiodali;

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione;
- Essere garanti del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR n.249 del 24/6/1998 modificato dal DPR n.235 del 21/11/2007) nonché del Regolamento di Istituto;
- Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- Collaborare all'azione formativa della scuola sollecitando i propri figli ad assumere comportamenti improntati alla tolleranza, alla collaborazione, alla solidarietà reciproca;
- Instaurare un dialogo costruttivo e una collaborazione attiva con tutte le componenti della scuola;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dei propri figli;
- Far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro (con la necessaria certificazione medica per assenze di cinque giorni e oltre) e responsabilizzare i propri figli nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per seguire le lezioni;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Tenersi costantemente informati sul percorso educativo dei propri figli e sulle valutazioni espresse dai docenti;
- Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai propri figli a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

Nota bene

Il patto educativo di corresponsabilità è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico

Allegato 09: Scheda delle competenze disciplinari degli Assi pag. 61

Asse Scientifico

I docenti dell'Asse Scientifico adottano in toto le Competenze Chiave di Cittadinanza come proposte dal MIUR e scelgono come prioritarie le seguenti competenze disciplinari:

COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO	SPECIFICHE
Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e saper riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	<ul style="list-style-type: none">· Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o attraverso la consultazione di testi e manuali o media.· Organizzare e rappresentare i dati raccolti.· Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.· Presentare i risultati dell'analisi.· Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.· Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.· Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.· Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.· Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di struttura.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">· Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.· Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	<ul style="list-style-type: none">· Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura di alcuni dispositivi tecnologici e riconoscere la loro conseguenze (positive o negative) nella società.· Saper scegliere gli strumenti tecnologici e i software adeguati per scopi comunicativi o di ricerca..

Allegato 10: Griglia di Misurazione delle prove scritte non strutturate e delle prove orali pag. 67

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livello di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli
Conoscenza dei contenuti richiesti e rispetto delle consegne	4 punti	Grav.te insufficiente	0,80
		Insufficiente	1,60
		Mediocre	2,00
		Sufficiente	2,40
		Discreto	3,00
		Buono	3,50
		Ottimo	4,00
Rielaborazione dei contenuti, loro organizzazione ed eventuali contributi dell'alunno	3 punti	Grav.te insufficiente	0,60
		Insufficiente	1,20
		Mediocre	1,50
		Sufficiente	1,80
		Discreto	2,00
		Buono	2,50
		Ottimo	3,00
Correttezza espressiva e uso di un lessico specifico	3 punti	Grav.te insufficiente	0,60
		Insufficiente	1,20
		Mediocre	1,50
		Sufficiente	1,80
		Discreto	2,00
		Buono	2,50
		Ottimo	3,00

N.B.: Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato come segue:

1. si attribuisce il mezzo punto ($\frac{1}{2}$) se il decimale oscilla fra 0,30 e 0,70 (es. $6,69 = 6 \frac{1}{2}$);
2. il voto viene arrotondato per eccesso se il decimale supera 0,70 accompagnando il voto così arrotondato con il segno “-”(meno) per ricordare che questo voto non è pieno (es. $6,72 = 7-$);
3. il voto viene arrotondato per difetto se il decimale è inferiore allo 0,30, accompagnando il voto così arrotondato con il segno “+” (più) per ricordare che quel voto è in credito (es. $5,25 = 5+$).

Nel caso in cui non venga seguita la griglia di cui sopra, il docente dovrà, prima della somministrazione della verifica, illustrare agli studenti la griglia che sarà utilizzata per la misurazione della prova.

Allo studente che si rifiuta di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque non consente, senza giustificati motivi, di sottoporre a verifica il programma svolto, l'insegnante attribuisce per ogni rifiuto un'insufficienza grave (2) che concorrerà a determinare il voto di scrutinio.

Allegato 11: Elenco dei criteri di valutazione pag. 67

1. Impegno nello studio individuale e organizzazione del lavoro scolastico: Metodo di studio.
2. Superamento di eventuali lacune di base.
3. Considerazione di situazioni particolari debitamente documentate dalle famiglie.
4. Acquisizione delle competenze minime
5. Possesso di attitudini e di un'organizzazione dello studio tali da far ritenere possibile al Consiglio di classe il recupero nell'anno successivo di contenuti disciplinari carenti.
6. Continuità nello studio e nella partecipazione alle lezioni di tutte le materie del corso di studio, senza che nessuna di esse sia stata abbandonata dallo studente.
7. Progressione complessiva nell'apprendimento.
8. Proprietà di linguaggio, scioltezza espositiva ed efficacia comunicativa.
9. Livelli di conoscenza e comprensione raggiunti, rappresentati dalla media dei voti riportati sui Registri dei docenti.
10. Capacità di applicare procedure, metodi e tecniche delle diverse discipline.
11. Capacità logiche, di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.

Allegato 12: Tabella dei Livelli del Profitto pag. 67

Voto	Descrittore
2	Conoscenza pressoché inesistente degli argomenti fondamentali: non acquisite o trascurate vaste aree di programma svolto. Lo studente si è sottratto frequentemente alle verifiche per cui è inadeguato il numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto assolutamente insufficiente.
3	Del tutto inadeguato il metodo di studio. Scarsissima conoscenza degli argomenti fondamentali: non acquisite vaste aree di programma svolto. Gravi e numerosi errori nella produzione scritta, pratica o grafica e orale che risulta anche confusa e insignificante. Assenza di elementi e/o inadeguato numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto gravemente insufficiente.
4	Ancora inadeguato il metodo di studio. Conoscenza molto carente e lacunosa degli argomenti fondamentali. Difficoltà evidenti di esposizione. Comprensione limitata ed errori anche gravi nell'applicazione di procedure, tecniche e metodi e più in generale nella produzione scritta/pratica/grafica. Non si evidenziano fin qui interessi, capacità, competenze e sforzi adeguati a colmare le sue lacune conoscitive più vistose e a raggiungere una preparazione idonea alla classe frequentata. Inadeguato numero di prestazioni, dovuto a responsabilità dello studente, che non consente di definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto gravemente insufficiente.
5	Incerto e poco efficace il metodo di studio. Errori generalmente non gravi nella produzione scritta/pratica/grafica e nell'impostare e risolvere i problemi. Difficoltà nell'analisi e nella rielaborazione personale; conoscenze lacunose. Esposizione non sempre chiara e appropriata a causa soprattutto di un'assimilazione incompleta dei contenuti. Interessi poco evidenti. Limitata autonomia nell'applicazione delle regole e delle procedure. Sufficienti le attitudini e la capacità di comprensione e di analisi, ma gli sforzi compiuti per colmare le sue lacune conoscitive più evidenti sono ancora inadeguati e pertanto la progressione nell'apprendimento è al momento incerta o parziale. Profitto non ancora sufficiente.
6	Non ancora adeguato il metodo di studio. Parziali e circoscritti ad alcuni settori/argomenti o aree disciplinari l'assimilazione/rielaborazione delle conoscenze e gli interessi evidenziati. Incertezze e qualche errore per lo più lieve nell'impostare e risolvere i problemi e nella produzione scritta, pratica o grafica. Sufficienti le attitudini per le materie di studio. Conoscenza sostanzialmente positiva degli argomenti fondamentali. Esposizione per lo più chiara, anche se deve essere sostenuta da domande guida. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Applicazione in genere corretta di regole, metodi e procedure fondamentali. Progressione nell'apprendimento a tratti crescente. Sufficiente il profitto.
7	Conoscenze e competenze abbastanza sicure. Esposizione chiara e per lo più ordinata e precisa. Corretta la comprensione e la rielaborazione degli argomenti. Buoni gli interessi, il metodo di studio e l'applicazione di regole, metodi e procedure. Qualche lieve errore nella produzione scritta, pratica o grafica. Soddisfacenti le attitudini per le materie di studio e il profitto complessivo.
8	Conoscenza generalmente completa degli argomenti. Esposizione chiara e appropriata. Prontezza nella comprensione e adeguatezza della rielaborazione degli argomenti. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una soddisfacente impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buona anche l'applicazione di regole, metodi e procedure. Buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.

<p>9</p>	<p>Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, appropriata e per lo più organica. Capacità evidenti di sintetizzare, analizzare e rielaborare argomenti e problematiche anche complesse e di organizzare le conoscenze in funzione delle richieste. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono un'adeguata impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.</p>
<p>10</p>	<p>Conoscenze esaurienti, approfondite e critiche accompagnate da evidenti capacità di analizzare e padroneggiare argomenti e problematiche complesse. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una pronta impostazione e un'esauriente risoluzione dei problemi proposti. L'esposizione è organica, efficace e precisa nella terminologia. Ottime le attitudini per le materie di studio e il profitto.</p>

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(approvata nel Collegio del 14.01.2016)

In considerazione dell'importanza assunta dal voto di comportamento secondo la normativa recente, per migliorare l'omogeneità di decisioni nei Consigli di Classe e per garantire agli studenti e alle famiglie chiarezza e trasparenza, il Collegio ha deliberato di attenersi ai seguenti indicatori e alle seguenti modalità per l'attribuzione del voto.

Indicatori del Primo Gruppo

Valutazioni espresse dai docenti e raccolte dal Coordinatore:

1. Partecipazione al lavoro in classe e collaborazione con i compagni;
2. Rispetto del regolamento.

Indicatori del Secondo Gruppo

Rilevazioni oggettive raccolte dal Coordinatore in base alle annotazioni sul Registro di Classe:

1. Frequenza;
2. Puntualità;
3. Sanzioni disciplinari.

Modalità per la raccolta e l'elaborazione dei dati

Primo Gruppo

Ciascun docente indica su una scheda predisposta UNA SETTIMANA PRIMA dello scrutinio la propria proposta di voto di comportamento (da 5 a 10) per ciascuno studente, tenendo conto soltanto dei due indicatori "Partecipazione al lavoro in classe e collaborazione con i compagni" e "Rispetto del regolamento", secondo i descrittori seguenti.

Voto	Rispetto del Regolamento di Istituto	Partecipazione al lavoro in classe e collaborazione con i compagni
10	Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto. Comportamento corretto e responsabile.	Interesse e partecipazione costruttiva durante le lezioni. Regolare ed accurato svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo attivo nel promuovere il rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica. Atteggiamento propositivo all'interno della classe.
9	Rispetto puntuale del Regolamento di Istituto. Comportamento sempre corretto.	Interesse e partecipazione costruttiva durante le lezioni. Regolare ed accurato svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo collaborativo all'interno della classe. Buon equilibrio nei rapporti interpersonali.
8	Rispetto complessivo del Regolamento di Istituto. Comportamento per lo più corretto.	Attenzione e partecipazione alle lezioni sempre adeguate. Adempimento degli impegni scolastici complessivamente regolare. Ruolo positivo nel gruppo classe.

7	Rispetto parziale del Regolamento di Istituto. Comportamento di disturbo durante le lezioni (episodi saltuari).	Attenzione e partecipazione selettive o non sempre adeguate. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. Ruolo neutro nel gruppo classe.
6	Scarso rispetto del Regolamento di Istituto. Comportamento di disturbo durante le lezioni (episodi ripetuti).	Attenzione e partecipazione sostanzialmente passive. Frequente disinteresse per le attività didattiche. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Funzione negativa nel gruppo classe.
5	Comportamenti e atteggiamenti decisamente negativi e continuati che rappresentano pericolosità/disturbo grave per sé e/o per gli altri, sanzionati con provvedimenti disciplinari, senza apprezzabili e concreti miglioramenti. Disinteresse completo per le attività didattiche.	

Il Coordinatore calcolerà la media aritmetica dei voti proposti e a questa media applicherà dei fattori di correzione relativi agli indicatori del secondo gruppo, come di seguito specificato.

Secondo Gruppo

1- FREQUENZA

Si considera la percentuale delle assenze effettuate (compresi ingressi non alla prima ora e uscite anticipate) rispetto al numero delle ore scuola, senza conteggiare le assenze prolungate per motivi di salute, opportunamente documentate con certificato medico. (Il calcolo viene effettuato per il primo quadrimestre nello scrutinio di febbraio e per tutto l'anno nello scrutinio di giugno).

DESCRITTORE	Fattore di correzione
Fino a 5% di assenze	+10%
Da 5,1% a 10% di assenze	0
Da 10,1% a 15% di assenze	-3%
Da 15,1% a 25% di assenze	-6%
Da 25,1%	-10%

2- PUNTUALITÀ

Si considera il numero dei ritardi oltre i 5 minuti, annotati sul Registro di Classe. Se ci sono casi di frequenti ritardi accertati dovuti ai mezzi di trasporto, il Consiglio deciderà come tenerne conto. (Il calcolo viene effettuato per il primo quadrimestre nello scrutinio di febbraio e per il secondo quadrimestre nello scrutinio di giugno).

DESCRITTORE	Fattore di correzione
Fino a 2 ritardi	+5%
Da 3 a 6 ritardi	0
Da 7 ritardi	-5%

3- SANZIONI DISCIPLINARI

Si considera il numero sia delle "Note" sia dei "Rapporti" disciplinari individuali presenti sul Registro di Classe. (Il calcolo viene effettuato per il primo quadrimestre nello scrutinio di febbraio e per il secondo quadrimestre nello scrutinio di giugno; in presenza di rapporti sia nel primo sia nel secondo quadrimestre il Consiglio discute la possibilità di abbassare ulteriormente il voto).

Descrittore NOTE	Fattore di correzione
da 1 a 5 note	-3%
da 6 a 12 note	-6%
da 13 note	-10%

Descrittore RAPPORTI	Fattore di correzione
da 1 a 2 rapporti	-3%
da 3 a 5 rapporti	-6%
da 6 rapporti	-10%

Dopo aver applicato i fattori di correzione con l'aiuto dell'apposito foglio di calcolo, il Coordinatore ottiene un voto che può presentare decimali. L'arrotondamento all'intero NON viene fatto con le consuete regole dell'aritmetica, ma secondo il seguente esempio:

6. 6,8 o 6,9 o 7,0 o 7,1 o 7,2 comportano una proposta di voto diretta → 7
7. 6,3 o 6,4 o 6,5 o 6,6 o 6,7 comportano la necessità di discussione in sede di Consiglio per decidere il voto 6 oppure 7.

SEDE CARCERARIA

Per le classi della sede carceraria la voce 3 – Sanzioni Disciplinari è eliminata e la voce 1 – Frequenza viene modificata come segue:

1bis- FREQUENZA STUDENTI SEDE CARCERARIA

Si considera la percentuale delle assenze effettuate (compresi ingressi non alla prima ora e uscite anticipate) rispetto al numero delle ore scuola, senza conteggiare le assenze prolungate per motivi di salute o di lavoro o di giustizia, opportunamente documentate. (Il calcolo viene effettuato per il primo quadrimestre nello scrutinio di febbraio e per tutto l'anno nello scrutinio di giugno).

Resta comunque valido quanto già stabilito dal Collegio Docenti della Sede Carceraria in merito alla impossibilità di classificare uno studente anche solo in una disciplina in cui il numero delle assenze superi il 50% del monte ore assegnato ad essa.

DESCRITTORE	Fattore di correzione
Fino a 5% di assenze	+15%
Da 5,1% a 10% di assenze	+5%
Da 10,1% a 15% di assenze	0%
Da 15,1% a 25% di assenze	-5%
Da 25,1% a 30% di assenze	-10%
Oltre il 30,1% di assenze	-15%

**Allegato n. 14 PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL GRUPPO SPORTIVO E COSTITUZIONE
DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.) INSERITO NEL P.T.O.F. TRIENNIO 2016/2019
Verbale n. 267 DEL. N. 2 bis del Collegio docenti del 1 settembre 2016 e verbale n.2 DEL N.. 9 del Consiglio
di Istituto**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTE le Linee guida per “La buona Scuola”, emanate dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell’Istruzione il 3 settembre 2014 che, nel punto 4.4 così recita “Abbiamo bisogno di introdurre l’educazione motoria e lo sport a scuola.
- VISTI i Protocolli d’Intesa e gli Accordi di intenti tra MIUR e CONI, che hanno stabilito il nuovo quadro complessivo di riferimento per lo sviluppo di iniziative comuni;
- CONSIDERATO che le Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 hanno creato le premesse per la istituzione dei Centri Sportivi Scolastici che costituiscono, di norma, la condizione preliminare per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.;
- CONSIDERATO che l’ Istituto I.T.C.G. “F. Niccolini” con annessa sede distaccata dell’I.T.I.S. “A. Santucci” di Pomarance, tradizionalmente incentiva e stimola la propria popolazione scolastica alla partecipazione e alla pratica fisico-sportiva attraverso un’attenta programmazione, inserita nel POF della scuola, di attività curate dai docenti di Scienze motorie e sportive, anche in collaborazione con Famiglie, Enti ed Associazioni;
- CONSIDERATO che nel corso degli anni alunni e famiglie hanno mostrato sempre più interesse ai valori educativi e formativi dello sport e delle attività motorie, chiedendo di intensificare la partecipazione ad attività fisiche e sportive organizzate in orario scolastico ed extrascolastico, nella convinzione che tale partecipazione ha riscontri estremamente positivi sul piano dei processi educativi e formativi degli alunni;
- CONSIDERATO che la scuola svolge attività sportive, al fine di favorire le prestazioni scolastiche, migliorare i processi attentivi fondamentali e la capacità di lavorare in gruppo, nonché sviluppare la cultura del rispetto delle regole, contrastando i fenomeni di bullismo;
- VISTE la delibera n 2 bis del verbale n. 267 del Collegio del docenti del 1 settembre 2016 e la delibera n.9 del verbale n.2 del Consiglio di Istituto del 17 dicembre 2016 ;

DISPONE

secondo le direttive ministeriali, la costituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO con le finalità, gli obiettivi e le modalità precisati nello Statuto costitutivo di seguito redatto:

STATUTO E PROGETTO DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Articolo 1

Istituzione

In data **17/12/2016** si è costituito e aggiornato il Centro Sportivo Scolastico (di seguito C.S.S.) presso l’I.T.C.G. “F. Niccolini” con annessa sede distaccata dell’I.T.I.S. “A. Santucci” di Pomarance.

L’istituzione del Centro Sportivo Scolastico interpreta le indicazioni generali dell’attuazione delle Linee guida per “La buona scuola”.

Il C.S.S. è struttura organizzata all’interno della scuola, per la promozione dell’attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. · Compito del C.S.S. è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Con il presente atto costitutivo e statuto, Il C.S.S. è inserito nel Piano dell’Offerta Formativa.

Articolo 2

Principi, finalità e obiettivi

Il C.S.S., offre un’utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni senza dispendio di risorse economiche per le famiglie nonché un valido strumento di prevenzione da possibili devianze. Pur mirando a raggiungere un risultato tecnico ha nell’educazione allo sport il suo obiettivo principale.

L’attività è proposta a tutti gli alunni della scuola e terrà conto dei rapidi ed intensi cambiamenti psicofisici che avvengono in questa età, della grande disomogeneità di situazioni personali, delle significative differenze fra i due sessi e della variabilità del processo evolutivo individuale.

L’istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport.

Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell’Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per “La buona Scuola” del Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca.

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole;
- stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico;
- realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili;
- contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate;
- concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo;
- costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo;
- stimolare incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica ed extra-scolastica svolta dagli studenti
- contrastare il trend secolare d'involuzione delle capacità motorie
- favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive
- contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva.
- far acquisire un atteggiamento di miglioramento delle proprie qualità potenziali basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell'alterità e della diversità in genere come fonte di arricchimento personale e collettiva.
- ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'istituto grazie all'attività motoria, fisica e sportiva.
- rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento.
- integrare gli alunni diversamente abili.
- acquisire i concetti generali della disciplina sportiva praticata;
- comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina sportiva e dei regolamenti;
- favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche;
- favorire il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo;
- migliorare: le capacità coordinative e condizionali, la capacità di rielaborazione e di adattamento alle varie tecniche sportive, le capacità di lavorare autonomamente, le capacità di controllare la propria emotività prima, durante e dopo la prestazione sportiva e la capacità di verificare i risultati del proprio lavoro.

Articolo 3

Compiti del Centro Sportivo Scolastico

Compito del C.S.S. è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani.

L'Istituto si avvale della palestra di San Lino, nonché degli spazi messi a disposizione da associazioni che collaborano al progetto C.S.S. (piscina, fitness, tennis, palestra di Basket, ecc).

Le attività, proposte e approvate dai competenti organi collegiali, sono inserite nel Piano dell'offerta formativa, rendendosi così parte integrante dello stesso.

Le attività extracurricolari si svolgeranno nella fascia oraria che va dalle ore 13.30 alle ore 16.00 nella palestra di San Lino o nelle strutture sportive presenti sul territorio. Le attività proposte dal C.S.S. avranno inizio a Febbraio (generalmente è stato così in conseguenza alle risorse economiche messe a disposizione) e si concluderanno entro il termine dell'attività didattica.

Articolo 4

Soggetti del Centro Sportivo Scolastico

Dirigente scolastico e docenti

Il Dirigente Scolastico è il Presidente e Responsabile del C.S.S. Nell'esercizio delle proprie prerogative nomina il docente di Scienze Motorie e Sportive Prof. Pagni Gianni coordinatore-responsabile delle attività.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce gli aspetti amministrativi delle attività del C.S.S.

Potranno collaborare con la Responsabile del C.S.S., docenti, personale ATA, genitori, studenti ed esperti esterni per svolgere compiti di arbitraggio, organizzare manifestazioni d'Istituto, mettere a disposizione degli studenti le proprie competenze.

La partecipazione è allargata ad altri docenti con specifiche competenze sportive e ad esperti esterni individuati dalla scuola disponibili a collaborare.

L'attività di progettazione del C.S.S. è affidata ai docenti di Scienze motorie e sportive che vi aderiranno volontariamente. I docenti che svolgono l'attività sportiva raccolgono i moduli di adesione al C.S.S. e i certificati medici.

L'istituzione Scolastica, qualora lo ritenga necessario ed a sostegno della didattica, potrà stipulare con le Associazioni Sportive Convenzioni/Protocolli d'intesa che disciplinano la natura della collaborazione, purché a titolo gratuito.

Alunni-Adesioni

Il C.S.S. potrà programmare e organizzare attività formative e informative per i docenti e i Genitori.

I destinatari.

- È Il C.S.S. è aperto a tutti gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e geometri "F. Niccolini" con annessa sezione Enogastronomica, nonché l'I.T.I.S. "A. Santucci" di Pomarance (Pisa).
- È L'iscrizione al C.S.S. è volontaria e prevede la compilazione di un modulo di adesione. Il modulo dovrà essere firmato da un genitore/tutore che autorizzi l'alunno a partecipare alle attività extracurricolari e/o alle uscite.
- È L'adesione alle attività proposte rende gli studenti soggetti dell'associazione
- È Per la partecipazione alle competizioni sportive non agonistiche (nota M.I.U.R. Prot. 469 del 28/01/2014) è necessario presentare certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rilasciato gratuitamente dal medico di famiglia, su presentazione del modulo predisposto dalla scuola. senza di esso l'alunno non potrà svolgere alcuna attività.
- È Gli alunni sono assicurati per mezzo della polizza assicurativa stipulata al momento dell'iscrizione annuale, per le attività sportive svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

Alunni – Diritti e doveri

- È Gli alunni che aderiscono alle attività proposte dal C.S.S. avranno il diritto/dovere di frequentare i corsi nel rispetto degli orari e dell'impegno assunto verso sé stessi e gli altri.
 - È Per svolgere tutte le attività del C.S.S. è obbligatorio indossare abbigliamento sportivo adeguato.
 - È Considerate le finalità del C.S.S. non saranno tollerati comportamenti che possano pregiudicare una corretta integrazione sociale, pena l'allontanamento dal corso e/o dal torneo interessato. Nei casi di comportamento particolarmente scorretto verranno prese in considerazione dal Consiglio di Classe sanzioni disciplinari.
- Riferimento costante dovrà essere il regolamento d'Istituto.**
- È Coloro che si renderanno responsabili di danneggiamenti alle strutture dell'impianto sportivo e/o degli attrezzi utilizzati dovranno risarcire il danno, come previsto dal regolamento d'Istituto. Nel caso in cui non sia possibile risalire al responsabile il danno verrà risarcito da tutti gli alunni che stavano utilizzando la struttura nel momento del danneggiamento.
 - È Gli alunni che intendono partecipare alle attività possono aderire al C.S.S. compilando un apposito modulo sottoscritto dall'alunno e dai genitori i quali si impegneranno a far frequentare il laboratorio motorio nei giorni e nella durata che saranno stabiliti.

Articolo 5

Svolgimento delle funzioni

Il docente coordinatore-responsabile del C.S.S., in collaborazione con i docenti di Scienze motorie e sportive, realizza le iniziative didattico-sportive deliberate.

Qualora si realizzi un progetto ministeriale, in esso dovranno essere illustrate le attività proposte, le metodologie e gli strumenti, le collaborazioni esterne e quantificato il monte ore annuale necessario per avanzare la richiesta di accesso ai fondi Ministeriali per i docenti interni all'Istituzione Scolastica.

Articolo 6

Regolamento interno

Il funzionamento del C.S.S. è disciplinato dal Regolamento Interno che è parte integrante del presente Statuto:

- 1- Le attività si svolgeranno all'interno dell'orario curricolare ed extracurricolare, salvo se specificatamente previsto per giochi e gare finali. Il calendario delle attività viene predisposto dal coordinatore-responsabile, in accordo con gli altri Insegnanti di classe.
- 2 - La partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva deve essere autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci compilando l'apposito modulo.
- 3 - La modalità prevista al punto 2 non si applica alle ore curricolari di Scienze motorie e sportive in quanto non è prevista alcuna certificazione medica: possono essere svolte regolarmente senza autorizzazione, in assenza di esonero richiesto dalla famiglia.
- 4 - Le eventuali partecipazioni degli alunni a gare in orario di lezione sono considerate attività didattiche, registrate sul registro elettronico di classe e comunicate preventivamente ai coordinatori di classe per il differimento di eventuali verifiche.

5 - Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Docente coordinatore-responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate.

6 - La partecipazione degli alunni alle attività pratica è consentita solo agli alunni che indossano scarpe e abbigliamento adeguato.

7- Il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti hanno deliberato l'ampliamento del progetto Gruppo Sportivo con la costituzione del Centro Sportivo Scolastico , necessario per la partecipazione ai Giochi Studenteschi . Tale delibera è valida fino a quando il collegio dei docenti e il Consiglio di istituto non ne decidano la dismissione .

CONSIDERAZIONI FINALI

Le Scienze motorie e sportive concorrono con le altre discipline alla formazione degli studenti in quanto è esercizio qualificato di formazione umana, di crescita sociale e civile, aiutando ad acquisire la consapevolezza del proprio corpo come veicolo di comunicazione ed espressione del sé.

Nel periodo della scuola secondaria si verifica la travagliata ricerca e l' acquisizione progressiva di quell'identità personale, che si sostanzia della scoperta e dello sviluppo delle tendenze e risorse personali e dell'accettazione del sé.

L'Istituto, pertanto, promuove e organizza attività ludico-sportive, anche in orario extracurricolare, tendenti al motivato coinvolgimento del maggior numero di studenti, con particolare attenzione per quelli meno dotati e senza altri impegni extrascolastici e quindi a rischio di emarginazione sociale, al fine di iniziare e/o consolidare in essi la consuetudine alla pratica sportiva.

Infatti molti ragazzi, esclusi dalle società sportive agonistiche in quanto non all'altezza delle aspettative, si trovano nella situazione di ipo-motricità, spesso come conseguenza di limitate risorse economiche per far fronte alle spese da sostenere per palestre o piscine: la nostra scuola viene incontro a questi ragazzi, offrendo loro una qualificata attività ludico-motoria extra-curricolare senza nessun costo.

Convinti che lo sport è, altresì, un utile deterrente alla dispersione scolastica, è ferma intenzione della scuola mantenersi attivi e propositivi anche in questo ambito, sforzandosi di esaurire le numerose richieste degli studenti sia per ciò che riguarda la pratica delle diverse discipline sportive, sia sfruttando al meglio le risorse umane, le strutture e le attrezzature disponibili nelle due palestre, una a Volterra, quella di San Lino e l'altra a Pomarance, annessa all'ITIS "A. Santucci", oltre alle altre strutture messe a disposizione delle altre associazioni sportive..

Risorse umane

Partecipano alle attività del C.S.S. :

- il coordinatore-responsabile del Centro Sportivo Scolastico organizzerà le attività di preparazione sportiva e progettuale nella prevista disponibilità di spazi adeguati nonché per attività di organizzazione e di accompagnamento alle gare e ai tornei;
- gli insegnanti di Scienze motorie e sportive facenti parti dell'organico di diritto e/o di fatto e/o supplenti;
- eventuale collaborazione di docenti di altre discipline e del personale ATA motivati alle finalità educative delle attività motorie e dello sport;
- eventuale collaborazione di esperti esterni per interventi in orario curricolare e non, su richiesta dell'insegnante coordinatore di Scienze motorie e sportive previo confronto con altri colleghi e con la dirigenza scolastica, approvata dagli OO.CC. competenti.

Discipline Coinvolte: Scienze motorie e sportive ed altre materie all'interno di attività interdisciplinari.

Modalità di verifica

La partecipazione ai giochi e ai tornei fornirà ulteriori occasioni di riscontro delle abilità acquisite da parte dei ragazzi, valide anch'esse alla valutazione quadrimestrale nella materia. Le attività significative svolte dagli alunni potranno essere certificate nel quadro delle competenze al termine della frequenza del ciclo scolastico come Credito scolastico . La partecipazione degli alunni sarà registrata su appositi elenchi o registri a cura del docente conduttore. Ogni attività sarà sottoposta dai docenti a monitoraggi intermedi e finali per valutare i comportamenti e il gradimento da parte degli studenti.

Sarà valutata la frequenza degli studenti alle attività, la partecipazione a tornei interni e a manifestazioni competitive con altri Istituti, nonché la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

Attività sportiva programmata

L'organizzazione delle varie attività di Gruppo Sportivo, tornei, fasi d'Istituto, preparazione alle gare ecc., rimane condizionata oltre che dalla disponibilità ultima dei docenti di Scienze motorie e sportive, dall'approvazione del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto, dalle disposizioni e norme vigenti, dalla sufficiente adesione e partecipazione degli alunni, dalla disponibilità di spazi adeguati alla pratica e alla preparazione delle discipline sportive prescelte, dall'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie che dovranno pervenire al nostro Istituto a carico del M.I.U.R. sulla base della previsione di spesa richiesta dal Ministero per le specifiche attività complementari di Ed. Fisica-Scienze motorie e sportive (art. 87), dalla volontà da parte del Collegio Docenti, Dirigenza e Consiglio d'Istituto di superare ostacoli ed orientare risorse in tali attività in quanto formative, qualora le risorse non fossero sufficienti.

Con riferimento alle esperienze degli anni scorsi, si propongono le seguenti attività con la partecipazione ai Campionati Studenteschi provinciali ed eventualmente regionali e nazionali; inoltre saranno organizzati tornei d'Istituto di calcio a cinque, di pallavolo, di pallacanestro, di tennis, nuoto e corse campestri nei limiti della partecipazione numerica degli studenti.

In considerazione dell'esperienza estremamente positiva degli anni scorsi, l'Istituto organizza per gli alunni iscritti al C.S.S. il "**Progetto Neve**" si svolgerà nel periodo compreso tra Febbraio e Marzo. Gli insegnanti impegnati sono due o più, in base al numero dei partecipanti.

Le attività extrascolastiche pomeridiane si svolgeranno per due pomeriggi a settimana con orario 13:30-16:00, per dare modo ai pendolari di rientrare con i mezzi pubblici alle proprie abitazioni. In base alle esigenze congiunturali, gli orari e i giorni possono subire delle variazioni

Considerazioni e proposte

Il C.S.S., ove possibile, si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo, sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, sia a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri C.S.S., giornate dello sport come già accaduto in passato con I.I.S. "G. Carducci" di Volterra, oltre all'I.T.I.S. "A. Santucci" di Pomarance, oltre a enti e/o società sportive che esistono sul territorio.

L'Istituto deve garantire agli alunni una partecipazione serena alle attività senza interferenze e condizionamenti.

L'Istituto collabora con gli insegnanti che dedicano spesso molto tempo fuori da ogni tipo di retribuzione, per quanto riguarda:

- la programmazione e la preparazione sulla piattaforma www.campionatistudenteschi.it;
- per la programmazione e preparazione alle gare (materiale pronto soccorso, defibrillatore, organizzazione della giornata sportiva, ecc.);
- per le iscrizioni alle gare provinciali;
- per l'organizzazione degli eventi sportivi, anche in rete come da anni stiamo facendo con I.T.I.S. di Pomarance e Istituto superiore "G. Carducci" di Volterra;
- per l'accompagnamento e la partecipazione alle gare.

Il progetto C.S.S., prevede al suo interno **SPORT INSIEME A SCUOLA:**

- "Nuoto in cartella", e altre attività presso la piscina comunale
- Non solo vela: una giornata in barca a vela presso una scuola di vela della nostra zona litoranea
- Una giornata di "Yoga della risata" e/o Yoga (Hata Yoga) sia per gli studenti che per i docenti e il loro benessere psico-fisico
- Progetto di prevenzione e Primo soccorso in collaborazione col 118 di Volterra
- La salvaguardia della propria salute: lezioni su una corretta alimentazione e attività fisica con l'intervento di un dietologo/a e ove necessario di uno psicologo/a
- "Cavallo che passione", presso un maneggio della zona
- Doping, palestra e attività agonistica in generale: rischi e "benefici"
- Attività di Orienteering
- Attività di trekking nella natura con interventi interdisciplinari
- Progetti ideati e coordinati dagli studenti del triennio con supervisione del docente di Scienze motorie e sportive
- Coordinamento del progetto per il corso di Assistenti Bagnanti (Bagnini) per piscine e mare con il fiduciario della Federazione Italiana Nuoto Salvamento C.O.N.I.
- Attività svolta anche con la collaborazione di esperti esterni sulle dipendenze, sulla salute in generale e sul benessere psico-fisico.
- Diffusione e corsi sull'importanza dell'uso del defibrillatore e del BLS

Associazioni esterne con alcune delle quali è già stata svolta un'attività sportiva negli anni precedenti, e altre con le quali le svolgeremo in futuro:

Unione Nazionale Veterani dello Sport di Volterra;

- Piscina comunale di Volterra gestita da Virtus Buonconvento SSD. A.r.l con corsi di nuoto, acqua-fitness, pallanuoto, nuoto libero, palestra (sala pesi), spinning, corsi fitness (Trx, G.A.G., Total Body, ecc.), yoga, benessere psico-fisico, ecc;
- A.S.D. Basket di Volterra
- Centro Sportivo Velathri di Volterra;
- S.A.V. Società Atletica Volterra
- U.I.S.P. Comitato zonale Alta Val di Cecina

Il presente atto di Costituzione del Centro Sportivo scolastico è stato acquisito al protocollo n. 5936 F1 della scuola in data 30 dicembre 2016 , inserito nel PTOF 2016-2019 pubblicato sul sito web :www.itcniccolini.gov.it

Volterra 30 dicembre 2016

il Dirigente scolastico
Prof. ssa Ester Balducci